

ISTITUTO COMPRENSIVO

“DON MILANI”

Lanciano (Ch) Abruzzo



AGENDA 2030 A SCUOLA

**Didattica, ricerca e innovazione alla luce dei nuovi scenari
delle Indicazioni Nazionali**



Maurizio C. Fuoco

Significato dell'illustrazione

ideata e realizzata dal maestro Maurizio Fuoco

La scuola è rappresentata come fonte di sapere e di sviluppo mentale e fisico.

La crescita dell' individuo è simbolicamente associata alla pianta che, attraverso radici logico- matematiche, linguistiche, antropologiche, musicali e artistiche nell' intreccio perfetto con la vita intesa come vissuto esperienziale cognitivo, emotivo e sensoriale si innalza verso la luce del sapere.

È nel cammino autentico della ricerca e del raggiungimento di tale luce che si incontra e ci si fonda con il sapere competente, unico a rendere l'individuo consapevole del suo pensiero e della forza che ne deriva.

Un soggetto pensante libero ,un cittadino sensibile rispettoso, una persona umile solidale, un uomo migliore in un mondo a colori .





*“lo sono me
più il mio ambiente
e se non preservò quest’ultimo
non preservò me stesso ”
José Ortega y Gasset*

INDICE

	Prefazione	pag. 4
CAP.1	Introduzione: “La Ricerca-Azione degli insegnanti dell’Istituto Comprensivo Don Milani alla luce dei nuovi scenari dell’Agenda 2030	pag. 6
CAP. 2	Percorso formativo: art.9 e art 13-“ <i>Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari</i> ”- Agenda 2030	pag. 12
CAP. 3	Sperimentazione didattica: □ Progetto D’Istituto EmozionAbile e l’Agenda 2030: un esempio di service learning □ UDA Scuola dell’Infanzia □ UDA Scuola Primaria □ UDA Scuola Secondaria di Primo grado	pag. 26
CAP. 4	Noi verso il futuro: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in una raccolta bibliografica	pag. 278
CAP. 5	Strumenti di lavoro	pag. 318

PREFAZIONE

A cura del Dirigente Scolastico prof. Mario Gaeta

L'attività di ricerca-azione sulle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 alla luce dei nuovi scenari, che qui viene presentata, ha previsto la realizzazione di attività formative su due distinti itinerari: il primo rivolto al segmento 0-6 (art. 13, dm 721/2018, "Indicazioni nazionali e nuovi scenari: progettazioni di ricerca- azione per reti di scuole del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia da 0 a 6 anni"); il secondo rivolto al primo ciclo (Art. 9, dm 721/2018, "Indicazioni nazionali e nuovi scenari - AGENDA 2030"). I due itinerari, però, si ricongiungono nella comune finalità di mettere al centro del curricolo formativo del primo ciclo la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali).

Le condizioni di attuazione dell'esperienza progettuale, a causa del fenomeno pandemico, hanno subito un radicale cambiamento. La diffusione del contagio ha condizionato fortemente l'impostazione originaria, ma ha anche provocato accelerazioni inaspettate. A me pare che nel Paese vada affermandosi sempre più la volontà di dare uno sbocco concreto ai diversi temi da alcuni decenni al centro del dibattito pedagogico: il rinnovamento degli ambienti di apprendimento; la cittadinanza; la valutazione formativa; il ruolo centrale della relazione educativa. Sono convinto che lo scioglimento di questi nodi consentirà alla scuola italiana di mettersi al servizio del Paese per soddisfare le sue esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale.

La presente ricerca-azione - in quanto forma di ricerca pedagogica, orientata alle decisioni sulle questioni didattiche, che vede l'atteggiamento partecipato del ricercatore - ha risentito anch'essa delle specialissime condizioni vissute dalla scuola in questo biennio, ma penso abbia dato ugualmente buoni frutti.

Attraverso l'analisi e la condivisione della narrazione della ricerca-azione e delle UDA sperimentate nelle diverse classi, si è inteso promuovere un processo circolare di conoscenza, con il fine di portare a sistema le buone pratiche e gli strumenti operativi utilizzati. In via generale, il bagaglio di esperienze, di metodi e di strumenti va verificato e rinnovato costantemente, soprattutto in un contesto in cui i bisogni e gli scenari operativi mutano e si evolvono rapidamente.

Questa ricerca-azione ha offerto l'opportunità di mettere a sistema ragionamenti, di confrontarsi sui modelli e sulle strategie suggerite dagli esperti che hanno accompagnato i docenti nella sperimentazione, al fine di condividere e riconoscere come punti fermi quelle prassi che presentano caratteristiche di efficacia e significatività e che possono contribuire alla costruzione di una vera e viva comunità educante.

L'analisi svolta dai *focus group* e dalle esperienze di seguito presentate, insieme agli spunti forniti dal lavoro che ha ispirato questa ricerca-azione, ha permesso di poter giungere ad una proposta operativa che, come si è detto, può essere rivista e rimodulata in relazione ai continui mutamenti sociali, oltre che in base ai criteri di programmazione e all'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Una vera Comunità educante è tale se è capace di "ritrovarsi" in quello che fa e se sa "riproporsi" in termini di accresciute competenze progettuali; se si identifica nell'effettivo ruolo che svolge; se mette al centro del suo agire lo studente con i suoi bisogni di crescita; se investe nella

formazione continua per una effettiva “spendibilità” dei saperi; se svolge quella necessaria e indispensabile azione mirata di verifica e di valutazione dei processi formativi ed educativi dell’alunno e dell’alunna, ossia della persona umana.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa sperimentazione.

Ringrazio:

Il prof. Roberto Trincherò, guida insostituibile del percorso sperimentale;

le esperte Rosalba Felice, Franca Maurizio, Patrizia Monetti e Lara Polsoni, per la loro sapiente funzione di guida svolta durante le varie fasi della ricerca;

la professoressa Giovanna Cipollari, per la disponibilità riservatami;

le docenti coordinatrici della R-A, le dottoresse Nanni e Pantaleone e la maestra Della Scorciosa, per il prezioso lavoro svolto, e del quale questo volume è una testimonianza;

il maestro Maurizio Fuoco per l’inesauribile vena creativa che mette con generosità a disposizione della scuola;

le insegnanti e gli insegnanti dell’Istituto Comprensivo Don Milani per aver discusso con il gruppo di ricerca le linee di sperimentazione ed averne poi assicurato l’attuazione.

Un ringraziamento al Direttore Regionale dell’USR Abruzzo, dott.ssa Antonella Tozza, per la fiducia accordata alla comunità dell’I.C. “Don Milani” di Lanciano.

CAPITOLO 1

LA RICERCA AZIONE DEGLI INSEGNANTI DELL'I.C. DON MILANI **ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI E DELL'AGENDA 2030**

a cura delle insegnanti Gabriella Nanni, Francesca Pantaleone e Daniela Della Scorciosa

*“Il volume dell'educazione continua ad aumentare, così come l'inquinamento,
l'esaurimento delle risorse e i pericoli della catastrofe ecologica.*

*Se sarà una maggior educazione a salvarci, sarà soltanto un'educazione di tipo diverso:
un'educazione che ci conduca alla profondità delle cose”.*

E. F. SCHUMACHER

LA RICERCA AZIONE

La Ricerca Azione, partendo dai Nuovi Scenari e da un'attenta rilettura delle Indicazioni Nazionali, ha messo in atto le condizioni e le strategie per l'innovazione ed il cambiamento attraverso la partecipazione attiva dei docenti, anch'essi ricercatori alla pari, che partendo da una situazione di contesto concreta, con il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale, hanno ricercato soluzioni spendibili nella propria realtà, con lo scopo di migliorare la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

La RA proposta dal nostro Istituto vuole promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto espresso tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". L'agenda 2030 è una proposta d'azione per gli individui e il pianeta firmato nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che puntano all'apprendimento concreto, al prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs* - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

Gli SGD (Obiettivi di sviluppo sostenibile) si incardinano sulle cosiddette cinque P:

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Alla base delle scelte culturali dell'Uda di Istituto c'è il principio della sostenibilità, che richiede agli insegnanti un'attenta riflessione sul ruolo e sulla funzione dell'educazione.

L'educazione allo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di creare conoscenze, abilità e valori che possano consentire una vita consapevole e responsabile all'interno della collettività, valutando e adottando di volta in volta prospettive di sviluppo e stili di vita alternativi. La RA si è basata sull'attuazione del Ciclo Esperienziale di Apprendimento in una unità di apprendimento indirizzata agli alunni delle classi dei tre ordini scolastici, per i quali sono stati programmati percorsi di apprendimento diversificati e attività, a seconda dei livelli di padronanza delle competenze attesi, delle metodologie specifiche dei tre gradi di scuola, degli ambiti tematici prescelti, con l'obiettivo comune di sviluppare competenze e potenziali orientati allo sviluppo sostenibile.

I docenti si sono impegnati a condividere conoscenze e coprogettare azioni didattiche alla luce della riflessione sull'oggetto di ricerca scelto, con momenti di studio ed approfondimento individuale e di gruppo. Gli insegnanti sono diventati soggetti attivi di ricerca e artefici del proprio sviluppo professionale, attivando nell'ambito della pratica educativa cicli di progettazione (pianificazione - azione - osservazione - riflessione - riprogettazione) per migliorare determinati aspetti di una situazione problematica. Ciò richiede da parte dell'insegnante/ricercatore una precisa assunzione di impegno, la raccolta sistematica e la sintesi di informazioni pertinenti, il confronto di punti di vista diversi e la capacità di mettersi in discussione ed aprirsi alle idee di altri. Gli insegnanti sono stati, al tempo stesso committenti della ricerca, destinatari dei risultati, interpreti della realizzazione delle soluzioni emerse a breve, medio e lungo termine.

Seguendo poi l'indicazione di Trinchero la forma partecipativa di tale ricerca è dimostrata anche dal fatto che è *"compiuta da persone direttamente impegnate nell'azione all'interno di una struttura o istituzione, al fine di risolvere una specifica difficoltà"*¹. Strettamente legati al problema di ricerca sono gli obiettivi che sono andati inizialmente nella direzione della fattibilità rispetto al contesto in cui si è operato per essere poi ridimensionati nel corso della ricerca. Le procedure messe in campo per affrontare il problema emerso sono state coprogettate, condivise e dichiarate nell'ottica di una ricerca il meno possibile "calata dall'alto". La loro chiara definizione iniziale ha consentito di poter lavorare su di esse in corso d'opera per provvedere agli aggiustamenti necessari giunti in fieri e non ipotizzabili in precedenza. Anche i traguardi da raggiungere sono stati condivisi tramite una pianificazione temporale a lungo termine, ma che, a causa dell'emergenza Covid, sono stati rimodulati. Il redigere una pianificazione temporale ha permesso ai partecipanti di avere sotto controllo un andamento ipotetico del tempo² per non lavorare esclusivamente nell'ambito delle eventualità e delle possibilità.

¹ Trinchero, R. *I metodi della ricerca educativa*. Roma-Bari: Laterza.2004

² Elliot, J., & Giordan, A., & Scurati C. *La ricerca azione, metodiche, strumenti, casi*. Torino: Bollati Boringhieri. 1993

LE CARATTERISTICHE DELLA RICERCA AZIONE

La ricerca-azione è stata caratterizzata da:

partecipazione: è un aspetto essenziale della RA che garantisce a chi partecipa alla sperimentazione di essere soggetto attivo, un vero protagonista della ricerca. La RA trova la sua genesi dai bisogni reali degli aderenti alla RA stessa e, coinvolgendoli nell'individuazione delle situazioni-problema, nell'elaborazione di ipotesi risolutive e nella loro realizzazione, aiuta nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di competenze professionali. L'attività di ricerca implica che le informazioni, le idee e le proposte circolino ampiamente nel gruppo ; inoltre tale attività coniugata con la parte di sperimentazione in classe assume un significativo valore formativo che permette di *'apprendere dall'esperienza'* .

pari dignità tra i soggetti in ricerca: la RA esclude forme di separazione tra chi lavora (es. l'insegnante) e il formatore; il ruolo di ricercatore è assunto da ciascuno dei soggetti in azione poiché ognuno elabora un sapere proprio e partecipa alla elaborazione del sapere degli altri.

contestualizzazione: la RA parte da situazioni specifiche e ne esamina un aspetto (azione, evento, situazione, caso...), suggerendo soluzioni spendibili ed utilizzabili in questo particolare contesto. La RA non ha lo scopo di fornire dati generalizzabili in quanto i risultati sono da considerarsi pertinenti per il contesto preciso da cui ha avuto origine; i dati raccolti, tuttavia, possono fornire utili informazioni per chi lavora in contesti simili.

circolarità teoria-prassi: la RA è radicata nella prassi perché parte da un aspetto relativo ad una situazione concreta e i risultati si riferiscono subito alla situazione concreta. La stessa dimensione teorica emerge dalla prassi come riflessione sulle motivazioni dell'agire e come valutazione critica. Le teorie vengono esplicitate e confrontate con la pratica.

riflessività: congiuntamente all'osservazione, la riflessione nella RA porta al miglioramento della prassi didattica e della professione operando un cambio di paradigma, ossia il vedere le cose da un altro punto di vista.

sistematicità: la RA è sistematica e rigorosa, anche se in modo differente dalla ricerca classica. Nella RA ci sono alcune fasi, vi è un circuito metodologico basato su: analisi-azione-riflessione-analisi; il risultato della RA è un processo continuo di riprogettazione e riformulazione del problema.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati molteplici, ma quello più rilevante è stato il **Focus group**³. In questa ricerca tale strumento è stato di grande rilevanza con un utilizzo in varie fasi e con differenti obiettivi. A seconda del momento della ricerca in cui esso è stato utilizzato, ne sono emerse in maniera chiara le caratteristiche per cui era stato scelto, assieme anche ai limiti.

Una delle caratteristiche per cui è stato scelto lo strumento focus group sta nel suo alto grado di interazione tra i partecipanti. Infatti nei focus si può avere un'interazione personale elevata

³ Albanesi, C. *I focus group*. Roma: Carocci 2012

che favorisce la creazione di un'atmosfera confidenziale e che porta a sua volta a un vantaggioso scambio di opinioni e sentimenti. Inoltre se lo strumento è accostato, come nel caso di questa ricerca, a un approccio di tipo partecipativo, dove gli interlocutori sono testimoni di tipo parziale, allora il focus può diventare una tecnica utile anche per prendere decisioni.

Il gruppo partecipante ai focus group è stato composto da un lato appositamente per la ricerca, ma dall'altro ha avuto le caratteristiche del gruppo pre-esistente in quanto i docenti partecipanti lavorano nella medesima scuola e avevano già avuto in passato momenti di condivisione e di sperimentazione. Non si è trattato quindi di un gruppo naturale ma non possiamo classificarlo totalmente artificiale nella sua composizione finale. Tra l'altro è stata teorizzata⁴, e molto discussa, la possibilità di servirsi di gruppi già in parte esistenti con alcuni conseguenti vantaggi non esenti da elementi di criticità. Avere a disposizione un gruppo, già configurato come tale, ha avuto il vantaggio di ottenere da subito un clima disteso e produttivo per un dialogo aperto e non pregiudizievole, soprattutto perché il gruppo in questione era già abituato alla conversazione e alla discussione.

ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN CLASSE

La sperimentazione in classe è stata condizione necessaria alla realizzazione delle attività laboratoriali: prima dei laboratori per raccogliere elementi funzionali al confronto, dopo i laboratori per mettere in atto quanto co- progettato. In alcuni casi, su richiesta degli insegnanti, si prevedeva la partecipazione degli esperti anche alle attività da svolgere in aula (ruolo di osservatore partecipante), attività che, causa emergenza Covid, non è stata possibile realizzare. Per rendere ancora più sinergica la parte seminariale e quella laboratoriale del progetto, sono stati realizzati interventi di tipo frontale che hanno approfondito, dal punto di vista di esperti delle tematiche in oggetto, le problematichità che successivamente sono state fatte oggetto di ricerca e sperimentazione dagli insegnanti, che li hanno utilizzate come piste di riflessione.

RISULTATI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE DOPO LA FINE DEL PROGETTO

Dal confronto con gli insegnanti in formazione sono emersi alcuni nodi problematici che saranno oggetto della prosecuzione del progetto, in un'ottica di continuità rispetto alle linee già delineate nel corso della ricerca-azione.

Lo scopo è quello di realizzare repertori utili grazie alla divulgazione delle UDA realizzate che sono stati ritenuti dai docenti efficaci ed aperte alla problematizzazione e che permettano agli alunni di affrontare problemi autentici e complessi. Ciò dovrebbe accadere anche valorizzando il patrimonio oggi fondamentale messo a disposizione dalla rete, metafonte essenziale per le discipline ma anche, spesso, labirinto di difficile interpretazione, che va trattato con competenze digitali e spirito critico da parte degli insegnanti. Si rifletterà quindi sulla selezione, validazione, progettazione, manipolazione di materiali per renderli mediatori di saperi epistemologicamente fondati, attraverso l'analisi degli stessi, di riflessione condivisa che

⁴ Zammuner, V. L. *I focus group*. Bologna: Il Mulino. 2003.

consentano tanto all'insegnante quanto allo studente di avvicinarsi in maniera produttiva all'oggetto culturale proprio della disciplina di riferimento.

Il secondo elemento è quello della elaborazione da parte degli insegnanti di strategie dei contenuti e delle competenze ritenute essenziali per la disciplina. A partire da questo è stato costruito ad inizio anno scolastico (2020/21) un curriculum verticale di educazione civica, dai 3 ai 16 anni, isolando i nuclei fondanti e gli operatori cognitivi essenziali. Esso avrà come fonti il sapere esperto dei disciplinari, ma anche le indicazioni ministeriali (*Traguardi di competenze contenute nelle indicazioni per il curriculum del 2012 e i Nuovi Scenari*) e le prospettive metodologiche e didattiche più innovative elaborate dai pedagogisti.

Il terzo elemento, più propriamente metodologico, riguarda la competenza dei docenti in merito alla progettazione di percorsi che conducano ad una valutazione e ad una certificazione condivisa. La predisposizione di dispositivi didattici efficaci infatti è responsabilità del docente che partendo dall'analisi delle proprie modalità di insegnamento ne può dedurre strategie e consuetudini da consolidare o da ristrutturare.

Il quarto elemento è la configurazione del laboratorio permanente di educazione civica /agenda 2030 all'interno del Curriculum.

Nel trovare un nome all'intero supporto ideato e messo in pratica nella R.A. qui descritta, si è optato per il termine '*laboratorio*', inteso come dispositivo strutturale, pedagogico e culturale. Ciò è in linea con il modello pedagogico-didattico che Frabboni definisce '*scuola dei laboratori*'⁵. La forma del laboratorio è stata intesa come una proposta alla scuola di impegno nella capacità di promuovere uno stile relazionale ricco di cifre socioaffettive e un clima comunitario ricco di valori civili e etici.

Somministrando quotidianamente il "*farmaco della creatività*"⁶ si alimentano le competenze trasversali, una visione interculturale e multiculturale, democratica e inclusiva. Così il laboratorio non si identifica solo come spazio di interclasse fisico, flessibile ma anche come qualità cognitiva. Inoltre si presta a essere uno spazio, fisico e non, inclusivo con al centro lo studente e i suoi bisogni.⁷ Nel suo essere inclusivo e flessibile, il laboratorio si presta ad atteggiamenti di tipo riflessivo che permettono all'alunno "*di tornare sia su quanto è stato assimilato a livello sensoriale con modalità ricettive, sia sul pensiero posto in essere con interessanti conseguenze metariflessive, al chiaro scopo di attivare un percorso elaborativo della mente con cui il soggetto possa oltrepassare l'elemento conoscitivo immediato*"⁸. La sua multidisciplinarietà e la sua apertura, inoltre e in conseguenza di ciò, lo qualificano come uno "*spazio interclasse in grado di aprire le porte della scuola di casa nostra all'ingresso delle competenze*"⁹, dove la didattica laboratoriale ha le caratteristiche di trasversalità, interdisciplinarietà, inclusività.

⁵ Frabboni, F. *Il laboratorio*. Roma-Bari: Laterza. 2005.

⁶ Idem

⁷ Lanfranconi Betti, *Scuola in laboratorio*. Brescia: Editrice La Scuola 2005.

⁸ Travaglini, R. *Il laboratorio didattico*. Milano: Guerini 2009.

⁹ Frabboni, 2005, p.77.

CONCLUSIONI

Nonostante la precisa programmazione dei passaggi della ricerca e i cambiamenti in corso monitorati e in essa intrinseci, il numero elevato di azioni, di incontri e di momenti cooperativi ha condotto all'emersione di alcune problematiche. Esse sono state, per la quasi totalità, di ordine metodologico a posteriori e altamente collegate al contesto educativo nel quale si è agito. Questo perché la ricerca è stata costruita, condotta e monitorata seguendo delle linee metodologiche condivise e idonee al Comprensivo scolastico oggetto e soggetto dell'azione. I problemi principali emersi sono stati, in sintesi, i seguenti:

- uno strumento narrativo, il diario di bordo, non compilato dagli insegnanti come ipotizzato in fase progettuale, a causa della rimodulazione della RA a causa dell'emergenza Covid;
- uno sguardo ancora e solo in potenza alla realizzazione di un ambiente di condivisione digitale;
- difficoltà a realizzare le attività del Ciclo Esperienziale di Apprendimento durante la DAD a causa dell'emergenza Covid.

Tali problemi non hanno ostacolato la prosecuzione e la conclusione della ricerca e hanno innescato un percorso riflessivo da parte della ricercatrice e delle insegnanti coinvolte. Il soffermarsi sui problemi, il prendere una pausa dall'agire per riflettere sulla conoscenza da essa scaturita, ha avuto un duplice obiettivo: sostare sui processi per aumentare la responsabilità degli attori e permettere una riorganizzazione a posteriori del progetto per riproporre il contenitore in altri contesti educativi.

Seguendo le linee indicate dal Miur, la ricerca ha portato un'innovazione metodologica e didattica circa l'educazione alla sostenibilità, attraverso una forma di apprendimento basato sul Ciclo esperienziale di Apprendimento e un coinvolgimento riflessivo e attivo degli insegnanti e, di conseguenza, degli alunni.

..

CAPITOLO 2

PERCORSO FORMATIVO: art.9 e art 13 “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” Agenda 2030

Percorso di ricerca-azione “Indicazioni nazionali e nuovi scenari: progettazioni di ricerca-azione per reti di scuole del primo ciclo di istruzione e della scuola dell’infanzia da 0 a 6 anni

a cura della prof.ssa Lara Polsoni

Scopo del percorso formativo di ricerca-azione svolto è stato quello di pervenire alla condivisione di criteri generali per un curriculum zero-sei che fosse basato sulle reali caratteristiche dei bambini e sulle peculiari finalità della scuola dell’infanzia e delle sezioni primavera; abbiamo perciò individuato delle modalità specifiche di progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione di prassi didattiche in grado di promuovere da una parte un primo significativo incontro con i saperi e dall’altra lo sviluppo emotivo ed affettivo nei bambini.

Le docenti provengono quasi tutte da scuole dell’infanzia del territorio; nei primi due incontri sono state presenti anche alcune educatrici delle sezioni primavera. A conclusione del percorso circa la metà (47%) di loro ha un’età compresa tra i 41 e i 55 anni, il 20% ha più di 56 anni, mentre la fascia delle docenti più giovani, fino ai 40 anni, rappresenta un terzo del totale (33%).

La sfida che è stata lanciata aveva un esito niente affatto scontato: si è trattato di progettare e realizzare delle attività seguendo il modello del Ciclo di Apprendimento Esperienziale, tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano il contesto della scuola dell’infanzia, con l’ultima parte dell’anno scolastico svolta, tra l’altro, a scuole chiuse e in modalità a distanza. Dal sondaggio effettuato risulta che tutte le corsiste hanno svolto, durante il periodo di chiusura a causa della pandemia da COVID-19, lezioni in videoconferenza, con almeno due incontri settimanali in un terzo dei casi. Per oltre la metà delle docenti (53,3%) il problema più rilevante è stato la mancata partecipazione di alcuni alunni a causa di difficoltà o indisponibilità da parte delle famiglie a collegarsi online. Da non trascurare anche gli atteggiamenti di rifiuto o inibizione che alcuni bambini di questa età hanno manifestato nell’interagire attraverso uno schermo (20%) e, anche se in misura minore, le difficoltà nello stabilire un contatto affettivo e nell’insegnare nuove abilità (13,3%). A questo proposito ci si è chiesti fin da subito quali strategie mettere in campo per mantenere la relazione educativa in questa situazione inattesa, avviando una riflessione su aspetti che abbiamo poi ritrovato nel documento sugli Orientamenti Pedagogici sui Legami Educativi a Distanza (LEAD), pubblicato a maggio 2020 a cura della Commissione Infanzia per il Sistema Integrato Zero-sei. L’esperienza della didattica in modalità a distanza è stata vissuta però anche come opportunità, per la maggior parte delle insegnanti, di ripensare il proprio modo di insegnare (53,3%), di impiegare contenuti e strumenti multimediali a supporto degli apprendimenti (40%) e di rendere possibile una maggiore

personalizzazione della didattica (7%). Hanno dunque dimostrato di saper accogliere la sfida e affrontarla con successo, con professionalità e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Alle docenti è stato somministrato anche un questionario di autovalutazione ad inizio e a fine progetto, con alcuni item selezionati da uno strumento preesistente, il Pra.Di.Si. (D'Ugo e Vannini 2015). Le domande riguardavano l'accoglienza a scuola dei bambini e dei loro familiari; la promozione dello sviluppo linguistico e di un primo approccio informale alla lettura e alla scrittura; l'educazione al rispetto dell'ambiente, dell'utilizzo consapevole delle tecnologie e dei nuovi media; l'educazione alle differenze culturali e alla cittadinanza. Al di là dei risultati, i cui dettagli possono essere consultati nelle tabelle allegate e che dobbiamo considerare con la dovuta cautela per il diverso numero dei questionari compilati (15 nella seconda somministrazione contro i 26 della prima), l'autovalutazione è stata utile alle docenti per riflettere in modo intenzionale e sistematico sulle pratiche di insegnamento e per confrontarsi con un'idea di qualità della didattica che in un certo senso superasse i confini delle esperienze e delle storie soggettive. Una qualità, vorrei sottolinearlo, che va valutata entro una visione sistemica e non dipende solo delle caratteristiche individuali dell'insegnante ma da una molteplicità di fattori, anche contestuali, che interagiscono tra loro.

I contenuti degli incontri formativi, strettamente collegati alle attività didattiche che sono poi state realizzate in sezione, si sono articolati in tre tematiche principali:

1) il primo incontro ha riguardato l'applicazione del modello del Ciclo di Apprendimento Esperienziale (Trinchero) e più in generale di un approccio didattico per competenze nella scuola dell'infanzia, con il significato che ciò assume nella prospettiva delineata dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e dall'individuazione di criteri generali per un curriculum zero-sei. Sono state fatte inoltre alcune proposte didattiche per il coding e la robotica educativa.

2) Durante il secondo incontro abbiamo esaminato alcune proposte operative, basate su evidenze provenienti dalla ricerca scientifica, per la costruzione delle competenze inferenziali e delle abilità pre-alfabetiche in un primo approccio alla lettura e al potenziamento alla comprensione linguistica. Abbiamo visto alcuni esempi di tecniche narrative e creative antiche e nuove, come il teatro kamishibai e il digital storytelling.

3) Nel terzo incontro abbiamo approfondito lo sviluppo del pensiero sociale e dell'empatia con proposte di attività cooperative, letture e giochi di gruppo per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nel farlo ci siamo richiamate anche alle Linee guida ministeriali sull'insegnamento dell'Educazione Civica che si articola nei tre nuclei tematici: *Costituzione, legalità, rispetto delle regole; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale*. Abbiamo affrontato inoltre il tema dello stress dei docenti correlato alla gestione dei comportamenti problematici. Infine abbiamo trattato il tema dell'inclusione, individuando alcuni principi generali per costruzione di una relazione di fiducia e di collaborazione con i genitori.

In modo trasversale ai vari incontri è stata dedicata particolare attenzione alle pratiche di osservazione, essenziali per monitorare i processi di apprendimento rispetto agli obiettivi formulati secondo il modello CAE e anche per individuare, in caso di difficoltà, le possibili strategie di intervento da attivare.

Nella scuola dell'infanzia abbiamo una stretta interazione tra curricolo implicito, che riguarda l'organizzazione di spazi e tempi e curricolo esplicito che si articola nei campi di esperienza; è necessario, pertanto, nell'adozione di un modello didattico, inserirlo entro questa cornice. Il ciclo di apprendimento non può dirsi mai chiuso: vi è un continuo ri-sperimentare azioni e ri-negoziare significati anche alla luce di nuove abilità e conoscenze acquisite e questa rinegoziazione e ri-sperimentazione possono avvenire nei momenti meno attesi e durante le attività più disparate. Non solo azioni pianificate entro una finestra temporale definita, dunque, ma anche eventi successivi e potremmo dire "incidentali" concorrono alla generalizzazione di quanto appreso. È un traguardo che va conquistato con pazienza e costanza attraverso la ripetizione di esperienze e lo stabilirsi di connessioni tra il nuovo e il pregresso, senza dimenticare che ogni conoscenza non può prescindere da un'attiva manipolazione degli oggetti che è sia fisica, sensoriale, corporea che cognitiva. Solo così l'apprendimento diventa stabile e significativo.

Con bambini di questa età è necessaria una costante supervisione e mediazione dell'insegnante in ogni fase del ciclo di apprendimento, perché vi sono molte abilità ancora in fase emergente. Tra i processi cognitivi che gli alunni dovevano esercitare vi erano, per fare alcuni esempi: *identificare* (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari); *individuare* (elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie); *ipotizzare* (soluzioni, strategie); *organizzare* (contenuti, processi, eventi); *argomentare* (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema). Abbiamo visto come sia possibile facilitare oppure ostacolare la comprensione della situazione-problema a seconda dell'impalcatura concettuale e narrativa che si è in grado di offrire all'inizio dell'esperienza e come occorra, per arrivare all'obiettivo, astenersi dalla richiesta di risposte preconfezionate. È una difficile arte quella dell'accompagnare, passo dopo passo, bambini così piccoli verso la consapevolezza di ciò che pensano, di ciò che fanno e di come ci sono arrivati, di come sono riusciti a mantenere la concentrazione, di cosa resta loro da scoprire e di come possono farlo, di come imparare da un errore. Occorre porsi in ascolto, osservare e agganciarsi a quanto appena detto o fatto da loro, riproponendolo in forma ri-articolata ed arricchita, ragionare insieme, sperimentare senza fretta, lasciando a ciascuno il tempo di assimilare quanto appreso. È un percorso più laborioso ma che paga: i bambini a questa età hanno una grande motivazione nello scoprire cose nuove, nell'usare la creatività e l'immaginazione; hanno la straordinaria capacità di farci notare aspetti ai quali non avremmo dato il giusto peso e non di rado sono in grado di sovvertire i nostri schemi mentali e le nostre aspettative. Come diceva il grande Gianni Rodari, occorre conservare un "orecchio acerbo" per sintonizzarsi sul loro modo di vedere il mondo.

Un altro tema che abbiamo affrontato riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche: anche in questo caso non è possibile insegnarle in astratto ma occorre sfruttare l'apprendimento per imitazione e perseguire in ogni attività, in ogni compito lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima, del senso di identità e appartenenza, anche di genere, stando attenti ad evitare stereotipi e pregiudizi. Nelle routines quotidiane bisogna istituire sin da subito le buone abitudini della cooperazione, dell'impegno e del rispetto reciproco. Bisogna fare in modo che i bambini imparino, gradualmente e con i propri tempi, ad esprimere e dare un nome ai propri sentimenti ed emozioni, a decentrarsi e a scoprire il punto di vista percettivo, cognitivo ed emotivo dell'altro. A proposito di ciò abbiamo riflettuto sul fatto che la scuola

dell'infanzia, come il nido d'infanzia e la sezione primavera, sono la prima "palestra" in cui il bambino esercita le proprie abilità dialettiche, empatiche e di autoregolazione al di fuori della relazione con le figure di attaccamento.

In sintesi quali sono i presupposti che rendono valida la proposta di una didattica per competenze nel contesto zero-sei? Come abbiamo chiarito, essa non può prescindere dal supporto di quelle abilità emergenti che renderanno possibile lo svolgimento di compiti caratterizzati da un certo grado di complessità. È opportuno inoltre inserire sempre il compito e l'esperienza entro una cornice narrativa adeguata, per facilitarne la comprensione e la contestualizzazione. Occorre promuovere la motivazione, il senso di autoefficacia, lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali perché non dobbiamo dimenticare che l'apprendimento ha sempre una dimensione sociale. Infine, dal punto di vista organizzativo, soprattutto se si intende realizzare una didattica davvero inclusiva, servono più ore di compresenza e spazi adeguati a suddividere i bambini in gruppi di lavoro.

Questo percorso di ricerca azione ha rappresentato un'occasione di crescita professionale per le insegnanti coinvolte, fin dall'inizio altamente motivate, che hanno sperimentato con successo un nuovo modello didattico. La trasversalità delle competenze rispetto ai diversi campi di esperienza non è una novità per la scuola dell'infanzia e non ha certo costituito un ostacolo. Credo che da qui in poi la qualità delle pratiche di insegnamento nelle loro sezioni non potrà che andare incontro ad ulteriori miglioramenti e sono convinta che le loro esperienze potranno offrire modelli e spunti preziosi anche per i loro colleghi appartenenti ad ordini di scuola diversi.

Allegato

Report questionario di autovalutazione “Zero-sei”

Item selezionati da: R. D’Ugo, I. Vannini, *PraDISI. La valutazione formativa delle prassi didattiche nella scuola dell’infanzia: osservare per riprogettare*. Milano, FrancoAngeli 2015.

1. Accoglienza dei bambini e dei loro familiari

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	2	7,7	1	6,7
20	0	0	1	6,7
30 – Buono	16	61,5	9	60
40	2	7,7	4	26,7
50-Eccellente	6	23,1	0	0
Non risponde	0	0	0	0

7. Linguaggio attivo e passivo tra i bambini

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	0	0	0	0
20	4	15,4	0	0
30 – Buono	13	50	12	80
40	3	11,5	3	20
50-Eccellente	6	23,1	0	0
Non risponde	0	0	0	0

8a. Letture

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	3	11,5	0	0
20	4	15,4	0	0
30 – Buono	13	50	13	86,7
40	2	7,7	2	13,3
50-Eccellente	4	15,4	0	0
Non risponde	0	0	0	0

8b. Parole

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	1	3,8	0	0

20	3	11,5	1	6,7
30 – Buono	15	57,7	10	66,7
40	3	11,5	4	26,7
50-Eccellente	4	15,4	0	0
Non risponde	0	0	0	0

11. Natura, ambiente, sostenibilità

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	4	15,4	1	6,7
20	5	19,2	0	0
30 – Buono	12	46,2	11	73,3
40	1	3,8	3	20
50-Eccellente	4	15,4	0	0
Non risponde	0	0	0	0

17. Tecnologie, nuovi media e comunicazione

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	12	46,2	4	26,7
20	4	15,4	3	20
30 – Buono	9	34,6	7	46,7
40	0	0	1	6,7
50-Eccellente	1	3,8	0	0
Non risponde	0	0	0	0

20. Educazione alle differenze culturali

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	15	57,7	4	26,7
20	4	15,4	2	13,3
30 – Buono	4	15,4	8	53,3
40	1	3,8	0	0
50-Eccellente	1	3,8	1	6,7
Non risponde	1	3,8	0	0

21. Cittadinanza

	Risposte			
	Ottobre 2019 (N=26)		Novembre 2020 (N=15)	
	N	%	N	%
0 – Inadeguato	0	0	0	0
10-Minimo	2	7,7	0	0

20	5	19,2	1	6,7
30 – Buono	12	46,2	12	80
40	1	3,8	1	6,7
50-Eccellente	6	23,1	1	6,7
Non risponde	0	0	0	0

Altre domande rivolte alle docenti durante l'ultimo incontro (16/11/2020)

1. Quanti anni hai?

Fino a 25	0 (0%)
Da 26 a 40	5 (33,3%)
Da 41 a 55	7 (46,7%)
56 o più	3 (20%)

2. Hai partecipato agli incontri di formazione che si sono già svolti, anche nell'A.S. 2019/20, nell'ambito di questo corso?

Sì a tutti gli incontri	13 (86,7%)
Sì ma solo ad alcuni incontri	2 (13,3%)
No	0 (0%)

3. Durante la chiusura delle scuole a causa della pandemia da COVID 19 lo scorso anno scolastico hai svolto attività didattica a distanza in modalità sincrona (videoconferenza)?

sì, con almeno due incontri settimanali	5 (33,3%)
sì, con un incontro a settimana	6 (40%)
sì, con meno di un incontro a settimana	4 (26,7%)
No	0 (0%)

4. Durante la chiusura delle scuole a causa della pandemia da COVID 19 lo scorso anno scolastico hai svolto attività didattica a distanza in modalità asincrona (invio di messaggi e materiali didattici, scambio di email...)?

sì, con invio più di una volta a settimana	15 (100%)
sì, con invio una volta a settimana	0 (0%)
sì, con meno di un invio a settimana	0 (0%)
No	0 (0%)

5. Se hai svolto attività didattica a distanza qual è stato, fra questi, il problema secondo te più rilevante?

Difficoltà/indisponibilità da parte di alcune famiglie ad accedere e ad utilizzare la piattaforma	8 (53,3%)
Difficoltà nello stabilire un contatto affettivo con i bambini	2 (13,3%)
Scarsa possibilità di insegnare nuove abilità	2 (13,3%)
Atteggiamenti di inibizione o rifiuto da parte di alcuni bambini nell'interagire attraverso lo schermo	3 (20%)

6. Qual è stato, oltre alla possibilità di mantenere un contatto con gli alunni, il maggior vantaggio da te riscontrato nell'attività didattica a distanza? (rispondi solo se l'hai effettivamente svolta)

La possibilità di impiegare contenuti e strumenti multimediali accattivanti per i bambini	6 (40%)
La possibilità di esplorare le potenzialità delle tecnologie assieme ai bambini	0 (0%)

L'opportunità di ripensare il mio modo di insegnare, sperimentando nuove metodologie (es. classe capovolta, digital storytelling, tinkering, robotica educativa...)	8 (53,3%)
La possibilità di una maggiore personalizzazione delle attività didattiche e dei tempi	1 (6,7%)

7. Secondo te lavorare in modo specifico sulle competenze sociali e civiche su gruppi di bambini nella fascia di età zero-sei con laboratori ed attività mirate di apprendimento basate su problemi:

è indispensabile per sviluppare un'effettiva acquisizione di queste competenze	5 (33,3%)
è utile, insieme ad altre tipologie di attività, per l'acquisizione di queste competenze	10 (66,7%)
è poco praticabile nella fascia di età zero-sei perché i bambini non hanno ancora sviluppato sufficienti capacità riflessive	0 (0%)
è poco utile perché le competenze sociali e civiche si acquisiscono in famiglia e/o in modo implicito per imitazione	0 (0%)
è utile ma difficile da realizzare per via di fattori contestuali sfavorevoli (legati ad es. alla poca compresenza tra insegnanti, all'impossibilità di dividere la sezione in sottogruppi...)	0 (0%)
è utile ma manca il tempo necessario per realizzare in modo continuativo queste attività perché si è troppo impegnati in altri progetti della scuola	0 (0%)

8. Secondo te quale dei tre nuclei tematici previsti dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrebbe risultare più complesso da affrontare con bambini della fascia di età zero-sei?

Costituzione, legalità, rispetto delle regole	3 (20%)
Sviluppo sostenibile	2 (13,3%)
Cittadinanza digitale	10 (66,7%)

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI NEL CONTESTO ZERO-SEI

Educare i lettori di domani: analisi della definizione di competenza alfabetica funzionale con riflessioni e suggerimenti operativi per il curricolo zero-sei

Vedi link:

https://drive.google.com/file/d/1xY_NbDsls70cAmng_afMmL5v0hY00oAq/view?usp=sharing

Acquisire nuovi abiti mentali per diventare cittadini del mondo

a cura delle prof.sse Franca Maurizio e Patrizia Monetti

docenti e formatrici del gruppo di ricerca CVM (Comunità Volontari per il Mondo)

*“La nostra sfida più grande in questo nuovo secolo
è di adottare un’idea che sembra astratta - sviluppo sostenibile.”*

Kofi Annan

I tre incontri hanno preso avvio da questa domanda: perché parlare di Agenda 2030 e di Sviluppo Sostenibile a scuola?

Attraverso l’analisi di documenti e vari approfondimenti si è riflettuto sul fatto che queste tematiche sono fondamentali per creare un mondo più sostenibile; i nostri alunni devono diventare agenti del cambiamento proposto dall’Agenda 2030. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, competenze, valori e attitudini che consentano di prendere decisioni informate, agire responsabilmente in situazioni complesse e orientarsi verso nuove forme di convivenza.

Tra i ruoli fondamentali della scuola vi è infatti quello di stimolare cambiamenti culturali e di mentalità. A scuola siamo chiamati a riflettere continuamente sul senso e sugli esiti culturali dei processi di apprendimento. Ogni futuro cittadino trova così nell’istituzione scolastica un pilastro insostituibile per il proprio sviluppo civico, sociale e culturale.

Altra premessa importante è che i 17 Obiettivi non sono un contenuto aggiuntivo rispetto all’insegnamento curricolare. L’Agenda 2030 è una risorsa che può essere utilizzata per progettare l’insegnamento quotidiano delle diverse discipline in maniera rinnovata, fornendo nuovi stimoli cognitivi, socio-emotivi e comportamentali agli studenti. L’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è l’approccio che permette di realizzare l’integrazione fra Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e insegnamento curricolare. L’ECG è una educazione capace di futuro, che mette al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità; è istruzione trasformativa, è un percorso di apprendimento che rafforza la cittadinanza attiva.

Il primo incontro del corso di formazione è stato incentrato sull’idea che nella nostra scuola obiettivo primario, e filo rosso trasversale a tutte le discipline, è la realizzazione di un nuovo stile di insegnamento, volto a formare nei giovani nuovi abiti mentali, per diventare persone inclusive, decentrate, corresponsabili, solidali, capaci di comprendere la complessità del mondo.

È stata analizzata la genesi dell’Agenda con i 17 obiettivi; particolare spazio è stato dedicato ai paradigmi concettuali sottesi alla visione della Cittadinanza Mondiale e ai documenti internazionali a sostegno della Educazione alla Cittadinanza Globale, come il Documento Unesco del 2016; anche nell’ottica dell’Unesco la scuola diventa il luogo privilegiato del cambiamento e dell’innovazione, affrontando le tematiche di sfide globali (caos climatico, legalità, diritti umani, migrazioni...) come nuclei fondanti interdisciplinari.

Nella seconda parte di questo primo incontro in presenza è stato svolto, come attività cooperativa, il jigsaw con l'analisi di documenti e testi di approfondimento sulla Cittadinanza Mondiale; i docenti, attraverso le varie fasi di lavoro previste, hanno formato gruppi base e gruppi esperti misti tra ordini di scuole e discipline, in modo da confrontare anche esperienze e problematiche. La metodologia usata del jigsaw ha inteso tra l'altro offrire uno spunto di lavoro da riutilizzare nelle classi e questo è stato molto apprezzato dai partecipanti.

Nel secondo incontro, in modalità online, sono stati presentati gli indicatori di Global Learning (Educazione Globale) che possono essere intesi come cardini programmatici, riferimenti concettuali con i quali agevolare e favorire la formazione di abiti mentali non etnocentrici: decentramento, transcalarità, cronospazialità, discontinuità, interdipendenza, responsabilità.

In particolare poi è stato approfondito il discorso sul decentramento e sul graduale spostamento del centro di interesse dell'alunno da se stesso agli altri, per la costruzione di una nuova cittadinanza planetaria, attiva e responsabile del bene comune. Il confronto interculturale permette di decentrarsi dal proprio punto di vista, imparare a considerare il proprio modo di pensare non come l'unico possibile, ma come uno fra molti, uscire dall'egocentrismo e dall'etnocentrismo. Sono state presentate alcune attività di decentramento, svolte in classe e documentate, relative all'italiano, alla storia e alla geografia.

Riprendendo poi il discorso sull'origine dell'Agenda 2030, sono stati analizzati tre documenti precursori, che hanno aperto la strada agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: la *Carta della Terra*, l'enciclica "*Laudato si*" e la *Carta di Milano*.

Nel terzo ed ultimo incontro, sempre in modalità online, si è parlato del concetto di Sviluppo Sostenibile: le origini, la questione etica, l'Antropocene, lo Sviluppo Sostenibile in ambito educativo, attraverso una educazione trasformativa che parte dalla promozione di stili vita responsabili e portano l'alunno all'acquisizione di una coscienza ecologica integrale.

Sono stati presentati a riguardo tre casi di studio, relativi all'ambiente, alla società, all'economia per far acquisire visioni altre e modificare gli stili di vita per una sostenibilità dello sviluppo che consiste nella capacità della specie umana di riuscire a vivere in maniera equa e dignitosa per tutti, senza distruggere i sistemi naturali da cui sempre il genere umano trae le risorse per vivere.

Ogni incontro ha previsto una parte teorica, utilizzando powerpoint appositamente predisposti e una laboratoriale, con attività pratiche spendibili in aula (jigsaw, compito di realtà...). Inoltre sono stati spesso presentati video, buone prassi d'aula e suggerimenti pratici, oltre che consigli di bibliografia e sitografia, per attivare negli alunni un vero "cambiamento agito" e avviarli verso le competenze. A conclusione del percorso si avvalora così l'idea della professoressa Giovanna Cipollari: "*Le sfide globali dei nostri tempi rappresentano i segni di un cambiamento che richiede la ristrutturazione del pensiero, da riorientare in modo da superare riduttive visioni autoreferenziali. Queste, infatti, non forniscono saperi utili per affrontare le attuali sfide globali. Per dare risposte alle questioni complesse dei nostri giorni occorre un'adequata riforma del pensiero che trova nella scuola una sede privilegiata del cambiamento da contrapporre all'attuale crisi culturale.*"

INSEGNARE PER COMPETENZE (CAE SU AGENDA 2030)

*Autore del Corso: Prof. Roberto Trincherò
a cura della prof.ssa Rosalba Felice*

PRINCIPALI TEMATICHE AFFRONTATE

A conclusione del Corso “Insegnare per competenze”, vogliamo qui evidenziare i concetti chiave trattati nel percorso di formazione che ci accingiamo a concludere, dopo i tre incontri dedicati ad approfondire le caratteristiche della didattica per competenze, per trasferire questa diversa modalità di insegnamento/apprendimento nella nostra pratica progettuale e sperimentare con gli allievi un’ **UdA** sviluppata applicando le varie fasi del **Ciclo di Apprendimento Esperienziale**.

Nell’iniziare il nostro percorso, siamo partiti da una realtà sotto gli occhi di tutti:

- la crisi della formazione scolastica tradizionale, spesso ritenuta “astratta” (le attività proposte sono perlopiù decontestualizzate), nonché incapace di dotare gli allievi di una preparazione adeguata per affrontare le sfide della società attuale (si vedano i risultati ottenuti dagli studenti nelle indagini nazionali e internazionali);
- di contro, la necessità di assicurare ai ragazzi una formazione di qualità, che fornisca gli strumenti per affrontare situazioni nuove, complesse, sicuramente impreviste, mobilitando le conoscenze ed abilità acquisite.

A ciò dobbiamo aggiungere un dato imprescindibile:

- promuovere lo sviluppo di competenze è nostro dovere professionale: tutta la normativa scolastica dell’Unione Europea, proprio in virtù di tali considerazioni, ha posto il concetto di competenza al centro dell’intero impianto curricolare¹⁰, quale risposta per le funzioni assegnate alla scuola nello scenario storico attuale.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio definisce le competenze come *“Conoscenza, abilità e capacità” necessarie per la realizzazione personale, l’esercizio della cittadinanza attiva (competenze di cittadinanza), l’inclusione sociale, l’occupazione, la chiave per entrare nel futuro e sostenere le nuove situazioni*, pertanto l’azione educativa della scuola dovrebbe basarsi su quattro pilastri, come leggiamo nel testo *“Nell’educazione un tesoro”* (trad. italiana)¹¹:

1. Imparare a conoscere (far acquisire gli strumenti per comprendere, per “imparare a imparare”)

¹⁰ Cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (18/12/2006)

¹¹ Jacques Delors, *Nell’educazione un Tesoro*, Rapporto all’UNESCO della “commissione internazionale per il Ventunesimo secolo”

2. Imparare a fare (far acquisire abilità e competenze per agire creativamente nel proprio ambiente, in vista di un lavoro)
3. Imparare a vivere insieme (partecipare e collaborare attivamente, essere buoni cittadini)
4. Imparare ad essere (sviluppare la propria personalità, la capacità di autonomia)

Il sistema scolastico italiano ha recepito e reso applicabile, nel 1° ciclo, la Raccomandazione UE con le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del **primo ciclo** di istruzione del 2012*, in cui sono indicati in modo prescrittivo i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e, per ciascuna disciplina, gli **obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità**, attraverso cui gli studenti devono passare per raggiungere i traguardi di competenza.

Oggi abbiamo nuove “**competenze chiave per l'apprendimento permanente**” (*Raccomandazione del 22 maggio 2018*); conseguentemente nuove *Indicazioni nazionali* e *Linee guida* per tutti gli ordini e gradi di istruzione¹².

Di qui la certificazione delle competenze, da compilare al termine della scuola primaria, della secondaria di primo grado e dell'obbligo scolastico. Essa ci impone di ripensare la didattica, di mettere l'allievo “**in situazione e in azione**”, ponendolo di fronte a **problemi** tratti il più possibile dal mondo reale per la cui risoluzione egli dovrà mobilitare le proprie conoscenze e abilità.

Il criterio regolativo fondamentale del nostro sistema d'istruzione, lo sviluppo di competenze, ci impone, quindi, di rivedere la nostra didattica, di cambiare paradigma: di passare dalla formazione (e conseguentemente valutazione) per conoscenze/abilità alla formazione e valutazione per competenze.

Quindi siamo passati ad analizzare le caratteristiche delle competenze: che cosa sono, come si promuovono, come se ne favorisce lo sviluppo, poiché non possiamo certificare ciò che non abbiamo prima valutato, né possiamo valutare ciò che non abbiamo cercato di promuovere e sviluppare¹³.

¹² *Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018*; nuove *Linee Guida* per la certificazione delle competenze nel *primo ciclo* di istruzione; *Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nel secondo ciclo*.

¹³ C. Petracca, *Sviluppare le competenze...ma come?*, Lisciani, Teramo 2015; C. Petracca, *Valutare e certificare nella scuola*, Lisciani, Teramo 2015

Che cos'è una competenza?

«Competenza» indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia¹⁴.

La competenza emerge nell'affrontare situazioni nuove che obbligano il soggetto a mobilitare in modo coordinato le proprie risorse per «inventare» in modo autonomo una soluzione al problema contingente e motivare opportunamente le scelte operate.

Insegnare per conoscenze/abilità e insegnare per competenze

Si tratta di situazioni attese differenti, in cui cambia il **modo di interpretare i problemi** (l'allievo sa risolvere problemi nuovi, che possono avere più interpretazioni), il **modo di affrontarli** (l'allievo sa inventare una o più strategie di soluzione), il **modo per valutare la propria azione**: l'allievo è in grado di riflettere autonomamente su punti di forza e di debolezza delle strategie attuate.

E' competente chi sa

- “leggere” la situazione-problema, interpretarla correttamente e prendere le decisioni conseguenti.
- intraprendere azioni efficaci per risolvere il problema dato, scegliendo tra le varie strategie a disposizione.
- valutare in itinere se le proprie interpretazioni e azioni sono giuste per modificarle, qualora si rivelassero non adeguate.

Su quali elementi lavorare per sviluppare l' “agire con competenza”: il modello R-I-Z-A¹⁵

Per illustrare gli elementi su cui lavorare per sviluppare l' “agire con competenza, abbiamo introdotto il modello R-I-Z-A, elaborato e sperimentato dal Prof. Trincherò e dalla sua equipe.

Quattro sono gli elementi che permettono al soggetto di affrontare efficacemente una situazione problema:

- **R**isorse (conoscenze, abilità, capacità, atteggiamenti, emozioni...)
- strutture di **I**nterpretazione (come l'allievo **legge** le situazioni e le interpreta)
- strutture di **a**Zione (come l'allievo **agisce**, trova delle soluzioni per risolvere il problema dato)

¹⁴ La competenza definita nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008)

¹⁵ R. Trincherò, *Costruire e certificare competenze nel primo ciclo*, Rizzoli Education

- strutture di Autoregolazione (come l'allievo **riflette** sulle proprie interpretazioni e azioni, intraprende un nuovo percorso, se necessario)

Quindi, è competente chi sa mobilitare le proprie **risorse** attraverso le strutture cognitive di **interpretazione, azione, autoregolazione**.

Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE): un esempio di applicazione in classe¹⁶

E' stato poi fornito un modello di strutturazione di attività didattiche basato sul **ciclo di apprendimento esperienziale** enunciato da J. William Pfeiffer e John E. Jones; dopo attenta analisi, anche attraverso esempi di attività strutturate per i tre ordini di scuola con i relativi profili di competenza, i docenti hanno progettato un'attività didattica (project work) da applicare in classe, in cui gli allievi, partendo da un problema aperto, nuovo, di difficoltà mirata, interagendo con i compagni, si sono esercitati a mobilitare le proprie Risorse attraverso le strutture di interpretazione, di azione e di autoregolazione.

Nella seconda fase, on line, sono stati forniti ulteriori esempi di attività didattiche per i tre ordini di scuola, di curriculum verticale, ma anche vari spunti di riflessione per approfondire il discorso sulla didattica per competenze, indicando alcune strategie di apprendimento efficaci, soffermandoci su come cambia il ruolo del docente, per arrivare infine alla Didattica a Distanza e alla Didattica Digitale Integrale, quindi ai nuovi scenari di insegnamento e apprendimento. Siamo, così, giunti alla conclusione che promuovere lo sviluppo di alcune competenze, oltre ad essere nostro dovere professionale, essendo chiamati a certificarle, è probabilmente l'unica didattica percorribile nello scenario storico attuale, anche nella situazione di Didattica a Distanza e di Didattica Digitale Integrale.

BIBLIOGRAFIA

Jacques Delors, *Nell'educazione un Tesoro*, Rapporto all'UNESCO della "commissione internazionale per il Ventunesimo secolo"

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo di istruzione del 2012

Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018

Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nel secondo ciclo

C. Petracca, *Sviluppare le competenze...ma come?*, Lisciani, Teramo 2015

C. Petracca, *Valutare e certificare nella scuola*, Lisciani, Teramo 2015

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (18/12/2006)

R. Trinchero, *Costruire e certificare competenze nel primo ciclo*, Rizzoli Education

¹⁶ R. Trinchero, op. cit.

CAPITOLO 3

Sperimentazione Didattica

IL PROGETTO D'ISTITUTO "EMOZIONABILE" E L'AGENDA 2030: UN ESEMPIO DI SERVICE LEARNING

A cura dell'ins. Gabriella Nanni

Progetto EmozionAbile: diversamente uguali¹⁷

L' Istituto Comprensivo "Don Milani" ha, da ben 7 anni, un progetto d'Istituto che cerca di garantire ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro con i temi "caldi" mondiali divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario educativo alla luce dei nuovi scenari e dell'Agenda 2030.

Questo progetto ha avuto la genesi da una profonda riflessione sul tema dell'inclusione all'interno della nostra scuola, per poi allargarsi, nel corso degli anni, al territorio locale, chiamando in gioco diversi enti ed istituzioni: *nella scuola c'è posto per tutti*¹⁸.

Il nostro Istituto vuole essere una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali.

Il progetto presenta un itinerario che via, via si articola e si amplia nella forma e nel contenuto, a seconda dell'ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria).

Dall'anno scolastico 2019/20 il progetto ha promosso l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione, sottoscritto dai Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti; infatti la scuola ha un ruolo fondamentale in questo programma per l'esigenza di un'istruzione di qualità (equa ed inclusiva), presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale sviluppo

¹⁷ Presentazione in ppt del progetto presentata come buona prassi didattica al Convegno Internazionale sull'Inclusione organizzato dalla casa editrice Erickson. https://drive.google.com/file/d/1de0Ks_y-1ZxBR-Hnrh4QTLgFtm1UZ4dk/view?usp=sharing

¹⁸ Art.34 . "**La scuola è aperta a tutti.** L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."

sostenibile, la tutela dei diritti umani e la conquista di una reale cittadinanza globale. La scuola è un traino verso *“l'esercizio di una piena cittadinanza”*, per la formazione di quel cittadino poliedrico, che vive nell'attualità con pensiero critico e consapevole, ha sete di conoscenza, sa confrontarsi e stare con gli altri, ha un senso della legalità in continua costruzione.

L'Istituto, attento alle restrizioni dovute dal COVID-19, ha riadattato il Progetto che caratterizza l'Istituto senza perdere le peculiarità che lo contraddistinguono: i laboratori attivati gratuitamente da esperti, associazioni e personalità del nostro territorio sono fruiti non in presenza ma on line; ulteriori iniziative collettive saranno incentivate dai supporti tecnologici. La finalità del progetto è quella di stimolare la riflessione sulle varie tematiche dell'Agenda 2030.

FINALITÀ e OBIETTIVI

- ✓ Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita
- ✓ Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- ✓ Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere.
- ✓ Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- ✓ Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- ✓ Favorire i processi di attenzione e di concentrazione. Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.
- ✓ Sviluppare un clima positivo di benessere promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione.
- ✓ Sviluppare le potenzialità di ogni alunno offrendo nuove alternative di apprendimento.
- ✓ Promuovere interesse e motivazione mediante l'uso di strumenti che vadano ad affiancarsi a quelli tradizionali.
- ✓ Aprire la scuola al territorio.
- ✓ Coinvolgere i mezzi di informazione di massa.

TRAGUARDI

- ✓ Gli alunni acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli.
- ✓ Gli alunni sviluppano competenze analitiche e di spirito critico.
- ✓ Gli alunni provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo.
- ✓ Gli alunni sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità.
- ✓ Gli alunni agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile.
- ✓ Gli alunni acquisiscono la motivazione e la voglia di fare le scelte necessari.

Elementi del contesto

Macrocontesto

L'identità plurale dei plessi dell'Istituto comprensivo "Don Milani" si esprime in una presenza a scuola di diverse nazionalità (circa il 7% dell'intera popolazione scolastica) che rappresentano un *melting pot* di culture, lingue, tradizioni in una zona della città che ha visto in passato processi immigratori dalle regioni balcaniche e negli ultimi anni nuove immigrazioni principalmente dal Sud America, Africa e Cina.

Il costante aumento del numero di alunni provenienti da altri Paesi costituisce per la scuola una sfida continua di cui tenere conto. L'utenza della scuola appare suddivisa in alunni, le cui famiglie richiedono alla scuola offerte particolari (certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di musica e teatro ...) ed alunni con bisogni educativi speciali (alunni di prima immigrazione, alunni certificati con disabilità importanti, alunni con problemi comportamentali e socio-affettivi ...).

Ipotesi progettuale

L'obiettivo del progetto consiste nel promuovere le competenze sociali e civiche, organizzando il curricolo nell'interazione tra le differenze e il continuo rapporto tra globale – locale che si esprime attraverso l'educazione alla sostenibilità e alla valorizzazione di tutte le persone, di tutte le lingue, del confronto di esperienze diverse, della tutela della cultura di origine, dell'abitudine alla differenza, della diversità come paradigma dell'identità¹⁹.

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola prevede l'elaborazione di curricoli disciplinari comuni, con continuità orizzontale e verticale, che si articolano, in forma complessa, con le attività interdisciplinari di laboratorio. Queste ultime hanno una loro identità definita attraverso specifici ambienti di apprendimento, compresenze docenti, coinvolgimento delle famiglie, di esperti, associazioni culturali e del territorio. È all'interno di queste scelte che si pone l'adozione di una nuova strategia educativa centrata sulla metodologia del Service Learning, annoverata tra le Avanguardie Educative dall'Indire.

Risultati attesi

- Sperimentazione di relazioni interpersonali positive (tra pari, con i docenti e i genitori).
- Benessere scolastico.
- Realizzazione di percorsi/attività di cittadinanza attiva nel gruppo dei pari .
- Realizzazione di attività di Service Learning.

¹⁹ Riprende quanto affermato nella "Via italiana alla scuola interculturale" (Ottobre 2007): *"La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture- per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita di classe. Scegliere l'ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensati vedi carattere speciale. Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola del pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze"* .

GIANCARLO CERINI e altre sessanta voci dalla scuola, PASSA ... PAROLE, CHIAVI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI 2012, Ed. Homeless Book, Faenza 2013

Il percorso di *EmozionAbile* (a.s. 2019/20)

Partendo dall'OBIETTIVO 4 PER UNA SCUOLA EQUA ED INCLUSIVA e inglobando tutti e 17 gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'Istituto ha promosso un'esperienza legata alla costruzione dell'identità, con l'intenzione di favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi, attraverso la creazione di un senso di accettazione empatica. Si è pensato ad un percorso curricolare trasversale che fosse rivolto non solo all'aspetto formativo dei ragazzi, ma anche all'aspetto educativo, che coinvolgesse non solo la scuola ma tutto il territorio e che mirasse all'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Il progetto ha coinvolto:

✓ **gli alunni dell'Istituto** come gruppo classe: per favorire un'autentica educazione alla cittadinanza, costruendo relazioni positive fondate sull'ascolto attivo e l'accoglienza reciproca. Inoltre al termine di tutto il percorso gli alunni dell'Istituto hanno partecipato ad un concorso interno legato ai temi sviluppati durante il percorso di *EmozionAbile*.

Le attività svolte in forma laboratoriale, dove il *laboratorio* è stato inteso come spazio fisico e mentale, ha comportato l'interazione tra diversi saperi e linguaggi e una disponibilità al mettersi in gioco, esercitare l'autoriflessione, richiedendo un uso flessibile degli spazi – aula di classe, laboratori attrezzati – e risorse tali da facilitare l'approccio operativo alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

✓ **I docenti dell'Istituto**, come docenti coinvolti nella realizzazione del progetto *EmozionAbile* o come docenti coinvolti nella Ricerca Azione.

✓ **Le famiglie degli alunni dell'Istituto** protagonisti del concorso indetto dal gruppo di lavoro *EmozionAbile* durante il periodo di lockdown. Al fine di non perdere il senso di appartenenza alla nostra comunità e mantenere le iniziative che hanno da sempre caratterizzato, il gruppo EMOZIONABILE ha proposto un concorso a premi "La scuola non si ferma" rivolto

a tutti gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'I.C. Don Milani.

Le famiglie interessate a partecipare hanno realizzato un disegno, un manufatto, un video, su uno dei temi legati all'agenda 2030.

Per i ragazzi vincitori ci sono stati dei premi e parte dei lavori realizzati sono stati inseriti nel diario di questo anno scolastico 2020-21.





**Istituto Comprensivo
Don Milani
Lanciano**



Emozionabile
DIVERSAMENTE UGUALI



CONCORSO "LA SCUOLA NON SI FERMA"



AGENDA 2030



Concorso a premi dedicato a tutti gli alunni dell'I.C. Don Milani.
Partecipare è facile:

- realizza una poesia, un disegno, un video oppure un manufatto con materiali di recupero sulla tematica Agenda 2030;
- invia il file o la foto all'indirizzo e-mail progettoemozionabile@gmail.com entro il 27 aprile 2020 accompagnato dal tuo nome, cognome, classe/scuola e numero di telefono del genitore.

#IORESTOACASA
#LASCUOLANONSIFERMA

- ✓ Le associazioni di volontariato hanno offerto il loro contributo in presenza in aula o sulla piattaforma per svolgere dei laboratori e testimoniare ciò che fanno per il territorio. A causa dell'emergenza Covid, molti degli incontri saranno realizzati in quest'anno scolastico.

ESPERTO/ ASSOCIAZIONE	TEMATICA DELL' INCONTRO	OBIETTIVO AGENDA 2020
GRUPPO SCOUT LANCIANO 2	Giochi sulla raccolta differenziata	OBIETTIVI N.7-13-14-15
ASD Lanciano Special	racconto di esperienze	OBIETTIVI N. 5-10-16-17
PROGETTO ETIOPIA ONLUS LANCIANO	racconto di esperienze	OBIETTIVI N. 1-2- 4-5-10-16-17
ACQUACHIARA CONGO, ASSOCIAZIONE UMANITARIA	racconto di esperienze, proiezioni foto e video	OBIETTIVI N. 1-2- 4-5-6-10-16-17

KIWANIS CLUB PESCARA	Libri donati dall'associazione per laboratori sull'educazione alla salute e prevenzione al bullismo	OBIETTIVI N. 4- 5-10-16-17
ANTER	Lezioni di educazione ambientale ed energie rinnovabili	OBIETTIVI N. 3-7-8-9-11-13- 17
ARABA LANCIANO, ASSOCIAZIONE REGIONALE ANTIFUMO	Corsi formativi e informativi sul tabagismo e le Dipendenze	OBIETTIVI N. 3-4
AIDO, ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI, GRUPPO COMUNALE "G. CIAMPINI" LANCIANO,	laboratori/ giochi sulla donazione degli organi	OBIETTIVI N. 3-4
WWF	Proiezione di video e foto, lezioni interattive	OBIETTIVI N. 4-6-7-11-12-13-14-15- 17
ADOS DONAZIONE DI SANGUE	Proiezioni cartoni e laboratorio Disegni	OBIETTIVI N. 3-4
ACCHIAPPASOGNI	Laboratorio creative	OBIETTIVI N. 5-10-16-17
ANFFAS	Laboratori sulla disabilità come risorsa	OBIETTIVI N. 5- 10-16-17
CARITAS DIOCESANA LANCIANO- ORTONA	racconto di esperienze Laboratorio di sartoria solidale	OBIETTIVI N. 5-10-16-17
AISM- SCLEROSI MULTIPLA	Laboratori di sensibilizzazione attraverso giochi	OBIETTIVI N. 3-4 -10
ASSOCIAZIONE PROGETTO VITA ONLUS	Testimonianze sulla droga e le Dipendenze	OBIETTIVI N. 3-4 -10

QUATTRO ZAMPE	Laboratori sulla sensibilizzazione al randagismo con esperta cinofila; organizzazione di una giornata di festa al Canile	OBIETTIVI N. 4 -10- 14-15
LIONS CLUB	Screening vista gratuito ai bambini di 5 anni	OBIETTIVI N. 3-4 -17

Service learning, oltre l'aula

Il progetto EmozionAbile utilizza come metodologia didattica quella del Service Learning.

Il Service Learning è una proposta pedagogica, recentemente sviluppatosi in Italia, che unisce coerentemente e volontariamente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze... sul campo. Competenze disciplinari e interdisciplinari che coinvolgono in modo importante il sistema scolastico.

Tre le peculiarità dell'approccio: centralità del curriculum, centralità del servizio, centralità dello studente.

È centrale il ruolo degli studenti impegnati in tutte le fasi dell'attività di Service Learning: dall'identificazione del bisogno sociale, alla progettazione di possibili strategie di risoluzione, alla valutazione dell'impatto e della soddisfazione del contesto.

È centrale il ruolo del curriculum sia per l'impiego dei saperi che sintetizza anche in termini di discipline curriculari, sia per l'integrazione assoluta con l'attività solidale.

È centrale il servizio come azione nel contesto sociale finalizzata a contribuire alla risoluzione di un problema/bisogno.

Centralità che rispecchiano l'essere **comunità** di un sistema scolastico che intende riaffermare le sue finalità formative ed educative più elevate e più volte ribadite in documenti internazionali e nazionali: **imparare a conoscere, a fare, a vivere insieme, ad essere**: scuola quindi vero e reale motore di crescita e miglioramento della Comunità e del Paese.

Centralità della *"scuola nella società della conoscenza [per] innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente..."²⁰*.

Si assume così come definizione condivisa e partecipata la descrizione che suggerisce una delle più prestigiose autrici internazionali in materia di Service Learning, l'argentina Nieves Tapia, per la quale il Service Learning potrebbe essere definito come *"un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno*

²⁰ Legge 107/2015

vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)...”.

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli alunni possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua realizzazione permette contemporaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, rinvigorire i valori della cittadinanza attiva. Partendo dal convincimento che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da tramandare, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a incoraggiare una maggior conoscenza degli aspetti che caratterizzano tale valore, ma chiede agli alunni di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano a lavorare. Nel fare questo, gli alunni mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che palesemente raccomandano di legare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza.

Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti assimilano importanti valori (giustizia, uguaglianza, rispetto, legalità e cura per l'ambiente). La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli alunni sono chiamati ad essere in prima linea in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla organizzazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Testano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di perfezionare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente. Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico non è semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.

Le ricerche provano che, se gli alunni fanno uso delle loro competenze per controbattere a problemi presenti nel contesto sociale, si arricchisce non solo la qualità del loro apprendimento, ma la loro motivazione ad apprendere e la loro apertura agli altri. Portare gli studenti a confrontarsi con problemi reali implica introdurre nel curriculum scolastico una vigorosa apertura alla realtà, nei suoi aspetti sociali, culturali, ambientali. La didattica, così intesa, diviene un invito all'incontro, all'uscita dalla autoreferenzialità, un contributo a capire i problemi del mondo di oggi.

Il significato più profondo di competenza è particolarmente interessante, perché ci dice quanto sia fecondo, anche per lo sviluppo cognitivo, l'incontro con la realtà, l'uscita dalla dimensione virtuale o scolastica del sapere. Gli alunni diventano protagonisti del loro apprendimento e capaci di dare senso a quanto la scuola propone loro, quando sono coinvolti in iniziative concrete di risposta a bisogni presenti nel contesto sociale. L'impatto con i problemi obbliga gli studenti a fare ricorso alle loro risorse cognitive (quanto hanno appreso e stanno apprendendo a scuola) e motivazionali (se quanto hanno imparato contribuisce a dare risposta a qualche bisogno, aumenta il senso dell'importanza di quanto si è appreso e del valore dell'essere sufficientemente competenti per saper rispondere ai problemi degli altri).

La carta d'identità del Service Learning

Riepilogando brevemente, il Service Learning è una proposta:

1. Curricolare (gli alunni lavorano all'interno del loro normale curriculum);
2. Orientata alla ricerca (le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione);
3. Focalizzata sulle competenze (gli alunni mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze);
4. Interdisciplinare (i problemi sono, solitamente, contraddistinti da complessità e, per la loro soluzione, è indispensabile servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano);
5. Orientata all'apprendimento significativo (l'apprendimento è significativo quando è la conseguenza di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando, rispondendo a motivazioni profonde, è ricco di significato per l'alunno);
6. Collaborativa (la progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo);
7. Partecipata (non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti);

8. Responsabilizzante (la scuola non sta a guardare, ma è chiamata in causa con una responsabilità sociale. Il Service Learning permette di vivere esperienze significative di cittadinanza attiva);

9. Trasformativa (la responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta operando in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita).

Esempio di attività di Service Learning :

- ✓ Preparazione in aula delle attività da proporre ai residenti della RSA "Santhiago"
- ✓ Visita alla RSA "Santhiago" delle classi quinte della scuola primaria di Olmo di Riccio



- ✓ Attività "Adotta un nonno²¹": scambio di messaggi e video durante il lockdown.
- ✓ I *nonni* della casa di riposo hanno risposto ai videomessaggi con video di favole narrate da loro. I residenti della RSA hanno poi pubblicato il volumetto *MO' T'ARICCONTE 'NA FAVULETTE* a opera di con la collaborazione di Vilma Giallonardo. Il libro è frutto dell'esperienza delle signore durante il lockdown della scorsa primavera, quando, nonostante le enormi difficoltà pratiche, hanno continuato a coltivare i rispettivi talenti creativi pur nel necessario isolamento contro la minaccia concreta del coronavirus.

²¹ Video messaggi degli alunni "Adotta un nonno"

<https://drive.google.com/file/d/1DDoAHbjLOBfMh3Ydbyxo7dxGoVmBIUKf/view?usp=sharing>

UDA SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

1° Quadrimestre

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze con il CAE

(Ciclo di Apprendimento Esperienziale)

e Art. 13 “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”- AGENDA

2030

Scheda Unità di Apprendimento

Scuola Dell'Infanzia di Marcianese

Docenti: D'Amico Nina- Calamari Barbara- Giammarino Franca

1. Titolo unità	“Ri-ci-clia-mo”
2. Destinatari	Bambini di 5 anni della II e IV sez., scuola dell'infanzia Marcianese
3. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	● <i>Campi di esperienza coinvolti: I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori</i>
4. Competenze chiave europee che l'UdA si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi ● <i>I discorsi e le parole: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</i> ● <i>Conoscenza del mondo: il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo.</i> ● <i>Individua le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio.</i> ● <i>Immagini, suoni e colori: l'alunno percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</i>
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	● Manufatti, ● Raccolta differenziata, ● Riciclo.

6. Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	<i>L'insegnante legge parte della storia "ADA E I RIFIUTI" e chiede ai bambini di fare ipotesi risolutive.</i>
CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE Sequenza applicativa delle attività	
7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	<i>L'insegnante narra la storia di "Ada e i rifiuti" e attraverso domande stimolo i bimbi vengono sollecitati alla riflessione. Successivamente i bambini, divisi in coppia, rielaborano graficamente la storia attraverso la realizzazione di un lapbook..</i>
8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	<i>I bambini in coppia hanno verbalizzato le sequenze della storia e confrontandosi con il resto della classe hanno spiegato come è stato organizzato il lavoro. Un bimbo ha realizzato il disegno di Ada, un altro ha colorato le sequenze riguardanti le fasi del riciclo, e insieme hanno scelto le immagini da ritagliare e incollare</i>
9. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	<i>Ogni coppia illustra alla classe il proprio lavoro. L'insegnante rileva eventuali incongruenze legate soprattutto alla scelta delle immagini ritagliate sottolineando, dove presenti, elementi inopportuni e inducendo i bimbi ad una riflessione metacognitiva e significativa sul percorso svolto. /</i>
10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	<i>I bambini guidati dall'insegnante definiscono le fasi del lavoro determinando i personaggi chiave con le loro peculiarità, gli ambienti, le azioni, gli oggetti da classificare in base al criterio del riciclo.</i>
11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di applicazione	<i>L'insegnante in ultima analisi sottopone all'attenzione della classe "La filastrocca del rispetto dell'ambiente" con lo scopo di sollecitare nell'alunno la consapevolezza delle buone prassi nell'ambito del rispetto ambientale. Attraverso la destrutturazione della filastrocca ogni coppia ha realizzato un disegno riguardante una sequenza della filastrocca usando diverse tecniche pittoriche.</i>

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UDA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UDA, ci si attende che l'alunno sia in grado di: •Cogliere gli elementi chiave della storia, luoghi, situazioni, personaggi chiave e peculiarità.
---	--

	• Scegliere le immagini più opportune per la rappresentazione della storia e le risorse più opportune per realizzare il lapbook • Selezionare le immagini da inserire nel lapbook
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Descrivere oralmente il lavoro svolto • Ideare una rappresentazione grafica pertinente • Organizzare il proprio lavoro con il compagno di lavoro • Pianificare sequenze di azioni • Rappresentare graficamente la storia rielaborandola • Ricavare informazioni che lo inducono a buone passi nell'ambito del riciclo • Trovare similarità e differenze tra i vari racconti proposti dall'insegnante
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Chiarificare le proprie scelte in merito al disegno • Motivare le ragioni alla base delle proprie scelte in merito al disegno • Trovare errori nella realizzazione del proprio lavoro

Narrazione

I bambini di 5 anni dopo aver ascoltato la storia "Ada e i rifiuti" realizzano un Lap book che rappresenta alcuni elementi della storia ma soprattutto le buone prassi da seguire per differenziare i rifiuti.



I bambini dopo aver memorizzato la filastrocca sul rispetto dell'ambiente ne rappresentano un aspetto, ovvero la salvaguardia dell'ambiente.



Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'Infanzia di Santa Giusta

Docenti: Lorenzon Lucia, Paolucci Tiziana, Martelli

Veronica Cotellessa Mariagrazia

1. Titolo unità	"Ri-ci-clia-mo"
2. Destinatari	Bambini di 5 anni
5. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	● <i>Campi di esperienza coinvolti: I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori , il sé e l'altro.</i> ● <i>Durata: Gennaio/Febbraio</i>
6. Competenze chiave europee che l'UdA si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi ● <i>I discorsi e le parole: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Legge e verbalizza le immagini, si orienta nello spazio grafico.</i> ● <i>Conoscenza del mondo: il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo. Sa osservare in maniera curiosa e creativa.</i> ● <i>Individua le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio.</i> ● <i>Immagini, suoni e colori: l'alunno percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</i> ● <i>Il sé e l'altro: dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure. Gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri.</i>

5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	● Raccolta differenziata, ● Riciclo.
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	<i>L'insegnante legge una parte della storia "GRETA E I GIGANTI" e interrompe la lettura prima della conclusione; successivamente chiede ai bambini di proporre ipotesi risolutive per aiutare Greta a ripulire il pianeta. Viene proposta una versione concreta del problema creando con dei rifiuti degli ostacoli da rimuovere per poter effettuare un percorso psicomotorio in sezione che i bambini a turno dovranno eseguire assumendo il ruolo di Greta, la protagonista della storia appena letta. Il percorso li porterà davanti ad un prato (tappeto) su cui dovrebbero fare una capriola, ma è pieno di rifiuti sparsi. Lo stesso percorso viene svolto contemporaneamente da due gruppi in stanze separate.</i>
CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE Sequenza applicativa delle attività	
7.Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	<i>A coppie un bambino del primo gruppo interagisce con un bambino del secondo gruppo, confrontandosi e rappresentando graficamente l'ipotesi che secondo loro porta alla soluzione del problema (come riuscire a fare la capriola nel prato).</i>
12. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	<i>Ogni coppia spiega agli altri compagni le motivazioni della soluzione ipotizzata aiutandosi con il disegno che ha realizzato.</i>
13. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	<i>L'insegnante commenta insieme ai bambini l'attività svolta, confronta le diverse ipotesi delle coppie ed eventualmente chiede chiarimenti se nota delle incongruenze tra gli elaborati svolti e il percorso effettuato. Se nessuno dei bambini lo ha fatto, introduce e discute con i bambini l'ipotesi di differenziare i rifiuti, motivandola.</i>
14. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	<i>I bambini guidati dall'insegnante valutano altre situazioni e contesti a loro familiari (casa, scuola...) dove poter applicare le soluzioni trovate. Negli esempi si cercherà di portare l'attenzione dei bambini su come raccogliere i rifiuti e sulla necessità di differenziarli e, quando possibile, riciclarli.</i>
15. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di applicazione	<i>Viene riproposta una situazione problematica analoga alla precedente (presenza di rifiuti da raccogliere e differenziare), avendo cura di introdurre nuove tipologie di rifiuti appartenenti però alle stesse categorie (es. altri oggetti in plastica, cartone...). Utilizzando alcuni materiali di riciclo provenienti dall'attività di raccolta i bambini dovranno realizzare un libro che racconti con una storia il percorso motorio svolto e che illustri nella parte</i>

	<i>finale alcune soluzioni trovate.</i>
--	---

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	• Riconoscere la situazione problematica (rifiuti sul prato), eseguire il percorso e capire come pulire il prato per poter concludere il percorso. • Scegliere la soluzione più adeguata per ripulire il prato
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	• Classificare i materiali da differenziare, dividere per tipologia e scegliere il contenitore giusto per ogni rifiuto • Descrivere i materiali, come ripulire il prato e quali sono le ipotesi più adeguate • Eseguire a livello motorio le ipotesi proposte • Rappresentare graficamente le sequenze del percorso eseguito, le soluzioni e le strategie ipotizzate
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	• Argomentare le proposte individuate nel gruppo, le soluzioni più idonee per la soluzione del problema • Motivare le proposte espresse dal gruppo e le soluzioni scelte descrivendo la strategia proposta • Trovare errori nelle proposte (se spostato solo da un lato i rifiuti il prato rimane sporco) e nella risoluzione del problema (spostare i rifiuti nei cestini rispettando i criteri per la raccolta differenziata)

Narrazione



Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'Infanzia Madonna del Carmine (sezione unica eterogenea)

Docenti: Recchione Melania, Antonella Silverii

1. Titolo unità	<i>"Differenziare bene per riciclare meglio"</i>
2. Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni
7. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori. Durata: novembre, gennaio
8. Competenze chiave europee che l'UdA si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Traguardi -<u>I discorsi e le parole</u>: ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. - <u>La conoscenza del mondo</u>: raggruppa e ordina secondo criteri diversi (...) utilizza semplici simboli per registrare; colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; utilizza un linguaggio adeguato per descrivere le osservazioni o le esperienze. -<u>Immagini suoni, colori</u>: esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	- Raccolta differenziata - Riciclo
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	In salone l'insegnante fa trovare ai bambini un sacco nero della spazzatura. All'interno del sacco ci sono tanti rifiuti e si chiede ai bambini, suddivisi in coppie, di selezionare, discriminare e classificare i vari rifiuti.
CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE Sequenza applicativa delle attività	
7.Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	Divisi in coppie si invitano i bambini a mettere ordine fra i vari rifiuti sparsi in salone Per rendere più chiara la classificazione, si utilizza una griglia/tabella apposta sul pavimento del salone. Su ogni colonna si mette l'immagine di un cassonetto del colore corrispondente ad una categoria di rifiuti (plastica, carta, vetro, umido). Si chiede ai bambini di porre i vari rifiuti nella relativa colonna.
16. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	I bambini della coppia scelgono quale rifiuto raccogliere e poi comunicano ai compagni dove posizionare il rifiuto motivando la propria scelta
17. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	I bambini della coppia vengono invitati ad osservare con attenzione le caratteristiche degli oggetti, a considerare cosa li accomuna e cosa li differenzia dagli altri. Mano a mano che si commettono degli errori, l'insegnante invita i bambini ad osservare meglio l'oggetto raccolto e quelli presenti nella colonna in cui l'hanno collocato. L'insegnante e i compagni di volta in volta osservano con attenzione il lavoro della coppia e fanno considerazioni sulla giusta o sbagliata collocazione del rifiuto.
18. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	L'insegnante mostra ai bambini alcuni video sulla raccolta differenziata ("Peppa Pig e la raccolta differenziata", "Ada e i rifiuti") utilizzando la LIM. Durante la visione dei filmati si fa notare come alcuni rifiuti possano essere riutilizzati, trasformati, decorati e si introduce il concetto del riciclo facendo degli esempi
19. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase	L'insegnante propone ai bambini nuove consegne: - una in cui i bambini (stesse coppie o differenti) devono ritagliare le immagini presenti su alcuni depliant forniti

di applicazione	dall'insegnante e collocarle su di una apposita scheda strutturata contenente i diversi cassonetti per la raccolta differenziata. -l'altra in cui i bambini in piccoli gruppi (3-4 bambini) collaborano per realizzare alcuni contenitori da tenere in sezione per la raccolta differenziata con materiale di riciclo/recupero scegliendo forma, dimensioni e tecnica. Ogni gruppo proporrà un progetto (disegno) ed esporrà ai compagni la propria ipotesi
------------------------	--

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che l'alunno sia in grado di: - Selezionare i vari rifiuti - Cogliere collegamenti con il proprio vissuto personale; - Individuare procedure utili per effettuare la raccolta differenziata e il riciclo
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: - Analizzare gli oggetti presenti nella realtà circostante - Confrontare i rifiuti e classificarli in base alle loro caratteristiche; - Eseguire la raccolta differenziata; - Ipotizzare ed Ideare soluzioni creative per realizzare i contenitori per la raccolta differenziata - Costruire i contenitori per la differenziata con materiale di riciclo/recupero
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di : - Motivare le proprie scelte in merito alla raccolta differenziata e al riciclo; - Trovare eventuali errori nella procedura della raccolta differenziata

Narrazione



Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Madonna del Carmine (sezione unica eterogenea)

Docenti: Recchione Melania, Silverii Antonella

1. Titolo unità	“ Tutela della biodiversità ”
2. Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni
3.Campi di esperienze coinvolti e ore previste	I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Immagini, suoni, colori. Durata: gennaio-marzo
4.Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi <u>I discorsi e le parole:</u> - Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. <u>La conoscenza del mondo:</u> - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità; - E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni <u>Il sé e l'altro:</u> - Sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità <u>Immagini suoni, colori:</u> - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza

	con creatività; - Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	Acquisire comportamenti adeguati di rispetto per l'ambiente marino Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio riducendo la quantità di rifiuti
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	L'insegnante legge ai bambini la storia "La Tartaruga Martina è in pericolo" fino alla sequenza in cui Martina nuotando, rimane intrappolata in un sacchetto di plastica. Per rendere la situazione più chiara, la si riproduce utilizzando una tartaruga giocattolo, una bacinella d'acqua ed un sacchetto di plastica. Si chiede ai bambini di trovare soluzioni per aiutare il personaggio della storia
<i>CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE</i> <i>Sequenza applicativa delle attività</i>	
7.Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	L'insegnante rilegge la storia e chiede ai bambini divisi in coppia di discutere e di formulare ipotesi per liberare la tartaruga dalla situazione di pericolo
8.Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	I bambini della coppia raccontano ai compagni le soluzioni ipotizzate
9.Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	I bambini vengono invitati ad osservare la tartaruga marina giocattolo (modello realistico), per identificare le caratteristiche dell'animale I bambini prendono in mano un sacchetto di plastica, lo osservano, cercano di capirne le caratteristiche, provano a strapparla (in un secondo momento analizzano anche le caratteristiche di un sacchetto biodegradabile) Si identificano i punti di forza/debolezza delle soluzioni ipotizzate sia dai bambini che dal finale proposto dalla storia ("Venne in aiuto Tony; il pesce sega, che con la sua sega pian piano riesce a strappare il sacchetto liberando Martina che, grazie a lui, si salvò")

10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	Si individuano gli atteggiamenti/comportamenti da adottare per ridurre i rifiuti nel mare e per salvaguardare l'ambiente marino Si focalizzano le soluzioni su di un cartellone per realizzare un vademecum delle buone abitudini che tutelano il mare.
11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di applicazione	Si presenta ai bambini la visione della canzone "I pesci parlano" alla LIM e si chiede ai bambini di trovare alternative all'uso dei sacchetti di plastica per ridurre l'inquinamento marino, Si invitano i bambini a decorare dei sacchetti di stoffa da regalare ai genitori per fare la spesa in alternativa ai sacchetti di plastica usa e getta

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che l'alunno sia in grado di: - Cogliere collegamenti tra la storia raccontata e la realtà; - Riconoscere la problematica dell'inquinamento del mare e delle spiagge
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: - Confrontare comportamenti corretti e scorretti nei confronti dell'ambiente marino; - Formulare strategie per ridurre la presenza dei rifiuti in plastica nel mare; - Realizzare un cartellone con le strategie identificate; - Realizzare un sacchetto di stoffa da portare a casa e da utilizzare in alternativa a quello di plastica
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di : - Motivare le soluzioni proposte; - Rilevare l'inadeguatezza o la difficoltà di applicazione di alcune soluzioni ipotizzate

Narrazione



Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'Infanzia di Frisa

**Docenti: Castiglione Stefania, Raffaelli Silvana, Di Ienno Nicoletta
e Orlandi Antonella**

1. Titolo unità	“Ri-ci-clia-mo”
2. Destinatari	Bambini di 5 anni
9. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	● <i>Campi di esperienza coinvolti: I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori</i> ● <i>Durata: 10 ore, Novembre-Marzo</i>
10. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Traguardi ● <i>I discorsi e le parole: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</i> ● <i>Conoscenza del mondo: il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo.</i> ● <i>Individua le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio.</i> ● <i>Immagini, suoni e colori: l'alunno percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</i>
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	● Manufatti, ● Raccolta differenziata, ● Riciclo.
6. Situazione problema/compito	<i>L'insegnante legge parte della storia “Ada e i rifiuti” e chiede ai</i>

di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	<i>bambini di fare ipotesi risolutive.</i>
CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE Sequenza applicativa delle attività	
7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	<i>Le docenti espongono il problema dei rifiuti prodotti da loro. I bambini a gruppi si occupano della raccolta e successivamente della divisione dei rifiuti da loro prodotti al momento della colazione e della mensa.</i>
20. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	<i>L'insegnante può narrare una seconda volta la storia o le sue parti per accertarsi che tutti l'abbiano ben compresa. I bambini a piccoli gruppi espongono le soluzioni sulla raccolta differenziata e motivano la scelta.</i>
21. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	<i>Ogni bambino ha prodotto un elaborato grafico per poter costruire un personaggio in tema con i diversi materiali da loro raccolti. L'insegnante e la sezione commentano i lavori dei bambini, individuano elementi non immediatamente comprensibili e chiedono chiarimenti. Se notano incongruenze all'interno dei disegni, nella sequenza dei disegni, o tra i disegni e la storia narrata le fanno notare alla coppia che sta narrando in quel momento. L'elaborato da loro prodotto è stato indicato con il nome di "ghiaccioman".</i>
22. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	<i>L'insegnante e i bambini fanno un elenco delle cose da fare per la raccolta dei diversi rifiuti. Tutti i rifiuti raccolti sono stati discriminati in base al colore e alla sensazione tattile recepita.</i>
23. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di applicazione	<i>L'insegnante propone una nuova storia, più complessa della prima, e le stesse coppie, o coppie differenti, devono rappresentarla attraverso elaborati grafici.. Da qui parte un nuovo ciclo di apprendimento esperienziale analogo al primo.</i>

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che l'alunno sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati): •Cogliere gli elementi chiave della raccolta differenziata. •Individuare le risorse necessarie. •Localizzare i concetti chiave della tematica trattata.
---	--

	• Riconoscere le informazioni mancanti. • Scegliere e selezionare le risorse più opportune.
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati): • Analizzare i contenuti principali. • Classificare e confrontare i diversi materiali. • Costruire elaborati e attività di gruppo. • Descrivere i diversi materiali. • Dimostrare le soluzioni. • Ideare e ipotizzare soluzioni e strategie alla tematica trattata. • Produrre elaborati grafici.
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati): • Argomentare le proprie proposte e le proprie soluzioni. • Motivare le proprie proposte. • Trovare errori nelle proprie proposte.

Narrazione



UDA SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

2° Quadrimestre

**Unità di Apprendimento (UdA) per competenze
e Art. 13 “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”- AGENDA**

2030

rimodulate nella DAD

Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'infanzia Marcianese, II sezione

DOCENTE D'Amico Nina

1. Titolo unità	LABORATORI CREATIVI DI LUDOSOFIA (ispirati alla filosofia delle piccole cose di Francesca Rigotti) Titolo laboratori: "SE LE FEDERE POTESSE PARLARE..." "COSIAMO UN GIOCO.."
2. Destinatari	<i>Bambini dell'ultimo anno della II sezione della Scuola dell'Infanzia di Marcianese</i>
3. Campidiesperienze coinvolti e ore previste	-Conoscenza del mondo -Immagini, suoni e colori -I discorsi e le parole -Il sé e gli altri
4. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi • <i>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà</i> • <i>Il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo</i> • <i>Individua le posizioni degli oggetti nello spazio</i> • <i>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia</i> • <i>Riflette, si confronta, discute con gli altri e comincia a rispettare la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</i> • <i>Utilizza materiali e strumenti diversi</i>

5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	Creazione di manufatti attraverso l'uso alternativo di materiali convenzionalmente destinati ad altro uso	
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	<i>Attraverso un video tutorial realizzato dall'insegnante vengono poste ai bambini delle domande-stimolo che li condurranno alla riflessione sull'uso di alcuni oggetti : la federa e il bussolotto porta sorpresa delle uova di Pasqua. Si rivolgerà l'attenzione sul ruolo simbolico e metaforico che tutti quegli oggetti, ordinariamente considerati piccoli e poco rilevanti e di semplice esperienza quotidiana, hanno in realtà nella vita di ognuno di noi. Ai bambini sarà chiesto di ideare un nuovo uso della federa e di creare un gioco nuovo per il bussolotto che comunemente, invece, contiene il gioco.</i>	
7.Materiali di studio proposti (Apporre una X)	<i>Libri di testo in adozione</i>	
	<i>E book</i>	
	<i>Materiali prodotti dal docente</i>	X
	<i>Videolezioni in modalità sincrona</i>	
	<i>Videolezioni in modalità asincrona</i>	X
	<i>Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)</i>	
	<i>Altro....</i>	
8.Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	
	Chat/messaggi	
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, Live, ecc...)	X
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	X
	Registrazioni vocali	X
	Altro	
9.Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	

	Whatsapp	X
	Altro	X
10. Modalità di verifica partecipazione	Autonomia e comprensione delle consegne	X
	Esecuzione dei lavori e consegna nei tempi stabiliti	X
	Presenza ed interazione in videoconferenza	
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	
11. Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati	X
	Produzioni grafiche	X
	Altro.....	X
12. Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	
	o Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	X
	o Video di restituzione in piattaforma	
	o Interazione via Zoom Cloud Meetings	
	o Altro(specificare)_____	
13.Narrazione	È possibile inserire link dei prodotti realizzati o foto	

Narrazione

LABORATORIO: "SE LE FEDERE POTESSERO PARLARE..."

L'attività è volta alla costruzione di una nuova dignità e al riconoscere importanza delle cose che ci circondano, trasformandole attraverso l'immaginazione.



LABORATORIO: "COSIAMO UN GIOCO: DA UNA COSA NASCE UN GIOCO"

Attiviamo la partecipazione emotiva nei confronti delle cose e sviluppiamo il pensiero creativo



Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'infanzia Olmo di Riccio

Docenti: Satalia Caterina e Marfisi Fernanda

1. Titolo unità	Tutela della biodiversità e gestione dei rifiuti
2. Destinatari	[indicare i destinatari dell'UdA (es. <i>Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ...</i>)] Tutti i bambini
3. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	[indicare i campi di esperienza coinvolti nell'UdA e le ore previste. Indicare poi il totale (monte ore) previsto per l'UdA] tutti i campi di esperienza-
4. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. ☐ Traguardi <i>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà</i> <i>Il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo</i> <i>Individua le posizioni degli oggetti nello spazio</i> <i>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia</i> <i>Riflette, si confronta, discute con gli altri e comincia a rispettare la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</i> <i>Utilizza materiali e strumenti diversi</i>
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	Elencare i principali contenuti che la presente UdA coinvolge
6. Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da	Descrivere la situazione-problema che rappresenta il punto di partenza dell'UdA in CAE.

cui parte l'uda	L'inquinamento ambientale è un problema che da anni è diventato il fulcro dell'attenzione di ambientalisti che si occupano dell'ambiente in cui viviamo. I danni derivanti dall'inquinamento sono gravemente tangibili, per questo diviene fondamentale l'azione dell'uomo rivolta a tutela dell'ambiente. La seguente UDA è stata ideata per sensibilizzare i bambini al problema della salvaguardia dell'ambiente, per avvicinarli alla conoscenza della raccolta differenziata e per far capire loro quanto sia utile il riciclaggio dei rifiuti per creare sentimenti di sensibilità nei confronti dell'ambiente attraverso esperienze educative significative.	
7. Materiali di studio proposti (Apporre una X) Elencare i materiali utilizzati	Libri, Albi illustrati	X
	E book	
	Materiali prodotti dal docente	X
	Videolezioni in modalità sincrona	
	Videolezioni in modalità asincrona	X
	Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)	X
	Altro....	
8.Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	
	Chat/messaggi	
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, Live, ecc...)	X
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	
	Registrazioni vocali	
	Altro	
9.Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	

	Whatsapp	X
	Altro	
10.Modalità di verifica partecipazione	Comprensione delle consegne	
	Esecuzione e consegna dei lavori	
	Presenza ed interazione in videoconferenza	X
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	
	Altro	
11.Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati	X
	Produzioni grafiche	X
	File audio / video	
	Altro	
12.Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	
	Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	
	Video di restituzione in piattaforma (Whatsapp)	X
	Interazione via Zoom Cloud Meetings	X
	Altro (specificare)_____	
13.Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto	

Narrazione



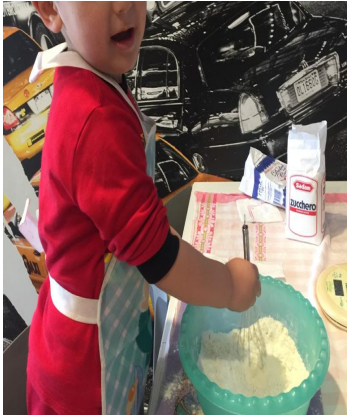
Scheda Unità di Apprendimento

Scuola dell'Infanzia di Olmo di Riccio

Docenti: Di Campli Giuliana e Di Stefano Patrizia

1. Titolo unità	<i>"Gaia, Elio e lupetto"</i>
2. Destinatari	Bambini di 3, 4 e 5 anni della 3° sezione
3. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	Sé e l'altro; Immagini, suoni e colori; Discorsi e le parole;
4. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☒ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi <i>Il bambino osserva, conosce, organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo e creativo</i> <i>Individua le posizioni degli oggetti nello spazio</i> <i>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia</i> <i>Riflette, si confronta, discute con gli altri e comincia a rispettare la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</i> <i>Utilizza materiali e strumenti diversi</i>
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	Salute e benessere: alimentazione sostenibile
6. Situazione problema/compito di prestazione	In linea con la programmazione annuale, l'attività si è basata e ha fatto riferimento al concetto di "salute e benessere". Partendo dallo sfondo integratore sui cui sono state fondate le varie attività

tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	annuali, relative all' Agenda 2030, è stata realizzata un'attività finalizzata alla sensibilizzazione rispetto ad una alimentazione sostenibile e salutare.	
8. Materiali di studio proposti (Apporre una X) Elencare i materiali utilizzati	Libri, Albi illustrati	
	E book	x
	Materiali prodotti dal docente	x
	Videolezioni in modalità sincrona	x
	Videolezioni in modalità asincrona	x
	Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)	
	Altro....	
7. Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	x
	Chat/messaggi	x
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, Live, ecc...)	
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	
	Registrazioni vocali	X
	Altro	
8. Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	X
	Whatsapp	X
	Altro	
9. Modalità di verifica partecipazione	Comprensione delle consegne	X
	Esecuzione e consegna dei lavori	X

	Presenza ed interazione in videoconferenza	X
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	
	Altro	
10. Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati	X
	Produzioni grafiche	X
	File audio / video	
	Altro	
11. Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	x
	Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	x
	Video di restituzione in piattaforma (Whatsapp)	
	Interazione via Zoom Cloud Meetings	x
	Altro (specificare)_____	
12.Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto   	

Scheda Unità di Apprendimento

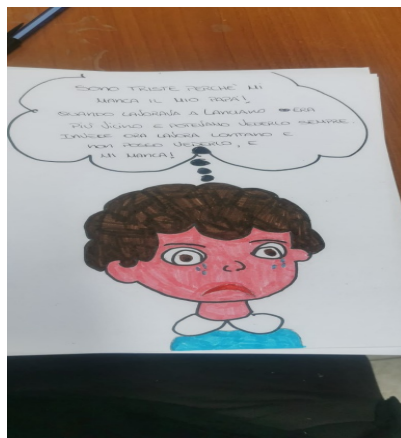
Scuola dell'infanzia Santa Giusta

Docenti: Lorenzon Lucia, Paolucci Tiziana, Martelli Veronica

1. Titolo unità	<i>I colori delle emozioni</i>
2. Destinatari	Bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
3 Campi di esperienze coinvolti e ore previste	Il sé e l'altro, I discorsi e le parole totale ore 3
4. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. <i>Traguardi</i> Il sé e l'altro: riconosce ed esprime le proprie emozioni ed è consapevole di desideri e paure. I discorsi e le parole: esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	• Espressione verbale • Emozioni
6. Situazione problema/compito di prestazione	Dopo la video-lettura del libro "i colori delle emozioni" di Anna Llenas, le insegnanti chiedono ai bambini di costruire le palette delle emozioni, associando i colori ad ogni singola emozione.

tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	Successivamente, durante l'incontro con le insegnanti in piattaforma, ogni bambino dovrà esprimere verbalmente lo stato d'animo del momento mostrando la paletta corrispondente e argomentando la propria scelta.	
7.Materiali di studio proposti (Apporre una X) Elencare i materiali utilizzati	Libri, Albi illustrati	X
	E book	X
	Materiali prodotti dal docente	
	Videolezioni in modalità sincrona	X
	Videolezioni in modalità asincrona	X
	Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)	
	Altro....	
8.Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	X
	Chat/messaggi	X
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, Live, ecc...)	X
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	
	Registrazioni vocali	X
	Altro	
9.Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	X
	Whatsapp	X
	Altro	
10. Modalità di verifica partecipazione	Comprensione delle consegne	X

	Esecuzione e consegna dei lavori	X
	Presenza ed interazione in videoconferenza	X
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	X
	Altro	
11.Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati	X
	Produzioni grafiche	X
	File audio / video	X
	Altro	
12.Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	X
	Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	X
	Video di restituzione in piattaforma (Whatsapp)	
	Interazione via Zoom Cloud Meetings	X
	Altro (specificare)_____	
13.Narrazione	Durante l'incontro in piattaforma i bambini hanno mostrato coinvolgimento e desiderio di far vedere la paletta scelta e di raccontare la propria emozione. Le insegnanti hanno potuto così verificare la coerenza di ogni bambino nella scelta della paletta con lo stato d'animo che hanno dichiarato, attraverso il racconto di una loro esperienza personale. Lo stato d'animo maggiormente raccontato è stato quello della gioia, legato alla possibilità data loro dalla piattaforma di poter rivedere e conversare con i compagni. Qualche bambino ha catalogato le emozioni dividendole in "buone" e "brutte" motivandone la scelta. In un secondo momento, è stata inviata una scheda rappresentante un viso con una nuvoletta; il bambino doveva completare gli elementi del viso con l'espressione dell'emozione che stava provando. All'interno della nuvola ha disegnato e/o scritto la motivazione del suo stato d'animo.	



Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Madonna del Carmine (sezione unica eterogenea)

Docenti: Recchione Melania, Silverii Antonella

1. Titolo unità	<i>"Bio-divertiamoci"</i>
2. Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni
3. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	-La conoscenza del mondo -Immagini suoni e colori -Discorsi e le parole -Il sé e l'altro Durata : tre settimane tra aprile/maggio
4. Competenze chiave europee che l'UDA si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. <i>Traguardi</i> <u>I discorsi e le parole:</u> - Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. <u>La conoscenza del mondo:</u> - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità; - E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni <u>Il sé e l'altro:</u> - Sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità <u>Immagini suoni, colori:</u>

	- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; - Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato
5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	La Biodiversità : dall'osservazione, alla conoscenza, al rispetto e cura per la natura in tutte le sue forme
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	Dopo aver affrontato a scuola l'argomento relativo alla tutela dell'ambiente marino si è pensato, se pur a distanza, di sensibilizzare i bambini sul tema della Biodiversità sottolineando l'importanza che ogni specie (animale e vegetale) ha nel grande equilibrio della natura. Poiché la maggior parte degli alunni vive in un ambiente agricolo e in case circondate dal verde si è partiti dal vissuto personale dei bambini e dall'esplorazione degli spazi che circondano il proprio ambiente di vita (giardino o campagna circostante) proponendo attività facilmente fruibili da tutti e vicine alla loro realtà quotidiana. In sintesi, le attività, sono state così strutturate: - Le insegnanti hanno proposto un video di presentazione sul tema della Biodiversità accompagnato da una nota vocale esplicativa. - Ai bambini è stato chiesto di trasformarsi in <i>"Esploratori della Biodiversità"</i> e di individuare e fotografare alcune specie differenti di animali, piante, fiori presenti nel loro contesto ambientale - Sono state proposte varie attività volte all'osservazione, alla conoscenza, alla tutela e alla cura di specie animali e vegetali come ad esempio la costruzione di mangiatoie per uccellini con materiali di riciclo, la realizzazione di un mini erbario, una caccia al tesoro naturale, la produzione di disegni o mandala con elementi naturali e la semina in ovatta. - Per rafforzare le acquisizioni sono stati proposti due video reperiti sul web: <i>"Il tesoro della biodiversità. Le avventure di Sem piccolo seme"</i> ed <i>"Experience nature: I colori della natura"</i>
9. Materiali di studio proposti (Apporre una X) Elencare i materiali utilizzati	Libri, Albi illustrati

	E book	
	Materiali prodotti dal docente (tutorial , video, file audio)	X
	Videolezioni in modalità sincrona	
	Videolezioni in modalità asincrona	
	Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)	X
	Altro....	
12. Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	
	Chat/messaggi	X
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, live, ecc...	X
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	
	Registrazioni vocali	X
	Altro	
13. Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	
	Whatsapp	X
	Altro	

14. Modalità di verifica partecipazione	Comprensione delle consegne	
	Esecuzione e consegna dei lavori	X
	Presenza ed interazione in videoconferenza	
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	X
	Altro:	
15. Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati:	X
	Produzioni grafiche	X
	File audio / video	X
	Altro	
16. Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	X
	Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	X
	Video di restituzione in piattaforma (Whatsapp)	X
	Interazione via Zoom Cloud Meetings	
	Altro (specificare)_____	
12.Narrazione	Materiale fotografico sulle attività proposte	



(mangiatoie per uccellini)



(semina in ovatta)



(creazione mini-erbario)



(mandala con elementi naturali)



(elaborati grafico-pittorici con elementi naturali)



(foto scattate dai bambini)

Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Torre Sansone (sezione unica eterogenea)

Docenti: Ciccone Piera

1. Titolo unità	<i>“Acqua, amica del mondo”</i>
2. Destinatari	Bambini di 3-4-5 anni
11. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	-La conoscenza del mondo -Immagini suoni e colori -Discorsi e le parole -Il se’ e l’altro Durata: 2 settimane (marzo 2020)
12. Competenze chiave europee che l’UdA si prefigge di sviluppare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Traguardi <u>I discorsi e le parole:</u> - Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. <u>La conoscenza del mondo:</u> - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità; - E’ curioso, esplorativo, pone domande, discute,

	confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni <u>Il sé e l'altro:</u> - Sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità <u>Immagini suoni, colori:</u> - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; - Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato	
5.Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	“Acqua, amica del mondo”, sarà il filo conduttore che darà l'opportunità ai bambini di fare, esplorare, sperimentare, inventare ed imparare. L'acqua ha una grande importanza biologica ed è un elemento di uso quotidiano, prezioso ed indispensabile, che si presta ad innumerevoli esperienze; è la chiave per comprendere la natura e i processi vitali. Per i bambini è un naturale elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro la possibilità di vivere sensazioni piacevoli, che attraverso il gioco spontaneo via via arricchito da proposte intenzionali, permette loro di scoprire le dinamiche che regolano i fenomeni naturali.	
6.Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, si affronta l'argomento dell'acqua come bene comune da tutelare. Si procede con la storia di Gocciolina, una piccola goccia d'acqua che affronta un lungo viaggio, il ciclo dell'acqua. Viene proposto un video creato dal docente con la narrazione della storia. In seguito i bambini vengono invitati ad osservare il paesaggio esterno, in quei giorni cadeva la neve. Si chiede di raccoglierne un po' per un piccolo esperimento. Costruiamo una montagna con la carta argentata che pone le sue basi su un piattino di plastica; la neve posta sulla cima della montagna, sciogliendosi, riempirà il piatto di acqua. L'acqua viene poi proposta come elemento di gioco, in grado di trasmettere sentimenti di calma. Costruiamo con materiale di recupero il barattolo della calma (metodo Montessori). Infine l'acqua come nutrimento per gli esseri viventi. Costruiamo un piccolo vaso ricavato da una bottiglia di plastica, all'interno poniamo del cotone, dove verrà seminato lenticchie, ceci, fagioli,... i bambini innaffiando quotidianamente capiranno l'importanza dell'acqua come nutrimento per le piante.	
10. Materiali di studio proposti (Apporre una X) Elencare i materiali utilizzati	Libri, Albi illustrati	X

	E book	
	Materiali prodotti dal docente (tutorial , video, file audio)	X
	Videolezioni in modalità sincrona	
	Videolezioni in modalità asincrona	X
	Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)	X
	Altro....	
17. Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	
	Chat/messaggi	X
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, live, ecc...	X
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	X
	Registrazioni vocali	X
	Altro	
18. Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	
	Whatsapp	X
	Altro	X

19. Modalità di verifica partecipazione	Comprensione delle consegne	
	Esecuzione e consegna dei lavori	X
	Presenza ed interazione in videoconferenza	
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	X
	Altro:	
20. Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati:	X
	Produzioni grafiche	X
	File audio / video	X
	Altro	
21. Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	
	Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	X
	Video di restituzione in piattaforma (Whatsapp)	X
	Interazione via Zoom Cloud Meetings	
	Altro (specificare)_____	
12.Narrazione	La storia di Gocciolina 	



Esperimento sul ciclo dell'acqua





L'acqua della calma



L'acqua come nutrimento



UDA SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico 2019-2020

1°Quadrimestre

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze CAE

(ciclo di Apprendimento Esperienziale)

e Art. 9 “Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari”- Agenda 2030

Unità di Apprendimento (UdA) per competenza con il C.A.E. (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) e R.I.Z.A.

Scuola Primaria di Marcianese

**Docenti: Ciancaglini, Nunzia Cicchitti, Maria Rita Dell'elce, Lorella Lucia Di
Castelnuovo Sara Di Pietro Milena Giancristofaro Annarita Ginestra Marzia**

1. Titolo dell'UdA	"STARE INSIEME... CON AMICIZIA"
2. Destinatari	Classi 1 [^] A – 1 [^] B
3. Disciplina/e coinvolta/e Durata dell'UdA Materiali necessari	ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE, TECNOLOGIA, MUSICA, ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE.
	MESE DI SETTEMBRE - OTTOBRE
	QUADERNI, CARTELLONE, MATERIALE DI FACILE CONSUMO, CARTONCINI, COLORI, MATITE, FORBICI, COLLA, CD AUDIO, LIBRO DI RACCONTI.
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	• ASCOLTO: comprende testi orali, brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciate o registrate. • PARLATO: formula messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • LETTURA DI IMMAGINI: coglie il significato globale dei supporti visivi al testo. • Elabora, attraverso il disegno, il contenuto principale di un breve testo. • L'alunno conosce e descrive relazioni spaziali e semplici percorsi. • L'allievo partecipa e collabora a scambi comunicativi, relazionandosi in maniera corretta con i propri compagni e l'insegnante, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Impara ad imparare • Acquisisce ed interpreta informazioni • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Svolge i compiti secondo le indicazioni date • È consapevole che nella comunicazione sono usate lingue differenti • L'alunno comprende e riordina le sequenze rispettando la successione cronologica dei fatti, utilizzando concretamente la linea del tempo mediante attività ludiche/didattiche. • Drammatizza i testi raccontati o letti dall'insegnante, utilizzando in modo appropriato le parole della successione temporale ("prima" e "dopo"). • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali: da uno spazio "tutto mio" a uno spazio dove stare insieme. • L'alunno è in grado di raccontare in modo semplice le storie dell'Antico Testamento e dall'esempio dei personaggi inizia ad analizzare i suoi rapporti con i pari. • L'alunno ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute. • L'alunno utilizza le conoscenze relative al linguaggio visivo ed alla manualità, rielabora in modo creativo le immagini utilizzando vari materiali scolastici e strumenti grafico – pittorici • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini • Esplora diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. • Esegue semplici brani vocali in italiano e in L2, appartenenti anche a generi e culture differenti
--	--

5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	ITALIANO: ➤ Dal libro di testo, ascolto e comprensione del racconto "Arcobaleno". ➤ Storie popolari e moderne "GINO IL PULCINO" e "GIULIO CONIGLIO VA A SCUOLA." COMPETENZE MATEMATICA - ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE: ➤ Consolidare i significati degli indicatori spaziali in un contesto ludico. L2: ➤ Visione delle flash-cards, ascolto della pronuncia delle parole ed esecuzione di canti. CITTADINANZA E COSTITUZIONE: ➤ Dall'ascolto del racconto, avvio di riflessioni guidate sull'importanza dell'accoglienza e dell'amicizia. STORIA E GEOGRAFIA: ➤ Ascolto di brevi storie riguardanti usi e culture differenti. RELIGIONE: ➤ Visione di brevi cartoni animati di storie dell'Antico Testamento. ARTE E IMMAGINE: ➤ Materiale inerente all'attività grafico-pittorica. SCIENZE: ➤ Ascoltando canzoncine alla LIM, individuazione e nomenclatura delle parti del corpo umano. TECNOLOGIA: ➤ Materiali scolastici per la produzione del lavoro di gruppo. MUSICA: ➤ Cd audio per l'ascolto e la riproduzione di canti in italiano e in L2.
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	In occasione dell'accoglienza, l'UDA ha avuto come finalità quella di fare conoscere agli alunni le relazioni esistenti fra i diversi paesi, sperimentando in questo modo un senso di appartenenze ad una comune umanità, condividendo i valori basati sui diritti umani e sviluppando in maniera responsabile atteggiamenti di rispetto, di empatia e di solidarietà nei confronti delle diversità per un mondo più pacifico e sostenibile.
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	Risorse: comprendere, acquisire informazioni, sviluppare capacità di base e atteggiamenti. Strutture di interpretazione: cogliere ed interpretare la realtà. Strutture di azione: fornire strumenti per avere un impatto sulla realtà, costruire opinioni, comunicare. Strutture di autoregolazione: mettere in grado di riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni, migliorare se stessi.
7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	• Esecuzione canti mimati di benvenuto sia in lingua italiana che in L2.

	• Lettura ed ascolto di un racconto illustrato in italiano “Arcobaleno”. • Visione delle flash – cards ed ascolto in L2 dei principali vocaboli presenti nel racconto. • Attività ludica inerente alla tematica della lezione, attraverso i giochi i bambini mettono alla prova le conoscenze lessicali appena acquisite. • Attività grafico – pittorica dove i bambini disegnano e colorano in gruppo le schede. • Lavoretto nel quale i bambini ritagliano le schede ed i cartoncini, che saranno parte integrante per la produzione di un cartellone finale. • Riflessioni e conversazioni guidate sull’importanza dell’amicizia e di una sana convivenza civile. • Conversazione su una conoscenza storico- geografica semplice e basilare sui vari e diversi abitanti del mondo. • Modellizzazione del corpo umano a partire dal disegno a grandezza reale della sagoma di un bambino. • Gioco dello specchio per individuare le parti del corpo sugli altri. • Giochi motori e completamento di schede. • Visione di cartoni animati e drammatizzazione delle storie analizzate. • Attività grafico-pittorica che saranno parte del quaderno personale dell’alunno. • Riflessioni ed analisi dei comportamenti giusti per stringere rapporti di amicizia fondata nel rispetto del compagno e del suo materiale.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	I bambini hanno svolto le attività ludiche in coppia ed hanno elaborato quanto ascoltato ed appreso, attraverso l’esecuzione guidata di canti mimati e la preparazione in gruppo del prodotto finale consistente in un cartellone dove hanno incollato i disegni su cartoncino, interagendo reciprocamente in scambi comunicativi efficaci per lo svolgimento del lavoro.
9. Attività che gli allievi e l’insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	Le insegnanti hanno guidato gli alunni nella comprensione del racconto e nella esecuzione dei canti riprodotti anche in L2, inoltre hanno moderato gli scambi comunicativi all’interno del gruppo classe favorendone l’interazione e monitorando lo svolgimento del lavoro finale.
10. Attività che gli allievi e l’insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	Le insegnanti hanno supportato gli alunni nella fase di svolgimento del prodotto finale, formulando metodologie appropriate e consone per un maggiore apprendimento cognitivo. Gli alunni hanno partecipato attivamente alle attività proposte, favorendo ottimi scambi dialogici e relazionali.
11. Attività che gli allievi e l’insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	Gli alunni, a coppie, hanno preparato con il supporto delle insegnanti le regole di una sana convivenza civile da inserire sul cartellone. Inoltre hanno disegnato su cartoncini i protagonisti della storia precedentemente narrata, riportandoli anche sul proprio quaderno e scrivendo in L2 alcuni nomi presenti nel racconto, come ad esempio il titolo “Arcobaleno”: Rainbow.

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati): • Cogliere gli elementi chiave del racconto, i collegamenti e le relazioni fra le parole in italiano e in L2 • Riconoscere le informazioni date • Individuare gli elementi chiave del lavoro da preparare • Localizzare informazioni
12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Analizzare il racconto • Attribuire il proprio punto di vista • Descrivere le parole in L2 • Formulare piani di azioni • Produrre quanto appreso • Rappresentare graficamente il contenuto dell'argomento affrontato • Realizzare elaborati grafico-pittorici e canori • Costruire il prodotto finale
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Argomentare le proprie proposte • Motivare le proprie soluzioni • Difendere le proprie proposte

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Primaria di Marcianese

Docenti: Memmo Mirella e D'Angelo Francesca

1. Titolo dell'UdA	- <i>"I colori e i sapori dell'autunno".</i>
2. Destinatari	- Classe 2 ^a sez.A – scuola primaria "Marcianese" – Lanciano - [I.C. "Don Milani"]
3. Disciplina/e coinvolta/e	- Tutte le discipline.
Durata dell'UdA	- Da ottobre a novembre.
Materiali necessari	- Quaderni, penne, colori, libri di testo, Lim, lettore CD, utensili da cucina, cartoncini, colla, forbici, elementi naturali (fiori, frutti, piante, verdure).
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: ☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. TRAGUARDO: ✓ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	- Brainstorming, acrostici, poesie, filastrocche, testi narrativi, sequenze temporali, dall'uva al vino, pane e olio, torta al cioccolato, le castagne, pixel art, elaborati grafico-pittorici.

6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	- La trasformazione delle materie prime e la genuinità dei prodotti da essi derivati.
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	- Risorse: comprendere, acquisire informazioni, sviluppare capacità di base e atteggiamenti; - Strutture di interpretazione: cogliere ed interpretare la realtà; - Strutture d'azione: individuare le fasi del processo di lavorazione dalla materia prima al prodotto finale. - Strutture di autoregolazione: mettere in grado di riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni, migliorare se stessi.

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	▪ Attività iniziale di BRAINSTORMING: "L'AUTUNNO è..." ▪ Elaborazione di acrostici con parole dell'Autunno, della pioggia, del vento. ▪ Memorizzazione di poesie e parafrasi. ▪ Uscita didattica: visita in fattoria e percorsi nel bosco; ▪ Lettura, ascolto e comprensione di racconti sul tema dell'autunno: letargo, vita di esseri viventi...anche in sequenze; ▪ Risoluzione di cruciverba anche con immagini; ▪ Esecuzione di canti / filastrocche mimati e "rappati"; ▪ Dettati; ▪ Conoscenza di personaggi e di eventi del passato; ▪ Conoscenza della cultura anglosassone e sue tradizioni legate ad Halloween; ▪ Realizzazione in classe di dolci "autunnali" (torta al cioccolato), di spremute di arance, del vino e degustazione di castagne, di mosto, di pane e olio; ▪ Verbalizzazione e rappresentazione grafico-pittorica, in sequenze, delle procedure eseguite; ▪ Invenzione e risoluzione di situazioni problematiche con elementi autunnali; ▪ Attività di PIXEL ART; ▪ Realizzazione di manufatti con materiale naturale (foglie, fiori, frutta, verdure...); ▪ Percorsi e giochi di gruppo all'aperto.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	- I bambini hanno svolto le attività anche in forma ludica, singolarmente, in coppia e in piccolo gruppo, elaborando quanto ascoltato, vissuto ed appreso.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	- I docenti hanno guidato gli alunni alla osservazione, alla scoperta e alla comprensione delle fasi di trasformazione degli elementi naturali fino alla realizzazione del prodotto finale,

10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	analizzando/riflettendo sui processi messi in atto per valutare eventuali migliorie.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	I docenti hanno invitato la classe a realizzare un'attività simile ad una già svolta; cosicché i bambini si sono assegnati tra loro ruoli, funzioni, compiti e azioni, al fine di ottenere un risultato analogo (spremuta di melograno, semplice ciambella).

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: - Cogliere gli elementi chiave dell'esperienza vissuta, attraverso le fasi di osservazione e di sperimentazione, nonché i collegamenti e le relazioni tra il mondo naturale, i suoi elementi e le sue trasformazioni.
12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ▪ Analizzare l'argomento proposto: l'Autunno ▪ Attribuire il proprio punto di vista ▪ Descrivere le parole in L2 ▪ Formulare piani di azione ▪ Produrre quanto appreso ▪ Rappresentare graficamente il contenuto dell'argomento trattato ▪ Realizzare elaborati grafico-pittorici e canori.
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ➤ Argomentare le proprie proposte ➤ Motivare le proprie soluzioni ➤ Difendere le proprie proposte ➤ Individuare migliorie

Narrazione



Unità di Apprendimento (UdA) per competenze
con il C.A.E. (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) e R.I.Z.A.

Scuola di Marcianese

Docenti: Della Scorciosa Daniela e Di Pietro Milena

1. Titolo dell'UdA	<u>"AMBIENTI DI VITA IN EVOLUZIONE"</u> UdA trasversale di <i>Cittadinanza globale e Sviluppo sostenibile</i> <i>Agenda 2030:</i> obiettivo numero 3: salute e benessere <i>"Nutri il Pianeta dalla tua cucina"</i>
2. Destinatari	Alunni della classe 2°B della scuola primaria di Marcianese
3. Disciplina/e coinvolta/e	Cittadinanza e Costituzione, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Matematica.
Durata dell'UdA	Settembre - ottobre
Materiali necessari	MATERIALE: testi in adozione, testi ed enciclopedie multimediali, testi letti dall'insegnante, schede didattiche, materiale di facile consumo e quaderni
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	COMPETENZE ☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	TRAGUARDO: MATEMATICA Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

	TECNOLOGIA Utilizza semplici comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi rapportati all'età. Realizza rappresentazioni grafiche, tabelle e schemi. SCIENZE Individua ed evita abitudini e comportamenti dannosi per l'ambiente, per la società e per la propria salute. GEOGRAFIA Utilizza i linguaggi della geograficità, elaborando semplici situazioni - problema da risolvere: migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. STORIA Rispetta la successione temporale, ripercorrendo verbalmente e sulla linea del tempo le fasi del lavoro eseguito. CITTADINANZA E COSTITUZIONE Discute e argomenta in gruppo le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	CITTADINANZA E COSTITUZIONE CONOSCENZE Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. CONTENUTI Indagini su argomenti legati al rispetto della Terra in quanto, essenziale per la produzione delle risorse alimentari di ciascun membro della comunità umana con costruzione di mappe di sintesi. SCIENZE CONOSCENZE Riconoscere le parti di un grappolo d'uva e attuare le fasi di lavorazione necessarie per la trasformazione dall'uva al vino al fine di ottenere un prodotto sano e biologico. CONTENUTI

	Trasformazioni dell'uva. TECNOLOGIA Raccogliere dati. Rappresentare un grappolo d'uva mediante la tecnica del pixel art. CONTENUTI Uso di diagrammi, grafici e disegni per rappresentare i dati raccolti. STORIA CONOSCENZE Riconoscere successioni temporali in un racconto e/o in un'esperienza. CONTENUTI Le paroline del tempo e la ciclicità delle stagioni. GEOGRAFIA CONOSCENZE Esplorare il paesaggio autunnale, caratteristiche naturali dell'ambiente, ricostruzione del percorso. CONTENUTI Indagini su argomenti legati all'inquinamento del paesaggio con costruzione di elaborati grafici. orientarsi in uno spazio mediante i concetti topologici e i punti di riferimento. MATEMATICA CONOSCENZE Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche concrete in termini matematici con contenuti riferiti a cibi e del loro percorso. CONTENUTI Indagini su argomenti legati al cibo con costruzione di diagrammi di flusso.
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Partendo dalla conoscenza del proprio stile di vita alimentare e di quello della comunità di appartenenza, costruire conoscenze, abilità e competenze inerenti all'impatto che esso ha sia a livello

	personale che ambientale così da modificarlo, responsabilmente e consapevolmente con i principi di giustizia, di equità, di rispetto.
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	MATEMATICA e STORIA <i>Individuare delle indicazioni da poter applicare per un comportamento più rispettoso per l'ambiente e la salute (agricoltura sostenibile).</i> <i>Produrre quattro punti indicanti modalità di azioni corrette.</i> <i>Motivare le scelte fatte.</i>

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	✓ Attività iniziale “ala scoperta dell'autunno ✓ Lettura, ascolto e comprensione di racconti Come un seme” dal testo “Noi siamo il futuro” 17 obiettivi e 17 letture per Agenda 2030; ✓ Realizzazione in classe di dolci “autunnali” (torta al cioccolato), di spremute di arance, del vino e degustazione di castagne, di mosto, di pane e olio; ✓ Verbalizzazione e rappresentazione grafico-pittorica, in sequenze, delle procedure eseguite; ✓ Invenzione e risoluzione di situazioni problematiche con elementi autunnali; ✓ Attività di PIXEL ART; ✓ Realizzazione di manufatti con materiale naturale (foglie, fiori, frutta, verdure...); ✓ Percorsi e giochi di gruppo all'aperto ✓ Uscita nel territorio presso un vigneto da raggiungere a piedi. ✓ Lettura del piccolo grappolo d'uva".
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	I bambini hanno svolto le attività anche in forma ludica, singolarmente, in coppia e in piccolo gruppo, elaborando quanto ascoltato, vissuto ed appreso.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	I docenti hanno guidato gli alunni alla osservazione, alla scoperta e alla comprensione delle fasi di trasformazione degli elementi naturali fino alla realizzazione del prodotto finale, analizzando/riflettendo sui processi messi in atto per valutare eventuali migliorie.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	Gli alunni hanno intuito le modalità migliori per interagire con l'ambiente in tutti i suoi aspetti. I docenti hanno invitato la classe a realizzare un'attività simile ad una già svolta; cosicché i bambini si sono assegnati tra loro ruoli, funzioni, compiti e azioni, al fine di ottenere un risultato analogo.

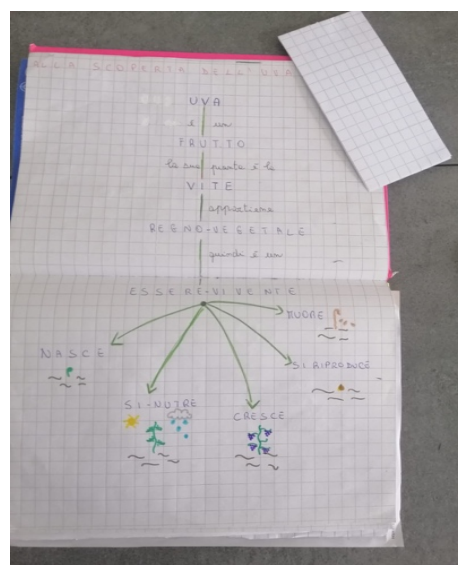
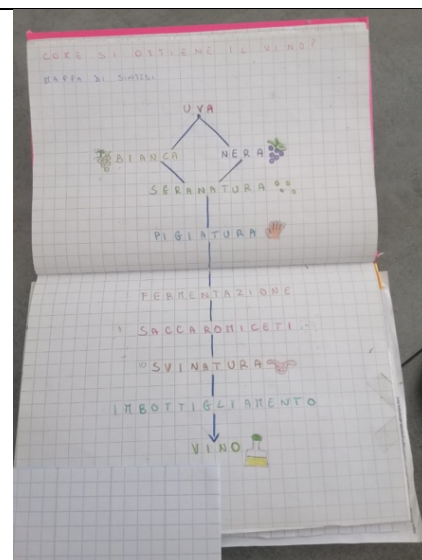
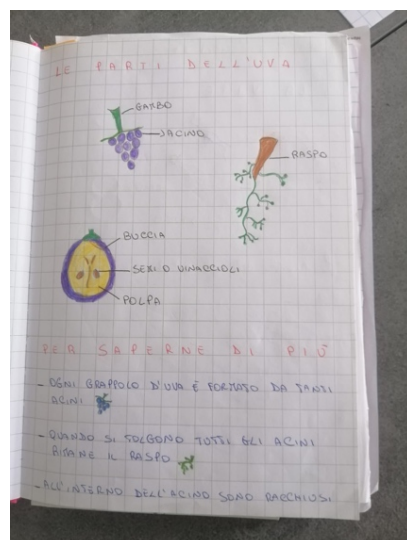
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	I docenti hanno invitato la classe a realizzare altre attività ; cosicché i bambini si sono assegnati tra loro ruoli, funzioni, compiti e azioni, al fine di ottenere risultati simili
--	--

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: Cogliere gli elementi chiave dell'esperienza vissuta, attraverso le fasi di osservazione e di sperimentazione, nonché i collegamenti e le relazioni tra il mondo naturale, i suoi elementi e le sue trasformazioni.
12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ▪ Analizzare l'argomento proposto: l'Autunno ▪ Attribuire il proprio punto di vista ▪ Argomentare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ▪ Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ▪ Criticare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ▪ Giustificare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ▪ Pianificare le sequenze di azioni, processi, strategie sul tema della salvaguardia ambiente". ▪ spiegare fenomeni, processi principali. ▪ Formulare piani di azione ▪ Produrre quanto appreso ▪ Rappresentare graficamente il contenuto dell'argomento trattato ▪ Realizzare elaborati grafico-pittorici e canori.
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <i>Argomentare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i> <i>Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i>

Narrazione



F	P
NASCE	PRIMAVERA
SI NUTRE	ESTATE
CRESCe	AUTUNNO
MUORE	INVERNO

Video con elaborati svolti dagli alunni vedi link Pagina I.C.Don Milani:

<https://www.facebook.com/100013162895647/videos/830645300717559/>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Della scoriosa Daniela e Ginestra Marzia

1. Titolo dell'UdA	<u>"AMBIENTI DI VITA IN EVOLUZIONE"</u> UdA trasversale di <i>Cittadinanza globale e Sviluppo sostenibile</i> <i>Agenda 2030: obiettivi: "Life below water" "Life on land"</i>
2. Destinatari	Alunni della classe 3°B della scuola primaria di Marcianese
3. Disciplina/e coinvolta/e Durata dell'UdA Materiali necessari	MATEMATICA 3 ore STORIA 2ore MUSICA 1 ore
	TEMPO 19 ore
	MATERIALE: testi in adozione, testi ed enciclopedie multimediali, materiale di facile consumo e quaderni
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	MATEMATICA

	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. STORIA Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. MUSICA L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche attraverso la voce.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	MATEMATICA CONOSCENZE Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche concrete in termini matematici con contenuti riferiti ad oasi parchi e riserve naturali. CONTENUTI Indagini su argomenti legati all'inquinamento del mare e della montagna con costruzione di grafici e tabelle. STORIA CONOSCENZE La nascita dell'universo Le prime forme di vita sulla Terra I dinosauri e la loro estinzione e la comparsa dei mammiferi L'estinzione della specie oggi per effetto dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento. MUSICA CONOSCENZE Canti, coreografie. CONTENUTI <i>Attività di canto corale.</i>

6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Gli alunni riferiscono in merito alle esperienze vissute durante le vacanze estive ed i luoghi visitati. Emergono da alcuni racconti descrizioni di luoghi ed ambienti deturpati dall'incuria e dai rifiuti lasciati dall'uomo. I bambini manifestano il proprio dissenso verso le azioni scorrette sull'ambiente.
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	MATEMATICA <i>Individuare delle indicazioni da poter applicare per un corretto comportamento verso l'ambiente.</i> <i>Produrre quattro punti indicanti modalità di azioni corrette.</i> <i>Motivare le scelte fatte.</i>

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	MATEMATICA <u>L'insegnante</u> legge il racconto: "Un oceano di plastica" dal testo "Noi siamo il futuro" 17 obiettivi e 17 letture per Agenda 2030. STORIA L'insegnante propone la visione di un video alla LIM sull'ecosistema mare.
	MATEMATICA <u>Gli alunni</u> dopo aver ascoltato il testo, a coppie scrivono almeno quattro indicazioni su come conservare e non inquinare il mare e le spiagge. STORIA Gli alunni, coinvolti in una conversazione clinica circle-time, esprimono quanto conoscono sul tema. Per quanto concerne l'evoluzione, prendono coscienza della responsabilità di ciascuno al cambiamento, della possibilità di educarsi ad un approccio rispettoso del mondo che ci circonda, dell'altro e di sé, e di poter contribuire alla realizzazione di un mondo migliore.
	MATEMATICA <u>Gli alunni</u> si confrontano nelle coppie e il relatore scrive le proposte di entrambi.

	STORIA Gli alunni, divisi in coppia, ipotizzano organizzazioni simili sulla terraferma.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	MATEMATICA <u>Il relatore</u> di ogni coppia legge le proposte emerse. STORIA Il relatore di ogni coppia riferisce le varie ipotesi.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	MATEMATICA <u>L'insegnante</u> scrive sulla LIM le proposte emerse dalle coppie e contrassegna con una X quelle sostenute da più coppie. STORIA L'insegnante guida la conversazione attraverso le domande.
	MATEMATICA <u>Gli alunni</u> si confrontano e indicano le proposte più complete e non ripetitive tra quelle indicate da tutte le coppie. STORIA Gli alunni interagendo nella conversazione intuiscono che tutte le forme di vita sono legate fra loro.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	MATEMATICA <u>L'insegnante</u> sulla LIM rappresenta con un istogramma tutte le proposte analizzate. STORIA L'insegnante mette in evidenza, attraverso dei video, le relazioni che formano la catena alimentare.
	MATEMATICA <u>Gli alunni</u> intervengono e collaborano per la costruzione dell'Istogramma. STORIA Gli alunni interagiscono cercando di intuire il successivo anello della catena alimentare durante esercizi proposti dai video.

11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	MATEMATICA <u>L'insegnante</u> chiede di formulare un cartellone rappresentante il vademecum delle azioni da compiere per mantenere la spiaggia ed il mare puliti. STORIA L'insegnante, attraverso esercizi di coding, chiede di ricostruire una catena alimentare e una piramide ecologica.
	MATEMATICA <u>Gli alunni</u> realizzano un cartellone tenendo conto delle proposte analizzate ed inserite nell'istogramma. STORIA Gli esercizi di coding rendono visibile all'alunno che ogni anello è legato indissolubilmente all'altro e che, quindi, esiste un equilibrio biologico, di cui è responsabile anche l'uomo, che può essere rappresentato con la piramide ecologica. MUSICA Gli alunni eseguono canti corali accompagnandoli ritmicamente con i movimenti del corpo.

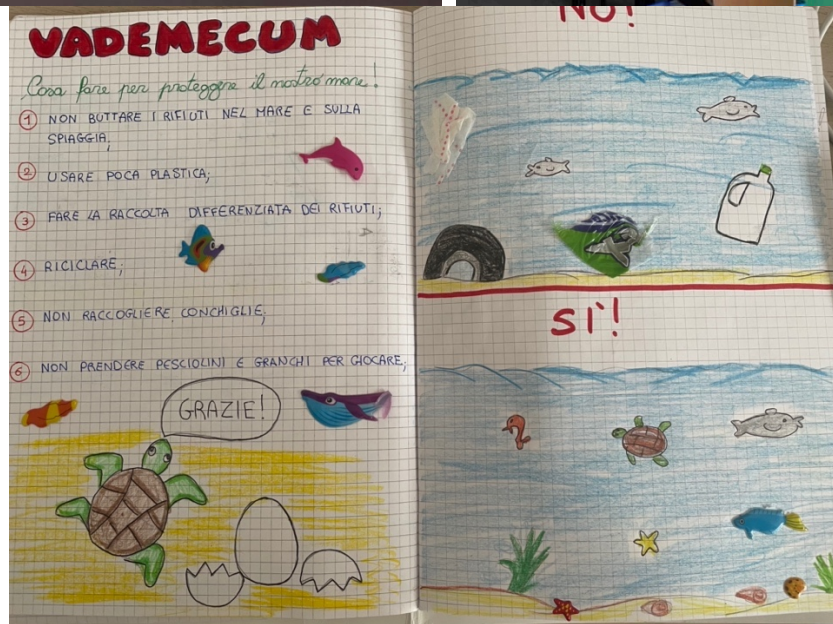
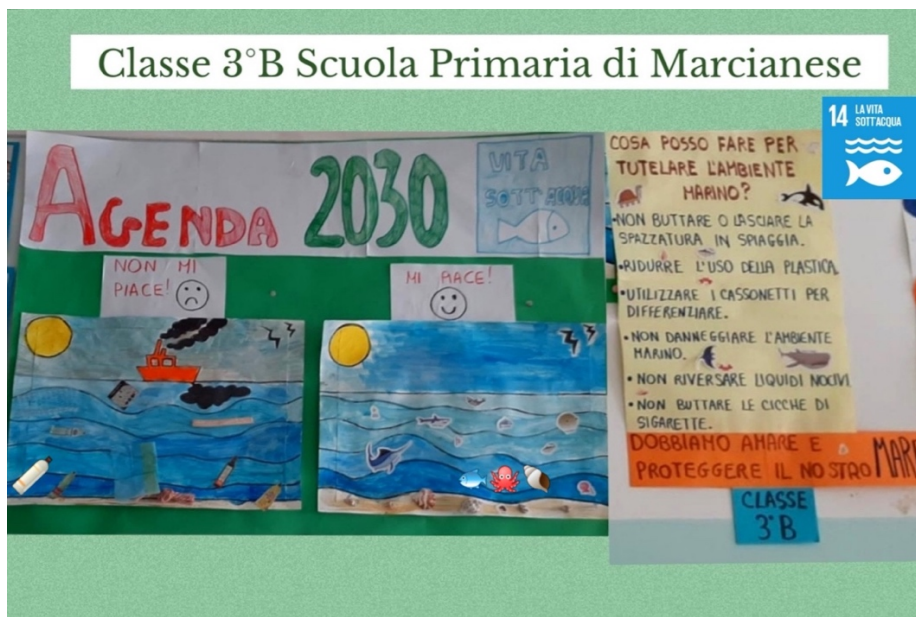
12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:
Abilità di interpretare problemi aperti	MATEMATICA Riconoscere <i>situazioni problematiche e informazioni date</i> Scegliere <i>le risorse più opportune</i> Selezionare <i>le risorse più opportune</i>

12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: MATEMATICA Analizzare <i>contenuti e processi</i> Confrontare <i>contenuti, processi e soluzioni</i> Formulare <i>piani di azione</i> Ideare <i>soluzioni, strategie</i> Ipotizzare ... (soluzioni, strategie, ...) Rappresentare graficamente <i>contenuti, processi, problemi, soluzioni e strategie</i> Ricavare conclusioni e sintesi Utilizzare un modello per risolvere un problema. Utilizzare una procedura per risolvere un problema.
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: MATEMATICA Argomentare <i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i> Motivare <i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i> Trovare <i>errori nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema</i> Giudicare <i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i> Difendere <i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema</i>

NARRAZIONE



UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Luna Michelina, Trozzi Clara Trozzi, Cicchitti Mariarita, Di Pietro Veri Annalisa

1. Titolo Unità	“Giornali...amo”
2. Destinatari	Classi 5° e 5B – scuola primaria di Olmo di Riccio
3. Discipline coinvolte e ore previste	Percorso interdisciplinare che coinvolge le varie aree dalla Linguistico/espressiva, area Logico/matematica, area antropologica Tutto il I quadrimestre
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	• Comunicare (comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi diversi) • Collaborare e partecipare (interagire in gruppo contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive) • Risolvere problemi (affrontare situazioni problematiche individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, utilizzando, trasferendo e integrando le conoscenze e le competenze acquisite dalle diverse discipline) • Indagare e ricercare (identificare il problema di ricerca, costruire il quadro teorico, formulare e sviluppare ipotesi) • Modellizzare (produrre schemi e mappe concettuali) • Analizzare ed interpretare dati tratti dalla realtà con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze-abilità)	CONOSCENZE Comprendere i meccanismi base dell'informazione. La struttura del giornale nei suoi elementi essenziali. Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare. Campi lessicali e semantici appropriati. Gestione delle informazioni; la cronaca, l'intervista.

	Tecniche di cooperative learning. ABILITÀ Varie tecniche di lettura per ricavare informazioni. Sa riferire quanto appreso sul giornale. Esporre in modo chiaro, logico, coerente ed efficace. Riferire semplici contenuti in lingua straniera. Sa individuare i cinque punti della cronaca. Sa svolgere il proprio ruolo in un'attività di gruppo. Sa individuare i compiti della redazione. CONTENUTI Settembre- ottobre: analisi della struttura del quotidiano, della prima pagina, dei titoli, del fatto del giorno. ottobre: la cronaca , le 5 W + H, la cronaca sportiva, analisi e stesura di vari tipi di cronaca; novembre: strutturazione della redazione in classe, l'intervista; novembre-dicembre. Il testo argomentativo, probabile prima uscita del giornale di classe gennaio-febbraio: edizione e diffusione del giornale scolastico.
6. Obiettivi AGENDA 2030	• N.4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti • N.5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze • N.16 Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

7. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	Ai bambini viene chiesto di realizzare un giornalino di classe. • Esiste un giornalino dedicato a voi alunni? • Come lo immaginate? • Cosa ci vorreste trovare dentro? Che tipo di informazioni?
---	---

SEZ. B - DIARIO DI BORDO DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Esperienza	I bambini organizzati in piccoli gruppi (3/4) misti in verticale vengono invitati a stendere un progetto elencando il titolo del giornalino, le rubriche da inserire, gli articoli da scrivere, le interviste da fare, la suddivisione dei ruoli all'interno della redazione. L'insegnante stabilisce chi riferirà per il gruppo.
9. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Comunicazione	Ogni referente di gruppo comunica agli altri le proposte. Insieme alla maestra e alla classe si individuano le idee accettabili, venute fuori nella fase di esperienza, e si scartano quelle non praticabili riassumendo il tutto alla lim.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	I gruppi si mettono al lavoro e a seconda dell'argomento scelto scrivono le domande e risposte esprimendo i propri punti di vista negoziando le scelte. In questa fase i ragazzi vengono aiutati a ricercare le informazioni utilizzando libri, lim e tutto quello che serve per completare le domande per le interviste e gli articoli di cronaca . Il gruppo inviterà il Sindaco, il Preside, personaggi famosi ad una intervista (o videointervista) durante la quale si esporranno le attività svolte e si porranno delle domande. Ogni singolo allievo elaborerà sullo stesso argomento un articolo/testo espositivo di tipo specialistico.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	La classe ripercorre l'esperienza vissuta trasformandola in un algoritmo, Prima individualmente, poi socializzato e formalizzato in uno unico.

12. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Applicazione	I bambini vengono invitati a riorganizzarsi sulla base del percorso svolto e costruire il giornalino scolastico.
--	--

13. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

(per ciascuna delle tre sezioni, completare solo le voci pertinenti e cancellare le voci non pertinenti)

13.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Individuare e/o ricercare conoscenze e/o materiali presenti nello spazio aula e nello "spazio gruppo" • Organizzare i contenuti per produrre un prodotto.
13.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Stendere un Progetto • Eseguirlo • Riformularlo, se necessario.
13.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema nel rispetto delle regole e dei compagni • Riconoscere i propri errori e trovare soluzioni condivise dal gruppo.

Risorse umane interne	Insegnanti di italiano, storia e geografia, matematica, lingue straniere (inglese), arte e immagine, religione, musica, motoria
Risorse umane esterne	
Strumenti	Il quotidiano. Computer, dizionario, macchina fotografica.

Consegna agli studenti	Approfondire l'analisi del quotidiano, attività importante per aiutarti a comprendere meglio l'attualità attraverso l'informazione. Attraverso: lezione frontale; lavoro di gruppo, discussione. Prodotti: presentazione dei lavori di approfondimento; giornalino. Scopo: rendersi conto che la scuola fornisce i mezzi per diventare consapevoli dei problemi che si incontrano nella quotidianità, dandoti la possibilità di riflettere sulle tematiche contemporanee più vicine al tuo mondo.
Metodologia	Braimstorming Lezione frontale Lavoro di gruppo per ricerca/raccolta dati ed apprendimento cooperativo Ciclo esperienziale di apprendimento Interviste Analisi degli articoli

Valutazione	Valutazione del lavoro di gruppo, in termini di processo. Valutazione del lavoro di gruppo e individuale, in termini di prodotto. Valutazione di apprendimenti individuali tramite discussione finale. La valutazione di processo sarà realizzata mediante osservazione diretta dei docenti in merito ai comportamenti e atteggiamenti manifestati dagli alunni con riferimento alle competenze stimulate. La valutazione di prodotto sarà realizzata in base alle caratteristiche dei materiali presentati in funzione della correttezza ortografica e formale, dell'efficacia comunicativa e della completezza degli argomenti proposta.
Rubrica valutativa	Sarà di supporto alla valutazione delle competenze chiave europee sulla base dei livelli previsti dal certificato delle competenze (avanzato, intermedio, base, iniziale).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Luna Michelina

1. Titolo dell'UdA	Leggo, comprendo, rifletto, mi confronto.
2. Destinatari	Classi VA- VB
3. Disciplina/e coinvolta/e	Italiano
Durata dell'UdA	Durata 2h+1h
Materiali necessari	Fotocopie articolo giornalistico. "Con il deserto nel cuore" Materiale cancelleria Timer
4. Obiettivo/i Agenda 2030/ Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Ob.16 Pace, giustizia e istituzioni forti. Ob. 11 Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili.

	Competenza nella madrelingua Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare
	Utilizzare alcune strategie di ascolto, prestando attenzione all'interlocutore durante le conversazioni comprendendone le idee ed intervenendo in modo pertinente. Riferire il pensiero proprio e altrui su un argomento dato. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti dei testi letti. Utilizzare strategie adeguate per rispondere in modo chiaro, corretto e coerente ad un questionario.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto. Prestare attenzione in situazioni comunicative orali. Comprendere le idee dell'interlocutore. Comprendere un articolo giornalistico cogliendone i contenuti principali Leggere e comprendere un articolo giornalistico. Strategie di lettura Strategie di scrittura adeguate al questionario da produrre. Esprimere opinioni. Esporre argomenti noti in forme adeguate allo scopo e al destinatario.
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Un'alunna porta a scuola un articolo giornalistico che l'ha colpita e ne propone la lettura alla classe.

6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	1) Analizzare il contenuto dell'articolo proposto individuando le informazioni principali. Sostituire le parole sconosciute con un sinonimo trovato sul vocabolario e rispondere alle domande del questionario. 2) Il relatore di ogni coppia legge ed argomenta le risposte formulate. 3) Gli alunni in coppia confronteranno le loro opinioni personali sui fatti narrati nell'articolo letto. 4) Il relatore esporrà alla classe le conclusioni a cui è giunta la coppia.
---	---

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	Lavoro a coppie, ricerca sul vocabolario delle parole sconosciute e sostituzione delle stesse con sinonimi. Hanno risposto al questionario proposto. Si sono confrontati per scambiarsi le loro opinioni sui fatti di cui hanno letto. Per rimanere in tema gli alunni hanno avuto una traccia da seguire costituita da tre domande guida.(10 min.)
	L'insegnante ha formato le coppie di lavoro, ha fornito il materiale e formulato il questionario a cui gli alunni hanno risposto.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	Le coppie hanno letto le risposte e le hanno commentate, quando hanno ritenuto opportuno. Il relatore della coppia ha riferito alla classe le considerazioni

	emerse dallo scambio di opinioni a coppie.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	Sono state ascoltate le risposte dei questionari e sono state individuate le più chiare e complete dall'insegnante e dagli stessi alunni. L'insegnante ha rilevato gli elementi che hanno reso migliori quelle risposte. Nella fase che segue l'esposizione delle opinioni da parte degli alunni, l'insegnante evidenzia gli elementi nuovi o rilevanti emersi, sia in relazione alle idee espresse che all'esposizione.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	Si sono evidenziate a mano a mano le buone pratiche e le strategie risultate più efficaci nelle diverse fasi del lavoro: lettura e comprensione, questionario, scambio di opinioni a coppie, esposizione dei lavori alla classe.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	Proposta di un nuovo articolo da cui emergeranno opinioni contrastanti.



UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Marciante

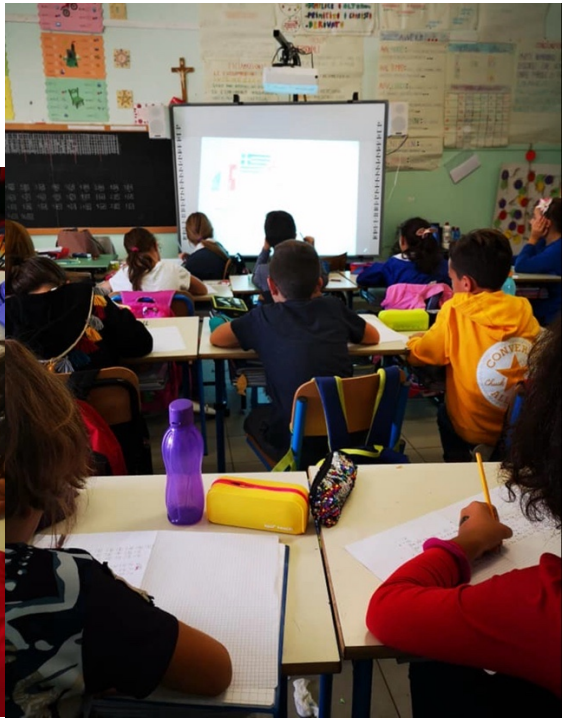
Docenti: Cicchitti Maria Rita - Luna Michelina - Trozzi Clara - Veri Annalisa

1. Titolo dell'UdA	Arte in pixel
2. Destinatari	Classi quinte
3. Disciplina/e coinvolta/e	Italiano / tecnologia / arte e immagine / cittadinanza e costituzione/L2
Durata dell'UdA	Mese di ottobre
Materiali necessari	Foglio quadrettato, materiale di facile consumo e da riciclo: cartone delle uova, tovaglioli colorati, carta igienica, tempera, pennelli e colla.
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☒ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☒ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Ascolto e produzione di proposte di lavoro e opinioni personali. Creazione, lettura ed esecuzione di un codice di programmazione. Uso di materiali e oggetti quotidiani come elementi stimolo della fantasia. Tecnica della pixel art: reinterpretazione di una immagine data.

	Il lavoro cooperativo. Analisi delle situazioni di conflitto e strategie di risoluzione. Strutture linguistiche di base per comunicare oralmente in L2 presentazioni, informazioni, istruzioni. Conversazioni guidate e riflessioni. Raccolta, selezione, confronto, condivisione e riorganizzazione di informazioni e concetti Simulazioni di situazioni delle dinamiche relazionali Riflessioni sulle varie modalità di comunicazione
6. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Organizzando l'accoglienza ai partners del progetto Erasmus, si è deciso di progettare e realizzare con la pixel art un pannello murale che rappresenti il logo del progetto.

7. ATTIVITÀ CHE GLI ALLIEVI HANNO SVOLTO NELLA FASE DI ESPERIENZA.	1) Disegnare il logo del progetto Erasmus (lavoro a coppie) con la pixel art 2) Elaborazione del codice pixel 3) Realizzare il prodotto finale su un pannello murale. Con la comunicazione da parte di una coppia a turno del codice di cui ci si è occupati. 4) Socializzazione in l2 agli ospiti del progetto Erasmus del lavoro svolto e dei codici da seguire per realizzare la bandiera del proprio paese sul logo murale.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	1) ogni coppia ha mostrato ai compagni il disegno realizzato. 2) ogni coppia ha elaborato il codice per realizzare la pixel art. 3) a turno una coppia ha comunicato il codice per realizzare una porzione della pixel art ad un'altra coppia di compagni che ha eseguito i comandi.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	L'insegnante ha moderato gli interventi in fase di analisi tra gli allievi fornendo stimoli di riflessione ed approfondimento. Gli allievi hanno individuato i punti di forza ed i punti di debolezza dei lavori prodotti e presentati dal relatore.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	L'insegnante e gli allievi hanno elaborato i criteri utili per realizzare una immagine in pixel art. Gli allievi hanno preso appunti.

NARRAZIONE



UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

Docenti: Staniscia Simona, Colacioppo Flavia, Di Florio Maria e Lattanzio Francesca

1. Titolo dell'UdA	L'arte della geometria.
2. Destinatari	Studenti classe seconde – <i>Scuola Primaria</i> .
3. Disciplina/e coinvolta/e	Matematica 3 ore, Arte e Immagine 3 ore
Durata dell'UdA	6 ore
Materiali necessari	LIM, fogli di carta, matite.
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. È in grado di osservare, esplorare e leggere immagini (opere d'arte,...).
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Utilizzare riferimenti spaziali per comunicare la posizione delle figure geometriche piane individuate. Riconoscere le figure geometriche piane. Trovare (eventuali) errori nei propri elaborati e modificarli di conseguenza. Riconoscere in rappresentazioni date gli elementi basilari del linguaggio visivo (segno, linea, colore, spazio,...).
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Guardate questo quadro di arte moderna. Vediamo quanto siete bravi a trovare tutti i triangoli/rettangoli/quadrati contenuti in esso.

6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	Individuare le figure geometriche piane studiate. Cogliere, per ogni figura geometrica piana, le proprietà caratterizzanti. Identificare le figure geometriche piane (precedentemente studiate) in contesti diversi, come nelle opere d'arte (di Mondrian nel nostro caso). Motivare le proprie scelte operative. Trovare eventuali errori procedurali/decisionali.
---	--

- SEZ. B - DIARIO DI BORDO DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	COSA HA FATTO L'INSEGNANTE Divisi a coppie (<i>peering</i>), gli alunni sono invitati a cercare di trovare più figure geometriche piane possibili tra quelle studiate, individuandole nel/i quadro/i mostrato/i alla LIM. (Indicare, ad esempio, se è stato fornito aiuto ad un gruppo o a un allievo specifico)
	COSA HANNO FATTO gli ALLIEVI (descrivere ciò che fanno gli allievi nella fase di Esperienza del CAE) Gli alunni di ogni coppia hanno mostrato alla classe quanto rilevato, esplicitando i ragionamenti messi in atto e motivando le proprie scelte.
	COME LO HANNO FATTO Hanno cercato supporto dal proprio quaderno di geometria per controllare se padroneggiassero adeguatamente la conoscenza delle figure geometriche piane studiate.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	(descrivere qui ciò che hanno fatto gli allievi nella fase di Comunicazione del CAE). Il relatore della coppia ha descritto il lavoro svolto dal gruppo al fine di rispondere al problema proposto dall'insegnante.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	COSA HA FATTO L'INSEGNANTE (descrivere ciò che l'insegnante ha fatto nella fase di Analisi del CAE). L'insegnante ha scritto alla lavagna, in una tabella a due colonne, le buone idee emerse e le idee discutibili.
	COSA HANNO FATTO gli ALLIEVI (descrivere ciò che gli allievi hanno fatto nella fase di Analisi del CAE). L'insegnante ed il resto della classe hanno commentato i lavori degli alunni, individuando (eventuali) elementi non immediatamente comprensibili e chiedendo (eventuali) chiarimenti.

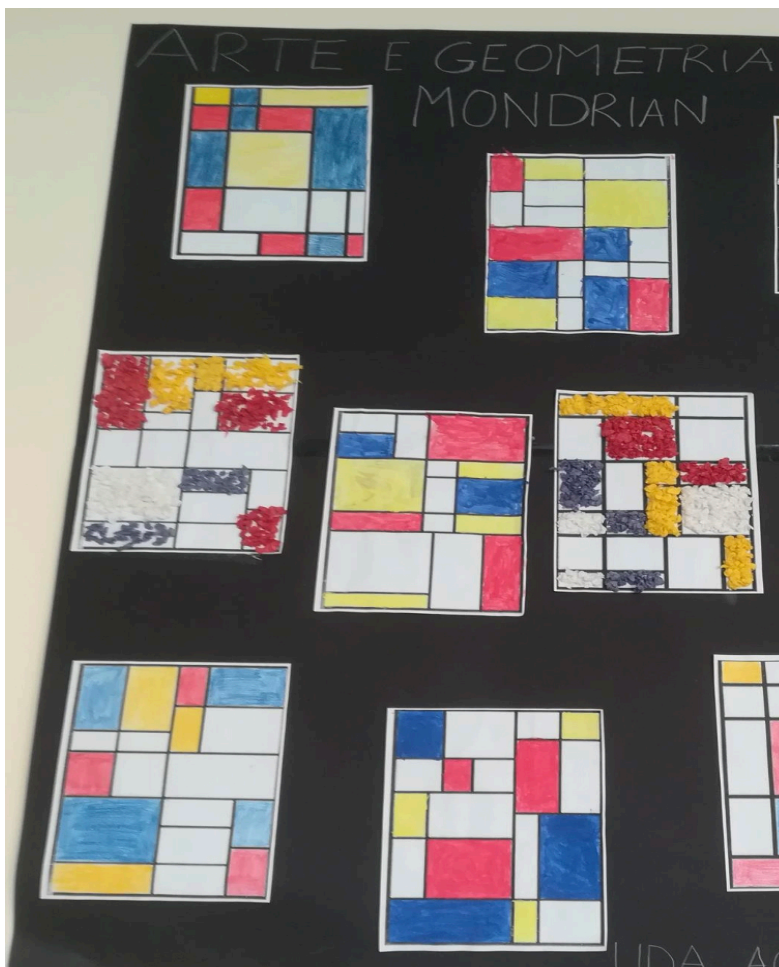
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	COSA HA FATTO L'INSEGNANTE (descrivere ciò che l'insegnante ha fatto nella fase di Generalizzazione del CAE). L'insegnante e gli alunni hanno stilato un elenco delle scelte più adatte da effettuare per individuare correttamente il maggior numero possibile di figure geometriche piane nel/i quadro/i dato/i (ad es.: Rivedere tutte le figure geometriche piane studiate ed individuarne le caratteristiche proprie di ognuna, dividere il/i quadro/i in settori per analizzarne dettagliatamente ogni parte,...). COSA HANNO FATTO gli ALLIEVI (descrivere ciò che hanno fatto gli allievi nella fase di Generalizzazione del CAE). Gli allievi sono intervenuti per fornire suggerimenti e chiedere chiarimenti.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	COSA HA FATTO L'INSEGNANTE (descrivere ciò che ha fatto l'insegnante nella fase di Applicazione del CAE). L'insegnante ha proposto una nuova opera d'arte (dello stesso autore), più complessa della prima, e le coppie hanno dovuto individuare le figure geometriche piane studiate che sono contenute in essa. Da qui parte un nuovo ciclo di apprendimento esperienziale simile al primo. COSA HANNO FATTO gli ALLIEVI (descrivere ciò che hanno fatto gli allievi nella fase di Applicazione del CAE). Applicare regole presenti sull'elenco stilato precedentemente dall'insegnante e dagli alunni, al fine di affrontare qualcosa di più complesso (ed inedito).

12. PRESTAZIONI ATTESE DALL'ALLIEVO AL TERMINE DELL'UDA

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti Strutture di INTERPRETAZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: Cogliere collegamenti e relazioni tra figure geometriche piane con caratteristiche uguali. Identificare le figure geometriche piane studiate anche in contesti diversi. Individuare, riconoscere e localizzare le figure menzionate in contesti diversi e inusuali. Scegliere e selezionare le strategie operative più opportune.
---	--

12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti Strutture di AZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: Analizzare un'opera d'arte e le figure geometriche piane studiate. Attribuire delle caratteristiche proprie alle figure geometriche piane studiate. Calcolare la somma di elementi uguali. Classificare le figure geometriche piane in base alle proprietà che le caratterizzano. Confrontare con gli altri i contenuti individuati, i processi utilizzati, le soluzioni e le strategie applicate. Descrivere i processi e le soluzioni individuati come più consoni all'obiettivo preposto. Dimostrare le soluzioni più adeguate. Organizzare i contenuti ed i processi più idonei allo scopo. Pianificare sequenze di azioni, processi e strategie adeguati. Progettare soluzioni e strategie adatti all'obiettivo. Riassumere i contenuti ed i processi utilizzati. Spiegare i processi individuati. Utilizzare un modello/una procedura per trovare soluzioni pertinenti.
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie Strutture di AUTOREGOLAZIONE Materiale fotografico del lavoro svolto	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: Argomentare (adeguatamente) le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. Chiarificare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. Trovare (eventuali) errori nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema. Giustificare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema.

NARRAZIONE



UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

**Docenti: Nanni Gabriella, Di Cesare Alessandra, Scamuffa Giovanna
Alice, Amoroso Dorian, Cibotti Carla, Di Pardo Anna Maria, Valentina
Di Rocco, Valerio Zaira e Di Teodoro Silvia**

1. Titolo Unità	“Giornali...amo”
2. Destinatari	Classi 5° e 5B – scuola primaria di Olmo di Riccio
3. Discipline coinvolte e ore previste	Percorso interdisciplinare che coinvolge le varie aree dalla Linguistico/espressiva, area Logico/matematica, area antropologica. Tutto il I quadrimestre

4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	• Comunicare (comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi diversi) • Collaborare e partecipare (interagire in gruppo contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive) • Risolvere problemi (affrontare situazioni problematiche individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, utilizzando, trasferendo e integrando le conoscenze e le competenze acquisite dalle diverse discipline) • Indagare e ricercare (identificare il problema di ricerca, costruire il quadro teorico, formulare e sviluppare ipotesi) • Modellizzare (produrre schemi e mappe concettuali) • Analizzare ed interpretare dati tratti dalla realtà con l'ausilio di rappresentazioni grafiche COMPETENZE CHIAVE: • Competenza alfabetica funzionale. • Competenza multilinguistica. • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. • Competenza digitale. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. • Competenze in materia di cittadinanza. • Competenza imprenditoriale. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze-abilità)	CONOSCENZE Comprendere i meccanismi base dell'informazione. La struttura del giornale nei suoi elementi essenziali. Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare. Campi lessicali e semantici appropriati. Gestione delle informazioni; la cronaca, l'intervista.

	Tecniche di cooperative learning. ABILITÀ Varie tecniche di lettura per ricavare informazioni. Sa riferire quanto appreso sul giornale. Esporre in modo chiaro, logico, coerente ed efficace. Riferire semplici contenuti in lingua straniera. Sa individuare i cinque punti della cronaca. Sa svolgere il proprio ruolo in un'attività di gruppo. Sa individuare i compiti della redazione. CONTENUTI Settembre- ottobre: analisi della struttura del quotidiano, della prima pagina, dei titoli, del fatto del giorno. ottobre: la cronaca , le 5 W + H, la cronaca sportiva, analisi e stesura di vari tipi di cronaca; novembre: strutturazione della redazione in classe, l'intervista; novembre-dicembre. Il testo argomentativo, probabile prima uscita del giornale di classe gennaio-febbraio: edizione e diffusione del giornale scolastico.
6. Obiettivi AGENDA 2030	• N.4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti • N.5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze • N.16 Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

7. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	Ai bambini viene chiesto di realizzare un giornalino di classe. • Esiste un giornalino dedicato a voi alunni? • Come lo immaginate? • Cosa ci vorreste trovare dentro? Che tipo di informazioni?
8. Analisi dei bisogni	Il giornalino scolastico rappresenta uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. È uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si ripropone in una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, app, videointerviste, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali. Le nuove tecnologie hanno offerto un contributo fondamentale alla realizzazione del giornalino della scuola.

SEZ. B - DIARIO DI BORDO DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

9. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Esperienza	I bambini organizzati in piccoli gruppi (3/4) misti vengono invitati a stendere un progetto elencando il titolo del giornalino, le rubriche da inserire, gli articoli da scrivere, le interviste da fare, la suddivisione dei ruoli all'interno della redazione. L'insegnante stabilisce chi riferirà per il gruppo.
10. Attività che gli allievi devono	Ogni referente di gruppo comunica agli altri le proposte. Insieme alla maestra e alla classe si individuano le idee accettabili, venute fuori

svolgere nella fase di Comunicazione	nella fase di esperienza, e si scartano quelle non praticabili riassumendo il tutto alla lim.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	I gruppi si mettono al lavoro e a seconda dell'argomento scelto scrivono le domande e risposte esprimendo i propri punti di vista negoziando le scelte. In questa fase i ragazzi vengono aiutati a ricercare le informazioni utilizzando libri, lim e tutto quello che serve per completare le domande per le interviste e gli articoli di cronaca .  Il gruppo inviterà il Sindaco, il Preside, personaggi famosi ad una intervista (o videointervista) durante la quale si esporranno le attività svolte e si porranno delle domande. Ogni singolo allievo elaborerà sullo stesso argomento un articolo/testo espositivo di tipo specialistico. 

	
12. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	La classe ripercorre l'esperienza vissuta trasformandola in un algoritmo, prima individualmente, poi socializzato e formalizzato in uno unico.
13. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Applicazione	I bambini vengono invitati a riorganizzarsi sulla base del percorso svolto e costruire il giornalino scolastico.  LA GAZZETTA DELLE QUINTE N.1 - gennaio / febbraio 2020 LA GAZZETTA DELLE QUINTE GIOVANNI ALLEVI Concerto per Pianoforte e Orchestra 3° Tempo assai INTERVISTA A GIOVANNI ALLEVI Il giorno 28 ottobre 2019 le classi 5A e 5B della scuola primaria di Olmo di Riccio si sono collegati con una videochiamata con il pianista di fama internazionale Giovanni Allevi. Il compositore italiano, infatti, si trovava a Tokio per un concerto e dal suo albergo si è lasciato intervistare dai giovani alunni.



14. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA (per ciascuna delle tre sezioni, completare solo le voci pertinenti e cancellare le voci non pertinenti)

14.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Individuare e/o ricercare conoscenze e/o materiali presenti nello spazio aula e nello "spazio gruppo" • Organizzare i contenuti per produrre un prodotto.
14.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Stendere un Progetto • Eseguirlo • Riformularlo, se necessario.
14.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema nel rispetto delle regole e dei compagni • Riconoscere i propri errori e trovare soluzioni condivise dal gruppo.
Risorse umane interne esterne	Insegnanti di italiano, storia e geografia, matematica, lingue straniere (inglese), arte e immagine, religione, musica, motoria

Strumenti	Il quotidiano. Computer, dizionario, macchina fotografica.
Consegna agli studenti	Approfondire l'analisi del quotidiano, attività importante per aiutarti a comprendere meglio l'attualità attraverso l'informazione. Attraverso: lezione frontale; lavoro di gruppo, discussione. Prodotti: presentazione dei lavori di approfondimento; giornalino. Scopo: rendersi conto che la scuola fornisce i mezzi per diventare consapevoli dei problemi che si incontrano nella quotidianità, dando la possibilità di riflettere sulle tematiche contemporanee più vicine al loro mondo.
Metodologia	Gli alunni hanno lavorato prevalentemente a piccolo gruppo; si è cercato di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità individuali, che costituiscono l'obiettivo del progetto, sono stati alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie d'apprendimento: • Apprendimento collaborativo ossia la modalità di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno di un gruppo di allievi. • L'apprendimento cooperativo ossia la modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi. • Il peer-teaching (o peer tutoring) basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento: l'insegnamento tra pari. • La Ricerca Azione • Il problem solving.
Valutazione	Valutazione del lavoro di gruppo, in termini di processo. Valutazione del lavoro di gruppo e individuale, in termini di prodotto. Valutazione di apprendimenti individuali tramite discussione finale.

	La valutazione di processo sarà realizzata mediante osservazione diretta dei docenti in merito ai comportamenti e atteggiamenti manifestati dagli alunni con riferimento alle competenze stimulate. La valutazione di prodotto sarà realizzata in base alle caratteristiche dei materiali presentati in funzione della correttezza ortografica e formale, dell'efficacia comunicativa e della completezza degli argomenti proposta.
Rubrica valutativa	Sarà di supporto alla valutazione delle competenze chiave europee sulla base dei livelli previsti dal certificato delle competenze (avanzato, intermedio, base, iniziale).
LINK PRODOTTI REALIZZATI	GIORNALINO "LA GAZZETTA DELLE QUINTE" https://drive.google.com/file/d/1sdnTCPCKvds_aomfLB7om9eovi4toxV8/view?usp=sharing

RUBRICA VALUTATIVA

CRITERI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Capacità di lavorare in piccolo gruppo	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni.	L'alunno collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati.	L'alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e, a volte, è elemento di disturbo.	L'alunno rifiuta il lavoro in piccolo gruppo, non contribuisce, non si assume responsabilità, intralcia il lavoro dei compagni.

Pertinenza e correttezza dei contenuti nell'elaborato prodotto	L'elaborato presenta contenuti precisi ed espliciti. Le idee sono espresse in modo chiaro e personale.	Nell'elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono abbastanza chiare.	Nell'elaborato sono presenti diversi errori ed inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuali non sono adeguatamente sviluppate.	L'elaborato non è corretto ed è incongruente.
Originalità	Le idee proposte, la varietà di strumenti utilizzati e la ricchezza di idee, mostrano un approccio nuovo.	Le idee proposte e la scelta degli strumenti presentano contributi originali.	Le idee proposte e gli strumenti utilizzati presentano qualche tratto personale.	Le idee proposte ricalcano pedissequamente gli schemi proposti.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Frisa

Docenti: Colacioppo Flavia, De Luca Daniela, De Luca Pamela

Cipriani LucianaD'Intino Marianna Pantaleone Francesca Scamuffa Gianna

Tupone Luciana Eva Zulli

1. Titolo dell'UdA	"CON LE API E COME PER LE API PER LA CRESCITA ECOSOSTENIBILE"
2. Destinatari	Alunni delle classi prima, seconda e terza del plesso di Frisa.
3. Disciplina/e coinvolta/e	Tutte le discipline
Durata dell'UdA	Primo quadrimestre (ottobre-gennaio)
Materiali necessari	Libri, schede, albi illustrati, tablet, lim, proiettore, materiali di riciclo, supporti tecnologici del laboratorio informatico...
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	● competenza alfabetica funzionale; ● competenza multilinguistica; ● competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ● competenza digitale; ● competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ● competenza in materia di cittadinanza; ● competenza imprenditoriale; ● competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Traguardi <u>Italiano:</u> Ascolto e parlato ✓ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. ✓ Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Lettura ✓ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa Scrittura ✓ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. ✓ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo ✓ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. ✓ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. <u>Inglese:</u> Ascolto (comprensione orale) ✓ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. Parlato (produzione e interazione orale) ✓ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) ✓ Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrittura (produzione scritta) ✓ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
--	---

Storia:

Uso delle fonti

- ✓ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.

Organizzazione delle informazioni

- ✓ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Strumenti concettuali

- ✓ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.

Produzione scritta e orale

- ✓ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- ✓ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

Geografia:

Orientamento

- ✓ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- ✓ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

- ✓ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

	<u>Matematica:</u> Spazio e figure ✓ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ✓ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Relazioni, dati e previsioni ✓ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ✓ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. <u>Scienze:</u> Esplorare e descrivere oggetti e materiali ✓ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
--	--

	Osservare e sperimentare sul campo ✓ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. ✓ Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. ✓ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. ✓ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). ✓ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni). L'uomo i viventi e l'ambiente ✓ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. <u>Arte e immagine:</u> Esprimersi e comunicare ✓ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Osservare e leggere le immagini ✓ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Comprendere e apprezzare le opere d'arte ✓ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. <u>Educazione fisica:</u> Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo ✓ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).
--	--

	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva ✓ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play ✓ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. ✓ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza ✓ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
--	--

	<u>Tecnologia:</u> Vedere e osservare ✓ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ✓ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ✓ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Prevedere e immaginare ✓ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ✓ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. Intervenire e trasformare ✓ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ✓ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. <u>Cittadinanza:</u> ✓ Utilizzare strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco verso gli altri e l'ambiente. <u>Musica:</u> ✓ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ✓ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Religione: ✓ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul rispetto del Creato quale dono da preservare.
--	---

5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Ogni attività sarà strutturata in base alla classe. <u>Italiano:</u> Letture e comprensioni di brevi testi e albi illustrati sul mondo delle api. (classi 1°, 2°, 3°) <u>Inglese:</u> Attività di CLIL sulle api. (classi 1°, 2° e 3°) <u>Storia:</u> Quando sono comparse le api sulla Terra? (classi 2° e 3°). Cause e conseguenze della eventuale scomparsa delle api. (classe 2°) <u>Geografia:</u> Impollinazione (classi 1°, 2° e 3°) Habitat delle api (classe 3°) Realizzazione di una città a misura d'ape. (classe 2°) <u>Matematica:</u> Insiemistica con le api, concetto di quantità, di addizione con le api (classe 1°) <u>Scienze</u> Morfologia dell'ape, famiglia delle api e il ciclo vitale dell'ape. (classi 1°, 2° e 3°). Visione di documentari che attestano la eventuale scomparsa delle api (classi 1°, 2° e 3°) <u>Arte e immagine:</u>
---	---

	Vista d'ape: realizzazione del fiore a mosaico. (classi 1° e 2°). L'unione fa la forza. Ritratti intrecciati. (classi 1° e 2°). Se io fossi un ape (classe 2° e 3°) <u>Tecnologia:</u> Realizzazione manufatti. (classi 1°, 2° e 3°). <u>Cittadinanza e costituzione:</u> Noi come le api - talenti e qualità di ciascun bambino (classi 1°, 2° e 3°). Noi piccole api in classe (classi 1° e 2°). <u>Musica:</u> Esecuzione di canti e brani sulle api: "Le api del covento" e "Le api". (Classi 1°, 2° e 3°) <u>Religione:</u> Sorella ape da San Francesco e Lettera Enciclica- Laudato si'. (classi 1°, 2° e 3°). <u>Educazione fisica</u> Realizzazione di giochi e fair play sul mondo delle api. (classi 1°, 2° e 3°).
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l'UdA	Le api stanno scomparendo...cosa possiamo fare per salvarle? Perché salvarle?
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	Lettura di albi illustrati e articoli di giornali che sollevano il problema della eventuale scomparsa e dell'importanza delle api

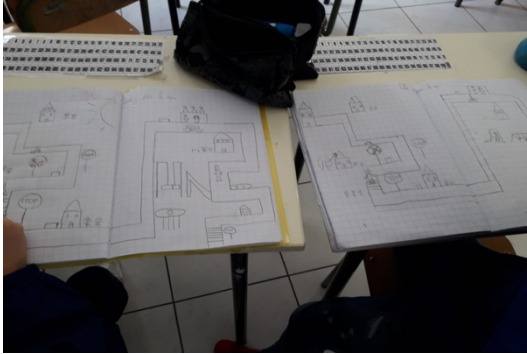
	nel nostro pianeta. Gli alunni, con l'ausilio dell'insegnante, comprendono il significato del problema trattato.
--	--

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	L'insegnante risponde alle innumerevoli domande degli allievi e fa emergere idee e soluzioni. Gli alunni si dispongono a coppie si consultano tra loro per la realizzazione di una città a misura d'ape, realizzazione di un fiore visto con gli occhi delle api e altre consegne che riguardano il mondo delle api.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	L'insegnante invita il relatore della coppia ad esporre il prodotto realizzato. Tutti gli alunni esaminano il proprio prodotto.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	L'insegnante esplicita i criteri che hanno portato alla realizzazione dei prodotti. Gli allievi discutono sui punti di forza e debolezza di quanto realizzato.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	L'insegnante guida verso uno schema di sintesi sull'osservazione a 360° sullo sviluppo e sulla salvaguardia della api all'interno dell'ecosistema relativa alla consegna data. Gli alunni acquistano consapevolezza che non tutte le idee hanno la stessa efficacia all'interno del prodotto realizzato e riflettono sugli errori da evitare.
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	L'insegnante propone una nuova consegna. I bambini trasferiscono compiti e ruoli nella nuova consegna applicando nuove soluzioni proposte.

2. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ✓ Cogliere gli elementi chiave, collegamenti e relazioni sulle api e l'ambiente. ✓ Localizzare le informazioni, concetti principali. ✓ Riconoscere le situazioni problematiche, informazioni date e informazioni. ✓ Scegliere le risorse più opportune per realizzare ciascuna attività.
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ✓ Analizzare i contenuti, processi inerenti le tematiche trattate ✓ Attribuire punti di vista differenti. ✓ Costruire i prodotti. ✓ Dimostrare di avere soluzioni relativo al "problema" trattato. ✓ Pianificare le sequenze di azioni, processi, strategie sul tema "api" e "salvaguardia ambiente". ✓ Ricavare le implicazioni, conclusioni, sintesi. ✓ Spiegare fenomeni, processi principali.
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ✓ Argomentare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ✓ Motivare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ✓ Criticare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema.

	✓ Giustificare le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema.
Narrazione	  



UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Primaria di Frisa

Docenti: De Luca Pamela, Staniscia Anna, Genovesi Alessandra, Zulli Eva,

Pantaleone Francesca, D'Intino Marianna

1. Titolo dell'UdA	"STRADA FACENDO"
2. Destinatari	ALUNNI DELLA CLASSE QUARTA E QUINTA DEL PLESSO DI FRISA
3. Disciplina/e coinvolta/e	TUTTE LE DISCIPLINE
Durata dell'UdA	PRIMO QUADRIMESTRE (OTTOBRE-GENNAIO)
Materiali necessari	LIBRI, SCHEDE, ALBO ILLUSTRATO, TABLET, LIM, PROIETTORE, MATERIALI DI RICICLO, SUPPORTI TECNOLOGICI DEL LABORATORIO INFORMATICO...
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	● competenza alfabetica funzionale; ● competenza multilinguistica; ● competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ● competenza digitale; ● competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ● competenza in materia di cittadinanza; ● competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Italiano:

Ascolto e parlato

- ✓ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi;
- ✓ Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa);
- ✓ comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- ✓ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- ✓ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- ✓ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- ✓ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- ✓ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- ✓ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- ✓ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto;
- ✓ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- ✓ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- ✓ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- ✓ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- ✓ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

	Scrittura ✓ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. ✓ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ✓ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. ✓ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. ✓ Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). ✓ Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. ✓ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo ✓ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). ✓ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). ✓ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ✓ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ✓ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua ✓ Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. ✓ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
--	--

	Matematica: Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni Scienze: Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo i viventi e l'ambiente Arte e immagine: Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte Educazione fisica: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza .
	Inglese <i>Ascolto (comprensione orale)</i> ✓ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> ✓ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ✓ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ✓ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

	<i>Lettura (comprensione scritta)</i> ✓ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <i>Scrittura (produzione scritta)</i> ✓ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i> ✓ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. ✓ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ✓ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. Storia <i>Uso delle fonti</i> ✓ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ✓ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <i>Organizzazione delle informazioni</i> ✓ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. ✓ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <i>Strumenti concettuali</i> ✓ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. ✓ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
--	---

	<i>Produzione scritta e orale</i> ✓ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ✓ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. ✓ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. ✓ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. Tecnologia: Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare Musica: Religione:
	Geografia Orientamento ✓ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. ✓ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). <i>Linguaggio della geo-graficità</i> ✓ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. ✓ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

	✓ Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <i>Paesaggio</i> ✓ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <i>Regione e sistema territoriale</i> ✓ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. ✓ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Matematica <i>Numeri</i> ✓ Leggere, scrivere, confrontare numeri. ✓ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ✓ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; Stimare il risultato di una operazione. ✓ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ✓ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. <i>Spazio e figure</i> ✓ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. ✓ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. <i>Relazioni, dati e previsioni</i>
--	--

- ✓ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- ✓ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- ✓ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Scienze

Oggetti, materiali e trasformazioni

- ✓ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, ecc.
- ✓ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- ✓ Osservare e utilizzare unità convenzionali.

Osservare e sperimentare sul campo

- ✓ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- ✓ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- ✓ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente;
- ✓ Avere cura della propria salute
- ✓ Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- ✓ Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- ✓ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Musica

- ✓ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- ✓ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- ✓ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- ✓ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Arte e immagine

Esprimersi e comunicare

- ✓ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- ✓ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- ✓ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- ✓ Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- ✓ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- ✓ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Educazione Fisica

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- ✓ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- ✓ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- ✓ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- ✓ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Tecnologia

Vedere e osservare

- ✓ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- ✓ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- ✓ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- ✓ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- ✓ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

- ✓ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- ✓ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- ✓ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- ✓ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- ✓ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- ✓ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- ✓ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- ✓ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- ✓ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- ✓ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Religione

Dio e l'uomo

- ✓ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- ✓ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- ✓ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- ✓ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- ✓ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- ✓ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- ✓ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- ✓ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- ✓ Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- ✓ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- ✓ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- ✓ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- ✓ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Classe quarta

Ogni attività sarà strutturata in base alla classe:

Italiano: testo informativo su San Filippo Neri. Storia e tradizioni di Frisa.

Inglese: Attività di CLIL sulla storia locale.

5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Geo -Storia: la storia locale: la battaglia di Moro. Matematica: I numeri e i dati della battaglia del Moro. Scienze: Ecosistemi e territorio di Frisa. Arte e immagine: I luoghi del cuore di Frisa. Tecnologia: I luoghi del cuore di Frisa. Cittadinanza e costituzione: Le regole che vorrei per vivere meglio a Frisa. Musica: “Vanità di vanità” di Branduardi Religione: La vita di San Filippo Neri: come vorremmo l’Oratorio oggi. Classe quinta Ogni attività sarà strutturata in base alla classe: Italiano: testo informativo sul Quirinale. Elaborazione e stesura delle domande per il Presidente della Repubblica. Inglese: Attività di CLIL sulla storia Romana.
---	--

	Geo -Storia: Roma, la regione Lazio. Matematica: lavoriamo con alcuni numeri tratti dal “The Global State of Democracy 2019”. Scienze: Il nostro organismo e le situazioni di conflitto. Arte e immagine: I principali luoghi di Roma. Tecnologia: Realizzazione di un opuscolo su Roma. Cittadinanza e costituzione: la Costituzione, la democrazia e il sistema elettorale. Incontro con il Presidente della Repubblica. Musica: “Strada facendo”. Religione: il Quirinale come sede Papale.
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l’UdA	CLASSE QUARTA: Quanto conosco il mio territorio? CLASSE QUINTA: Quante dimensioni ha la democrazia?
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	Lettura di riviste, albi illustrati, visione di documentari e video ... che suscitano curiosità ed interesse.

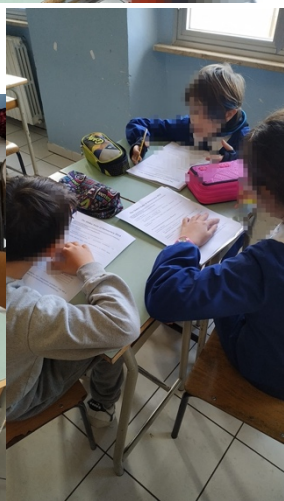
7. Attività che gli allievi e l’insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	In entrambe le classi le docenti, insieme agli alunni leggono articoli, testimonianze, consultano immagini e video sugli argomenti trattati e dispongono gli alunni a coppie per ulteriori
---	--

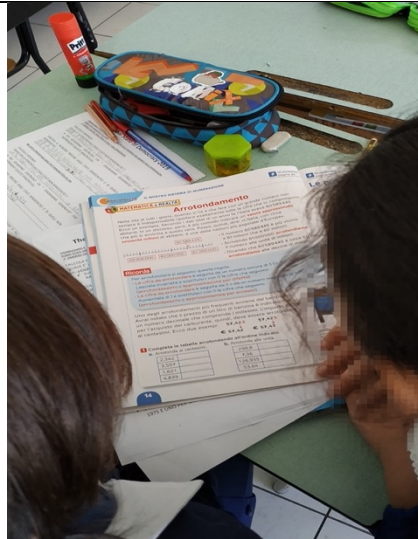
	approfondimenti. Inoltre, l'insegnante fornisce materiali e ausili atti alla formulazione di ipotesi dalle quali partire per l'attività.
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	Ogni relatore della coppia espone quanto ricercato fornendo dati sia positivi che negativi, confrontandosi con gli altri gruppi.
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	L'insegnante, per suscitare un confronto mirato a catturare le idee "buone", utilizza diverse metodologie didattiche e/o innovative: ● Peer education ● Circle time ● Brainstorming ● Problem solving Gli allievi partecipano attivamente avanzando idee e proposte adeguate all'argomento.
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	L'insegnante guida verso uno schema di sintesi sull'osservazione a 360° sullo sviluppo e sulla salvaguardia delle nostre ricchezze territoriali e nazionali. Gli allievi assemblano i vari "pezzi del puzzle" realizzando prodotti finali di genere diverso.
11 Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	Gli allievi mettono in campo le loro competenze e relazionano di fronte alla classe i risultati ottenuti dalle ricerche e dai lavori di gruppo confrontandoli con quelli degli altri. L'insegnante funge da mediatore esterno.

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: ● Individuare gli elementi chiave e i collegamenti tra gli aspetti più importanti delle tematiche trattate ● Identificare i punti non chiari delle tematiche trattate ● Riconoscere situazioni problematiche. ● Scegliere le risorse più opportune per raggiungere la soluzione del problema
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Analizzare i contenuti dell'UDA • Calcolare semplici algoritmi • Classificare contenuti e soluzioni • Confrontare contenuti e soluzioni • Descrivere situazioni e processi • Ideare soluzioni • Organizzare contenuti • Rappresentare graficamente contenuti, processi e problemi • Realizzare semplici elaborati • Spiegare fenomeni
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: • Argomentare le proprie proposte e soluzioni nella risoluzione dei problemi.

	• Giustificare le proprie proposte e soluzioni nella risoluzione dei problemi. • Giudicare le proprie proposte e soluzioni nella risoluzione dei problemi. • Difendere le proprie proposte e soluzioni nella risoluzione dei problemi
Narrazione	  



PIPA' BUONO, PAPA' DI STAGIA

Il 26 maggio il calendario ricorda San Filippo Neri che, per primo nella Roma papale, si rivolse ai "romani di strada", intorno a se i bambini, all'insegna di fede, gioia e musica.

Il suo oratorio ha attraversato i secoli per continuare ad accogliere i ragazzi.

ORATORIO è una parola che fa parte della vita di tutti; è il luogo del gioco e della preghiera, uno spazio in cui crescere all'ombra di Gesù, ma che sa accogliere tutti, anche quelli che non sono cristiani.

A Roma ardiva un prete che aveva sempre il sorriso sul volto, che girava per i vicoli per tendere la mano ai più poveri, ai più deboli, dando a ogni persona un padre agli affamati del pane, ai malati un guarigione, a tutti una parola buona: era San Filippo Neri.



PAOLINA

La grande cappella prende il nome da papa Bolla V Borgia, che la fece costruire nel 1469 per essere a disposizione in Quirinale un ambiente della stessa dimensione della Cappella Sistina. Anche la distribuzione dello spazio corrispondeva a quella della Sistina, per consentire di rappresentare lo stesso animale raffigurante al Vaticano o al Quirinale. La postica del 1523 la Paolina fu utilizzata quattro volte consecutivamente come sede del pontefice. Il primo papa eletto qui fu Leone XII, l'ultimo Pio IX, che dopo la Roma di Roma, del 20 settembre 1870 decise lasciare il palazzo ai funzionari di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia. Il monumento in marmo di più valore è la splendida decorazione della volta, modellata in stucco bianco e dorato, risalendo alla prima sistemazione decorativa della cappella. Sulla parete destra emerge un imponente balcone monumentale, anch'esso del 600: è la cosiddetta cantoria, che ospitava il coro per le messe solenni. I dipinti murali sono invece più recenti. Furono realizzati nel 1850, in poco più di un mese, ad opera di un gruppo di pittori, statue degli Apostoli, Evangelisti di San Paolo. Sull'altare trionfale, intesa e raffigurante l'Ultima predica di Santo Stefano. Ogni domenica la cappella era un semicerchio aperto al pubblico.

Paolina: storia: ha fatto scuola e dopo quasi 500 anni ha la sua storia più recente. Oggi continua a essere una delle istituzioni più visitate di Roma.

PAOLINA COME SIMBOLISMO E VORREI L'AMBITO DELLA PAOLINA

Nome che nel mio oratorio ci fosse un grande riferimento. E molto altro: ornamenti, fiori, corredi della sposa; grande progetto se ci fosse chi sa a ripeto, chitarra, pianoforte, altro musica, altro per giovani, piano da golf, tennis, calcio, altro.



UDA SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

2° Quadrimestre

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze

e Art. 13 “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”- AGENDA

2030

rimodulate nella DAD

Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Dell'Elce Lorella Lucia, Ginestra Marzia, Cicchitti Maria Rita, Genovesi Margherita

Titolo dell'UdA	Viviamo la Natura con rispetto
Destinatari	Classe 1 [^] A
Durata	Tempi 5 Marzo – Aprile – Maggio 2020
Discipline coinvolte	• Scienze e Tecnologia • Progetto Lettura (<i>in correlazione con la disciplina "Scienze"</i>) quale supporto integrativo alla tematica presa in oggetto (obiettivo numero 15 Agenda 2030) • Matematica • Italiano / Arte e Immagine • Storia • Cittadinanza e Costituzione • Lingua inglese • Musica
Competenza/e che la UdA	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☒ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☒ competenza imprenditoriale; ☒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, e intuisce che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà. Ascolta e comprende testi orali "diretti" e "trasmessi" cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Osserva, descrive, confronta e sa cogliere somiglianze e differenze tra oggetti, animali e piante; sa classificare secondo criteri diversi. Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. L'alunno sa comunicare con gli altri esprimendo le sue emozioni, le sue esperienze. Chiede e offre spiegazioni. Legge e comprende testi. Scopre le regole ecologiche per la tutela dell'ambiente. Adotta comportamenti adeguati di tutela e difesa del proprio ambiente di vita. Rielabora in modo creativo, le immagini con molteplici tecniche. Utilizza in maniera creativa i materiali di riciclo. Scrive messaggi. Si muove consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando organizzatori topologici (sopra, sotto, sinistra, destra...). Rappresenta ambienti noti e individua gli elementi caratterizzanti. Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso - percettivo e l'osservazione diretta. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali di tipo stagionale. Ascolta, riconosce e classifica suoni e rumori della realtà ambientale e rappresenta con disegni elementi del mondo naturale. Ascolta, legge e comprende in L2 semplici vocaboli e brevi frasi inerenti al mondo animale, riproducendo semplici filastrocche e canzoni.
---	--

Conoscenze:	<u>SCIENZE</u> - Gli esseri viventi: ciclo vitale di un vegetale e di un animale. - Le parti dell'albero. - Comportamento delle piante durante le stagioni dell'anno. <u>PROGETTO LETTURA</u> - Elementi di base della funzione della lingua. <u>MATEMATICA</u> - La lettura e rappresentazione di dati con grafici per la statistica. <u>ITALIANO / ARTE E IMMAGINE</u> - Conoscere le problematiche legate all'ambiente. - Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici. - Leggere alcuni semplici testi sull'ambiente. - Comprendere testi letti o ascoltati. - Conoscere il lessico relativo all'ecologia. - Prendersi cura della natura. - Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura. - Distinguere le caratteristiche principali dei diversi ambienti naturali e saperli rappresentare. <u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u> - Regole dell'ambiente circostante. - Regole fondamentali nell'interazione con la natura. <u>STORIA</u> - Il tempo ciclico, il giorno e le sue parti, la settimana, i mesi, le stagioni. - I cambiamenti negli animali e nelle piante. <u>GEOGRAFIA</u> - Concetto di spazio fisico. - Elementi e funzioni di uno spazio (casa, scuola, parco). - Osservazione di paesaggi. <u>INGLESE</u> - Identifica i principali termini delle stagioni. - Identifica i nomi degli animali.
--------------------	--

Abilità:	<u>TECNOLOGIA</u> - Utilizza materiali digitali per l'apprendimento e la comunicazione. <u>MUSICA</u> - Conosce le differenze tra i principali suoni e rumori caratteristici dell'ambiente. - Conoscere l'ambiente e i vari aspetti della natura. - Riconoscere le diversità degli esseri viventi. - Osservare le trasformazioni ambientali attraverso il ciclo delle stagioni. - Collocare nel tempo fatti ed eventi riconoscendone i rapporti di successione e contemporaneità. - Leggere ed interpretare eventi rappresentati con ideogrammi e istogrammi. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Ascoltare testi letti da altri individuando le informazioni principali. - Riferire su esperienze personali usando un lessico adeguato. - Esprimere pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale, scritta e grafica interagendo adeguatamente in modo creativo. - Gli indicatori temporali: ieri, oggi, domani, la settimana, i mesi e le stagioni. - Gli spazi. - Riconoscere un territorio quale spazio. - Cogliere che il territorio è uno spazio strutturato organizzato e modificato dall'attività umana. - Attuare comportamenti corretti e consoni, nel rispetto dell'ambiente e nell'interazione sociale. - Conoscere il funzionamento del computer per esplorare l'ambiente. - Ascoltare e comprendere in lingua inglese semplici vocaboli sugli animali domestici e della fattoria. - Utilizzare l'immaginazione su stimolo uditivo. - Rappresentare oggetti e ambienti.
------------------------	--

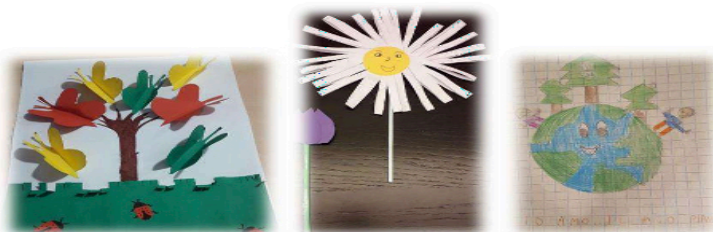
Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Partendo dall'obiettivo numero 15 proposto dall'Agenda 2030, ovvero "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre", l'Uda in oggetto ha come tematica primaria quella di sensibilizzare i bambini al rispetto di tutto ciò che li circonda. L'attività presentata agli alunni, partendo da un'indagine di classe, sull'animale preferito, mira a sviluppare le competenze matematiche acquisite, applicando conoscenze ed abilità per risolvere una semplice indagine legata alla vita quotidiana del bambino. L'alunno, anche attraverso la costruzione di grafici per la statistica (ideogrammi e/o istogrammi), comprende che la matematica è, in realtà, una scienza che parla di noi. Inoltre, attraverso spiegazioni asincrone e sincrone, elaborati scritti ed iconici, l'ascolto di canti e l'esecuzione di esercizi sui libri di testo di Scienze e Tecnologia, Inglese, Storia, Cittadinanza/Costituzione, Geografia e sui materiali preparati dall'insegnante, i bambini sono stati ancor più incentivati e stimolati a guardare e ad esplorare la natura in tutte le sue forme di vita. Nella disciplina d'italiano, dal filo conduttore di questo percorso (quale il punto numero 15 dell'agenda 2030), il tutto è iniziato da una conversazione in seguito alla visione di immagini in cui si vedeva il pianeta Terra surriscaldato e il suo messaggio disperato di aiuto. I bambini hanno voluto subito fare domande e così sono stati guidati alla riflessione sul comportamento che l'uomo ha fatto per giungere a questa condizione e la conoscenza di alcune semplici regole che ognuno può fare per migliorare la vita in tutti gli ambienti della Terra. L'educazione alla raccolta differenziata e la possibilità di riciclare, ha motivato così gli alunni ad impegnarsi per curare il pianeta e nello stesso tempo costruire manufatti vari. Infine, in correlazione con la disciplina di Scienze, si è avviato un Progetto "Lettura" (della durata di otto incontri asincroni) la cui finalità è stata di stimolare nei bambini la nascita del gusto per la lettura e lo sviluppo dell'educazione ambientale, il rispetto per il nostro ecosistema e la tutela dell'ambiente. Attraverso l'ascolto di alcuni racconti in chiave ambientale- lette ed illustrate dalla docente
---	---

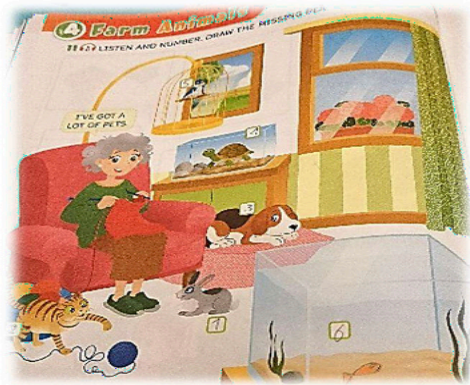
di sostegno, dal titolo “La grande quercia”, “Storie di orsacchiotto”, “Leggenda della neve: il lupo Ululì” (tratta dalla raccolta di fiabe GNOMO LIBERA TUTTI di Yuri Bautta), “Il seme di mela” (tratto dal libro RADICI di Andrea Valente), gli alunni hanno individuato atteggiamenti e comportamenti basati sul rispetto verso le biodiversità.

Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	Di grande rilievo è stata la problematica desertificazione ed estinzione di varie specie di animali, tutto questo costituisce un elemento portante nei singoli lavori eseguiti da ciascun alunno. La finalità perseguita è stata altresì quella di far conoscere il rapporto fra uomo-ambiente e l'importanza che assume l'essere umano nel cambiamento al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Il compito di prestazione ha avuto come svolgimento la realizzazione di istogrammi e disegni riguardanti gli argomenti presenti sul libro di testo ed attraverso l'attività grafico – pittorica, anche la rielaborazione delle storie ascoltate in chiave narrativa. ☒ Video lezione asincrona ☒ Video lezione sincrona ☐ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, <u>Youtube</u>, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot, ecc.. ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☐ Testo digitale e/o cartaceo ☐ Presentazioni con PowerPoint/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ Piattaforme didattiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	☐ Videoconferenze ☒ Chat/messaggi (telegram, whatsApp, ecc...) ☐ Video chiamate (Skipe, whatsApp, ecc...) ☐ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ☐ Registrazioni vocali ☐ Zoom/jitsi ☐ Piattaforma

Interazioni tra alunni/alunni se attività di gruppo	☒ Altro Se sì specificare quale/i: Lezioni live in piattaforma ☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skipe, WhatsApp, ecc..) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro ☐ Se sì specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme ☐ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati ☒ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☒ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se sì specificare quale/i: Prove strutturate ed inserite in piattaforma Competenze ☒ Compito di realtà/Prova autentica ☐ Opera

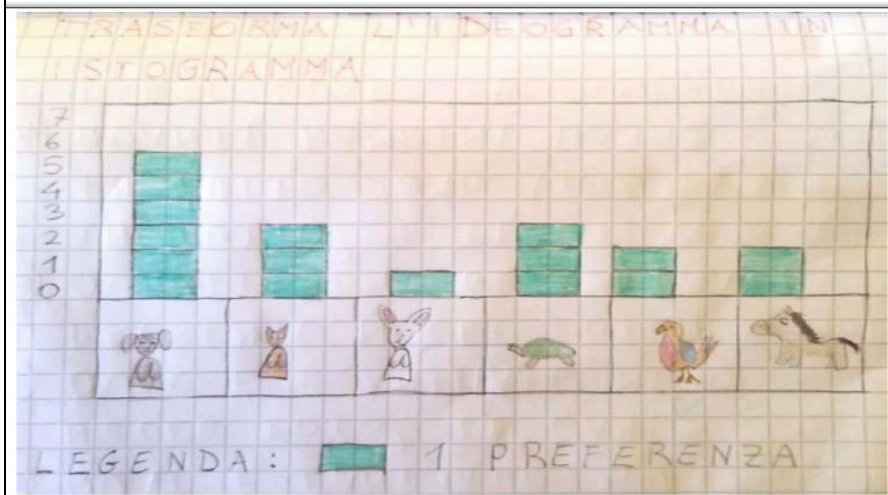
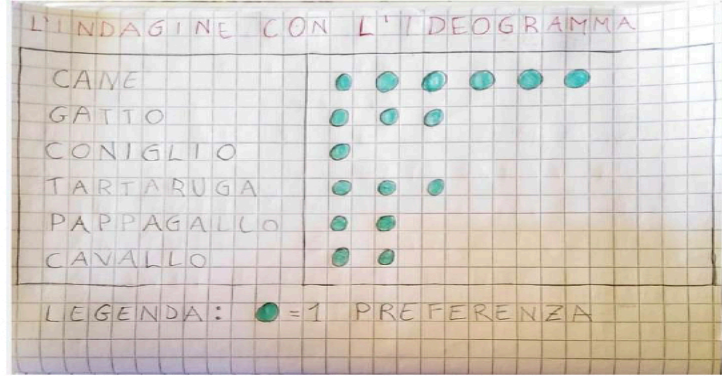
Narrazione





INGLESE



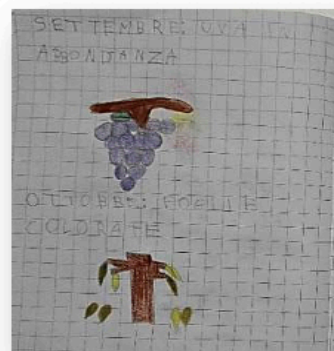


- 1) QUAL È L'ANIMALE PIÙ PRESENTE NELLE FOTO? IL CANE.
- 2) QUAL È L'ANIMALE MENO PRESENTE NELLE FOTO? IL CONIGLIO.
- 3) QUANTI SONO GLI ANIMALI IN TUTTO? 6 TIPI DI ANIMALI E IN TUTTO SONO 17.
- 4) QUANTI BAMBINI HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE? 17 BAMBINI.

MATEMATICA

GEOGRAFIA





Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Di Castelnuovo Sara, Di Pietro Milena.

Titolo dell'UdA	"CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO"
Destinatari	Classe 1° B
Durata	Tempi MARZO, APRILE E MAGGIO
Disciplina/e coinvolta/e	- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - STORIA - ITALIANO - ARTE E IMMAGINE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☒ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	Indicare i traguardi EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - Essere consapevole e rispettoso delle differenze interindividuali. - Accogliere ogni bambino uguale ma diverso. STORIA - Rappresenta graficamente e verbalmente le attività vissute e narrate. - Riconosce relazioni di successione, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ITALIANO -ASCOLTO E PARLATO: L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. -LETTURA: Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. -SCRITTURA: Scrive testi corretti nell'ortografia. Padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ARTE E IMMAGINE -L'alunno è in grado di osservare, esplorare, riprodurre e descrivere immagini.
Conoscenze:	Indicare conoscenze EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - Le differenze individuali. - L'accoglienza e la condivisione. STORIA

Abilità:	- Il tempo e i suoi significati ITALIANO -Interagire attivamente e in modo collaborativo negli scambi comunicativi rispettando i turni di intervento -Ascoltare semplici testi narrativi cogliendone il senso globale, le informazioni principali e l'ordine logico-temporale. -Raccontare verbalmente esperienze vissute rispettando la successione temporale dei fatti. -Leggere e comprendere le informazioni principali di semplici testi narrativi. -Scrivere sotto dettatura in modo ortograficamente corretto. -Applicare le conoscenze ortografiche note nella produzione scritta autonoma. ARTE E IMMAGINE Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici. Indicare abilità EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - Riconoscere e rispettare la diversità - Adottare atteggiamenti inclusivi. STORIA - Ricostruire gli eventi di una storia rispettando l'ordine temporale. - Riconoscere la ciclicità dei fenomeni. ITALIANO - Comunicazioni orali - Letture dell'insegnante - turni di intervento nelle conversazioni -Conversazioni guidate
------------------------	---

	-Racconto di esperienze personali rispettando la successione temporale. -Osservazione di immagini - Letture di testi semplici -Comprensione della lettura attraverso risposte a domande a scelta multipla. ARTE -Lettura di immagini e illustrazioni - Produzione di disegni -Realizzazioni di produzioni grafico-pittoriche con tecniche e materiali diversi.
--	--

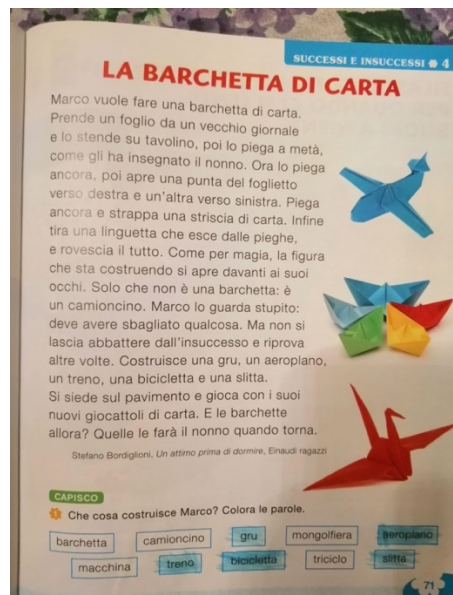
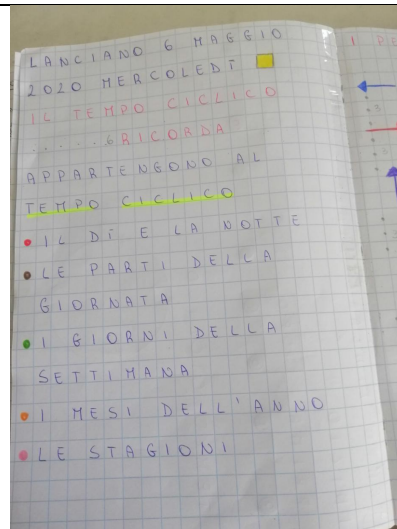
Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Per la realizzazione di questa nuova UDA, le insegnanti hanno deciso di riaffrontare, con i bambini, un argomento iniziato nell'UDA precedente al fine di poter concludere, in modo saliente, il tema trattato: prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto reciproco, del dialogo e della stima. Il "viaggio" verso la realizzazione di questa nuova UDA è iniziato con educazione alla cittadinanza. L'insegnante, tramite una sua video lezione, ha letto e drammatizzato, con l'aiuto di pupazzi e una rete, la favola: "IL TOPO E IL LEONE" di Esopo la quale contiene un importante insegnamento morale, facile da comprendere anche per i più piccoli: "Anche un piccolo amico può dimostrare una grande amicizia, per quanto piccoli e apparentemente insignificanti sono sempre preziosi". Tale favola è stata scelta come filo conduttore poichè riesce ad evidenziare non solo il valore di questo grande legame sociale ma, permette anche di spiegare ai bambini il rispetto alla diversità; riconoscere, accettare ed aiutare gli altri, i "diversi da sé". Successivamente, ai bambini, è stato inviato il cartone animato: "IL TOPO E IL LEONE" che è piaciuto a tutti molto. La favola, poi, è stata suddivisa, mediante il supporto di immagini, in quattro sequenze. Ognuna delle quali è stata posta sulla linea del tempo e utilizzando gli organizzatori temporali, si è rispettato l'ordine di " successione temporale" della storia. Tale favola "IL TOPO E IL LEONE" è stata utile ai bambini anche per comprendere la differenza esistente fra il tempo lineare, presente nella storia e il tempo ciclico. Anche in questo percorso di apprendimento, si è messo in primo piano l'obiettivo dell'UDA: L'amicizia presentando ai bambini il proverbio che dà il titolo all'UDA stessa: " chi trova un amico trova un tesoro". In queste poche parole possiamo trovare una grande verità; l'amicizia infatti quando è vera si può considerare un tesoro dal valore inestimabile. Il percorso è stato sviluppato in arte e immagine e in italiano strutturando modalità operative simili a quelle su citate. Nello specifico si è posta attenzione nell'orientare il macrotema dell'amicizia verso vari contesti narrativi, prima semplici e poi via via più complessi. Tale percorso si è reso utile e rispondente alla necessità di far cogliere agli alunni, in modo intuitivo, la complessità e il dinamismo che fanno parte di tutte le relazioni, comprese quelle di amicizia. Nel percorso sono state scelte storie che evidenziassero il valore del singolo individuo e la necessità per se stessi e per gli
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	

	altri di dover contribuire con un apporto del tutto personale, materiale o affettivo, ai rapporti di amicizia. ☒ Video lezione asincrona ☒ Video lezione sincrona ☒ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot ecc.. ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☒ testo digitale e/o cartaceo ☐ presentazioni con Power Point/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ piattaforme didattiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	Videoconferenze ☒ Chat/messaggi (telegram, whatsApp, ecc...) ☒ Video chiamate (Skype, whatsApp, ecc...) ☒ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ☒ RegISTRAZIONI vocali ☒ Zoom/jitsi ☒ Piattaforma ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____

Interazioni tra alunni/alunni attività di gruppo	☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skipt, WhatsApp, ecc..) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro ☐ Se si specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme ☒ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☐ Elaborati ☒ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☒ Video ☐ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro

	Se si specificare quale/i: _____ Competenze ☒ Compito di realtà/Prova autentica ☐ Opera
--	---

Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto https://youtu.be/nYJER_4CB2U https://youtu.be/XKIYoxhrM3w https://youtu.be/iKP9WK7TjLs Bibliografia Leo Lionni, PEZZETTINO, casa editrice Babalibri, 2012 Leo Lionni, FEDERICO, casa editrice Babalibri, 2011 Leo Lionni, GUIZZINO, casa editrice Babalibri, 2013 Leo Lionni, BRUCO MISURATUTTO, casa editrice Babalibri, 2011 Leo Lionni, PICCOLO GIALLO E PICCOLO BLU, casa editrice Babalibri, 2011 Beatrice Solinas Donghi, MELINA, Giunti junior, 2010 Emanuela Da Ros, IO FACCIO QUELLO CHE VOGLIO, ed. Gribaudo, 2012 Nicoletta Costa, TANTE STORIE DELLA NUVOLA OLGA, Emme Edizioni, 2009 Brani tratti dal libro di testo
-------------------	---



Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Daniela Della scorciola, Di Pietro Milena, Verna Mariapina

Titolo dell'UdA	Tuteliamo noi e il nostro mare <u>Obiettivo n°3 Agenda 2030</u> “SALUTE E BENESSERE” <u>Obiettivo n°14 Agenda 2030</u> <i>VITA SOTT'ACQUA</i>
Destinatari	Classe 2°B
Durata	Tempi Tutto il mese di maggio
Disciplina/e coinvolta/e	Matematica Scienze Ed. alla cittadinanza
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Indicare i traguardi Matematica Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Scienze Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti. Formula domande, anche sulla base di ipotesi personali. Realizza semplici esperimenti. Educazione alla cittadinanza Comunica in modo costruttivo. Mostra interesse per il benessere dell'ambiente, per la sostenibilità (attenzione nei riguardi dell'ambiente, in particolar modo dell'ambiente marino: flora e fauna)
---	--

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO PRESTAZIONE DI	I bambini ha effettuato in data 11.05.2020 un viaggio virtuale all'Acquario di Genova conoscendo l'ambiente marino del mediterraneo. Da qui è scaturito un dibattito in merito alla tutela dell'ambiente marino. Successivamente è stato visionato un documentario per bambini sulle Tartarughe Caretta Caretta, conoscendone le caratteristiche e il pericolo di estinzione dovuto all'inquinamento. I bambini dopo aver riflettuto con l'insegnante sull'importanza di proteggere l'ambiente attraverso la raccolta differenziata, riciclo di vetro, plastica e carta, e di adottare corretti atteggiamenti rispettosi della flora e della fauna dell'ambiente marino hanno prodotto un VADEMECUM per tutelare le spiagge ed il mare. Con materiale da riciclo hanno realizzato la tartaruga Caretta mascotte dell'estate 2020. In seguito al viaggio d'istruzione virtuale, ai bambini è stata posta una domanda stimolo: "che cos'è l'acqua?". Da questa domanda siamo "partiti" alla scoperta di questa preziosa e insostituibile sostanza evidenziandone, inizialmente le qualità e le proprietà; per poi studiarne il simbolo chimico e dove si trova in natura. Infine, i bambini, hanno studiato gli stati dell'acqua e compreso, tramite esperimenti, i cambiamenti di stato. Questo corposo lavoro, ha condotto tutti noi, a riflettere e a prendere consapevolezza dell'importanza dell'acqua nella vita di tutti gli esseri viventi. Questo prezioso lavoro, sulla sensibilizzazione al tema dell'ecologia e salvaguardia dell'ambiente marino, si è concluso con le attività svolte in educazione alla cittadinanza mediante, la costruzione e lo studio di una mappa di sintesi che ha permesso, agli alunni, di conseguire informazioni salienti sull'Agenda 2030 e, dopo, attraverso la realizzazione di due lap book a fisarmonica nei quali sono stati studiati due dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile: - OBIETTIVO 3 "SALUTE E BENESSERE"; i bambini hanno preso consapevolezza dell'importanza dell'acqua anche nella propria alimentazione poichè, fondamentale per la vita stessa. Successivamente sono stati invitati a visionare un simpatico video: " l'acqua è vita". - OBIETTIVO 14 "LA VITA SOTT'ACQUA"; oltre all'importanza di salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per uno
---	---

Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	sviluppo sostenibile, i piccoli alunni, supportati dall'insegnante, hanno riportato, all'interno del lap book, soluzioni necessarie per difendere la "salute" dei mari e dei suoi abitanti come il RICICLO e il RECUPERO. Successivamente hanno guardato e, infine, commentato il video "un mare di plastica". ☒ Video lezione asincrona ☒ Video lezione sincrona ☒ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, WikipedLearning Apps, Padlet Kahoot ecc.. ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☐ testo digitale e/o cartaceo ☐ presentazioni con Power Point/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ piattaforme didattiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	☐ Videoconferenze ☐ Chat/messaggi (telegram, whatsApp, ecc...) ☐ Video chiamate (Skipe, whatsApp, ecc...) ☐ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ☐ Registrazioni vocali ☐ Zoom/jitsi ☐ Piattaforma ☐ Altro

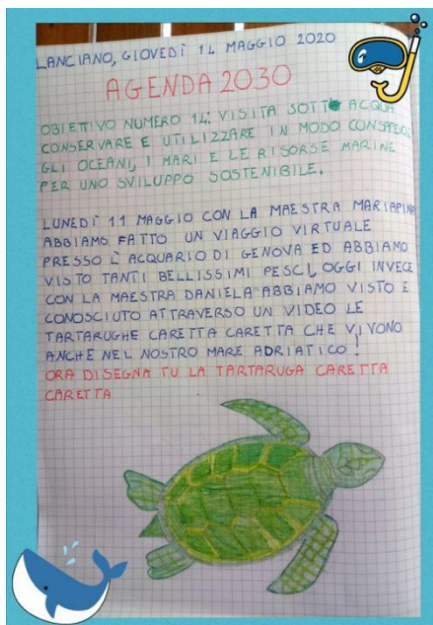
Interazioni alunni/alunni attività di gruppo	Se sì specificare quale/i: _____ ☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skipe, WhatsApp, ecc..) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme ☒ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☒ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____ Competenze

☒ Compito di realtà/Prova autentica

☐ Opera

Narrazione

Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto

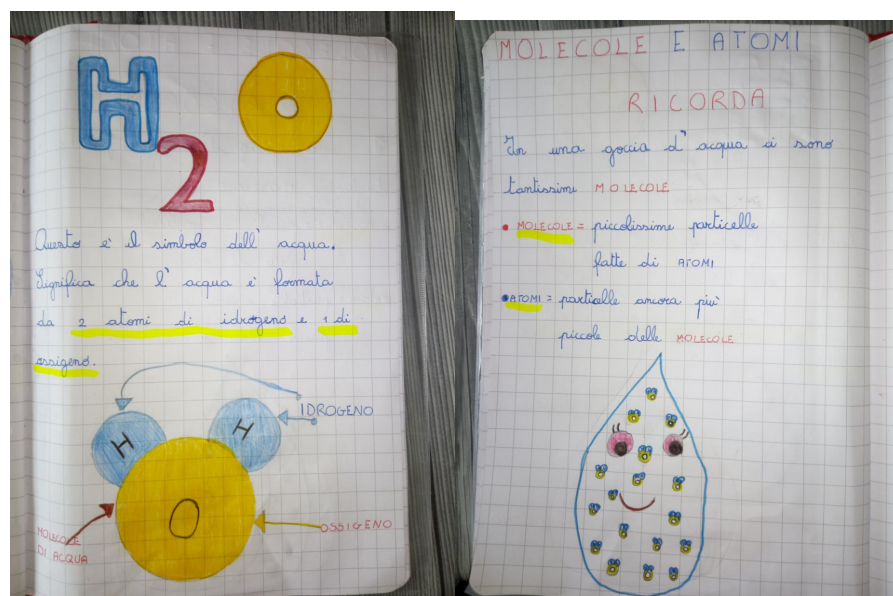
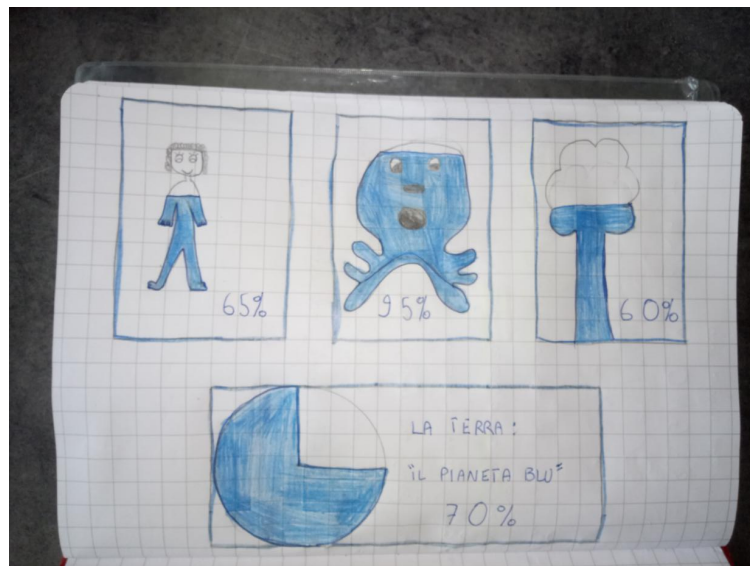
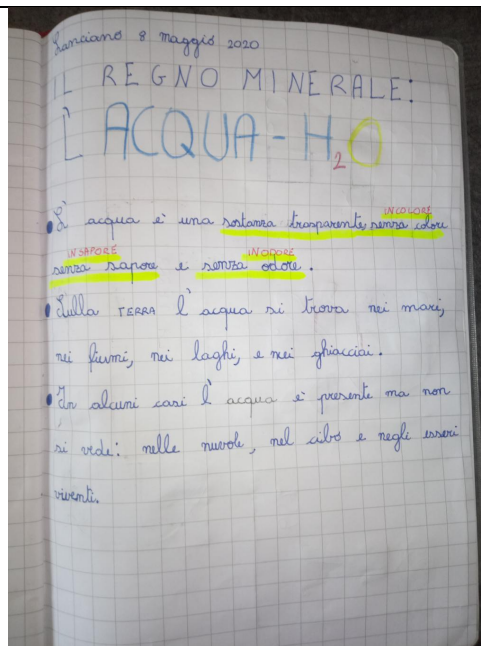


Disegniamo la Tarraruga Caretta



Tartaruga Caretta con materiali da riciclo





Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Marcianese

Docenti: Della Scorciosa Daniela– Cirone Claudia Serafina

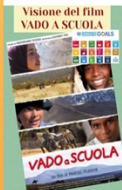
Titolo dell'UdA	Scuola ambiente di vita AGENDA2030GOAL4=OBIETTIVO4 ISTRUZIONEDIQUALITÀPERTUTTI Fornireun'educazionediqualità,equaedinclusiva,epromuovere opportunitàdi apprendimento permanente pertutti. AGENDA2030GOAL5=OBIETTIVO5 PARITA' DI GENERE Raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Destinatari	Classe 4° A
Durata	Tempi Febbraio-marzo-aprile-maggio
Disciplina/e coinvolta/e	Matematica Tecnologia Italiano Arte e Immagine Cittadinanza e costituzione
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☒ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Competenze Ricerca, leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze. Comunicative di contesto. Conoscere e cogliere l'importanza delle leggi fondamentali del nostro Stato per acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri. Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, rielaborando in modo creativo le immagini. Saper tradurre le idee in azione, anche con originalità e creatività, pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Partecipare alle attività comuni portando il proprio contributo personale, rispettando le regole condivise e impegnandosi a completare il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Acquisire consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri limiti. OBIETTIVO DEL COMPITO Dare a tutti le alunne e gli alunni conoscenze e competenze necessarie alla vita adulta attiva in una società libera, incoraggiando il rispetto per la propria identità, per la propria lingua e per i propri valori culturali quanto per la cultura e i valori altrui, per dare spazio ad una cittadinanza che si oppone ai muri delle frontiere e degli stereotipi, attraverso l'informazione, l'educazione e la diffusione di buone pratiche.
--	--

Situazione di partenza argomento/problem a da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Gli alunni a scuola hanno visto il film “Io vado a scuola” ed è scaturito il dibattito in merito all’importanza dell’istruzione. Durante la didattica a distanza hanno approfondito l’importanza di promuovere la parità di genere dopo aver fatto delle ricerche sulle donne che nel corso della storia si sono distinte nell’ambito scientifico. Si decide di rielaborare tutto il lavoro svolto attraverso una mappa utilizzando l’applicazione PADLET. COSA FANNO GLI ALUNNI PROCESSO: Gli alunni riflettono sul contenuto del GOAL 4 e 5 <u>Attività1:</u> Gli alunni riflettono e esprimono le loro considerazioni in merito al film e alla tematica dell’istruzione. <u>Attività2:</u> Analisi del principio di istruzione e uguaglianza e riflessione sul significato di diritto e dovere. <u>Attività 3:</u> Realizzazioni di disegni, produzioni scritte collettive ed individuali esplicative e di un manifesto per spiegare l’importanza dell’istruzione. <u>Attività 4:</u> Realizzazione di una mappa attraverso Padlet <u>Attività 6:</u> autobiografia cognitiva. COSA FA L’INSEGNANTE • BRAINSTORMING: Introduce l’argomento e presenta l’attività. Sceglie e comunica i siti utili per condurre la ricerca a casa. Assegna le consegne. Stimola e monitora i gruppi. Ascolta le presentazioni dei prodotti. Invia agli alunni una scheda di autovalutazione.
--	--

Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme ☒ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☒ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ Competenze ☒ Compito di realtà/Prova autentica ☐ Opera
Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto https://padlet.com/danieladellasco/yi7y173kpv70

Siamo partiti da qui con la destra
 Daniela e la visione a scuola il 20
 febbraio 2020 di questo film...



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



Eccoci qui... il film è molto bello ci
 provoca tante emozioni e
 riflessioni...



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



la maestra Claudia legge per noi
 "Il treno per Timbuctù"



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



Si continua da casa con la DAD ed
 ecco le nostre riflessioni dopo la
 visione del film "Vado a scuola"



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



La scuola è un diritto di tutti e le
 donne devono poter studiare
 perché hanno le stesse qualità
 degli uomini. Facciamo una ricerca
 di alcune delle più importanti
 donne della storia nella scienza



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



EMMY NOETHER



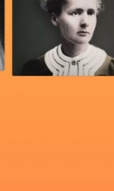
Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



LISE MEITNER



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



MARIA MONTESSORI



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



ROSALINDA FRANKLIN



Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



MARIE CURIE

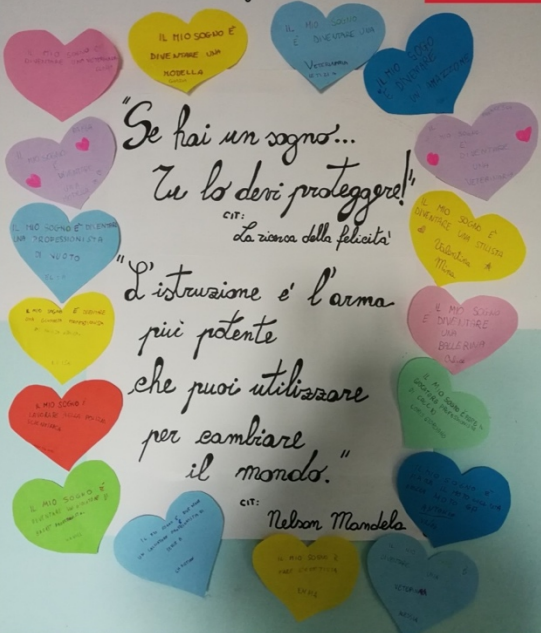


Un viaggio davvero interessante...
 grazie maestre!



Attività per Agenda 2030

Scrivi sin da oggi
 il tuo futuro



Classe 4ªA Scuola Primaria di Marcanese

QUESTO FILM MI È MOLTO PIACIUTO PERCHÉ LORO DEVONO FARE TANTI CHILOMETRI INVECE IO VADO CON IL BUSINO. E NOI CI LAMENTIAMO PER QUELLO CHE ABBIAMO INVECE LORO SI ACCONTENTANO DI QUEL POCO CHE HANNO.

LE STORIE DI QUESTO FILM MI HANNO FATTO CAPIRE CHE TUTTI DEVONO ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE E DA QUANDO TROVARE UN LAVORO AUSTRANDO I LORO SOGNI. E MI HA COLPITO CHE TUTTI QUANTI I BAMBINI DI QUESTO FILM SONO TORO FELICI DI ANDARE A SCUOLA E DI FARE TANTI CHILOMETRI PER POTERLA RAGGIUNGERE.

CI SONO BAMBINI CHE NON VOGLIANO ANDARE A SCUOLA E SI INVENTANO UNA SCUSA PER NON ANDARCI. MA NASCENDO IL FILM "NADO A SCUOLA" SI CAPISCE L'IMPORTANZA NELLO STUDIO.

TUTTI I BAMBINI DEVONO ANDARE A SCUOLA PERCHÉ NON SI PUÒ PAGARE IL MISTO DI IMPARARE A UN RABBITO.

MI HA COLPITO IL CORAGGIO E LA FORZA DI QUESTI BAMBINI A PERCORRERE TANTI CHILOMETRI PER STUDIARE.

NOI CHE SIAMO ABITUATI AD ANDARE A SCUOLA CON L'AUTO NON POSSIAMO IMMAGINARE COSA PENSANO QUEI BAMBINI CON LO STUDIO E IL RABBITO.

LETIZIA

LA SCUOLA È DI TUTTI!

IO MI SONO SENTITA MOLTO COLPITA, SOVRATTUTTO DAI BAMBINI DELL'INDIA CHE PIANO PIANO HANNO AIUTATO IL FATELLO SPERANDO CHE IL RABBITO PARLI A CANTINARE.

LA SCUOLA È DI TUTTO IL MONDO E PER TUTTI.

LA SIDA CHE MI HA COLPITO PIÙ È CHE ALLA FINE TUTTI NOI POSSIAMO ANDARE A SCUOLA, D'IMPARARE E CHE TUTTI I SOGNI SIANO REALIZZATI. PER UN ALTRA COSA CHE MI È PIACIUTA DI PIÙ È CHE TUTTI DI VIGILANZA.

IO E I COMPAGNI DI QUESTO BAMBINO DISABILE L'HO HANNO PORTATO A IN CLASSE. LE BAMBINE DEL MAROCCO MI SONO PIACIUTE PERCHÉ HANNO AIUTATO LA LORO AMICA CHE AVEVA FATTO UNA STORTA E L'HANNO CURATA FACENDOLI DEI MASSAGGI.

IL FILM MI È PIACIUTO MOLTO E L'UNO CHE DANI ABBIAMO QUALITÀ IN LA PROPRIO SODDIO.

LISE MEITNER.
NACQUE NEL 1878
A VIENNA, NEL 1912
VENNE NOMINATA
ASSISTENTE, POI DI
RETTORRE DEL NUOVO

ROSAUND FRANKLIN
NATA A LONDRA
NEL 1920 È LA
SCIENZIATA CHE
RESSE POSSIBILE LA
SCOPERTA DEL DNA.
LA SUA FAMA, INEATTA,
È LEGATA ALLE IMAGINI DI DIFFRAZIONE A
RAGGI X DEL DNA.

EMMY NOBTH GR.
FU UNA DELLE PIÙ
IMPORTANTI MATEMA
TICHE DELLA STORIA,
ODIATA DA HITLER
(PERCHÉ ERODEA) E
AMATA DA EINSTEIN NATA A BERLINO
IN GERMANIA NEL 1882

GRISTA THUNBERG.
16 ANNI INIZIÒ
LOTTA CONTRO L'IN
NAMENTO CHE STA
MODIFICANDO E
ROVINANDO IL CLIMA
DEL PIANETA. È STA
INDICATA TRA I NOBEL NELLA LISTA NOBEL PER
LA PACE.

Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

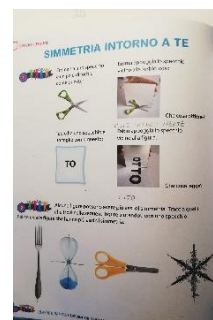
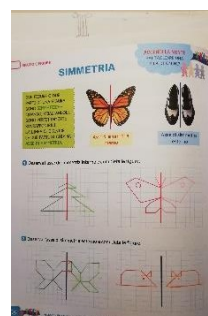
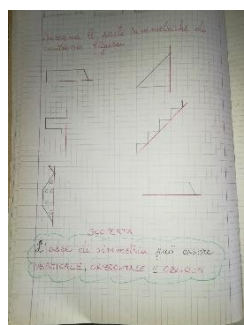
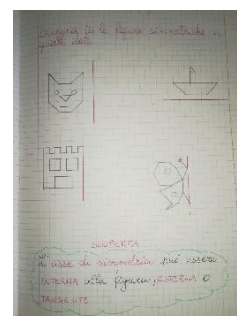
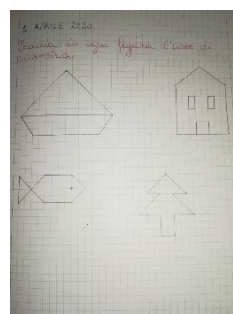
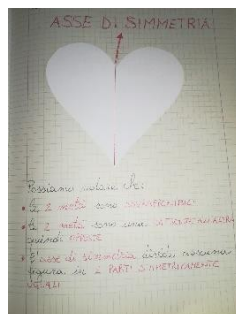
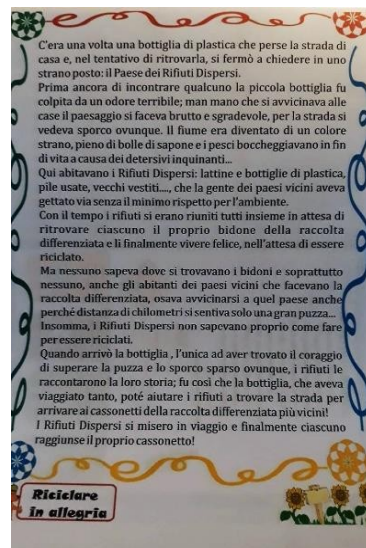
Docenti: Staniscia Simona e Lattanzio Francesca

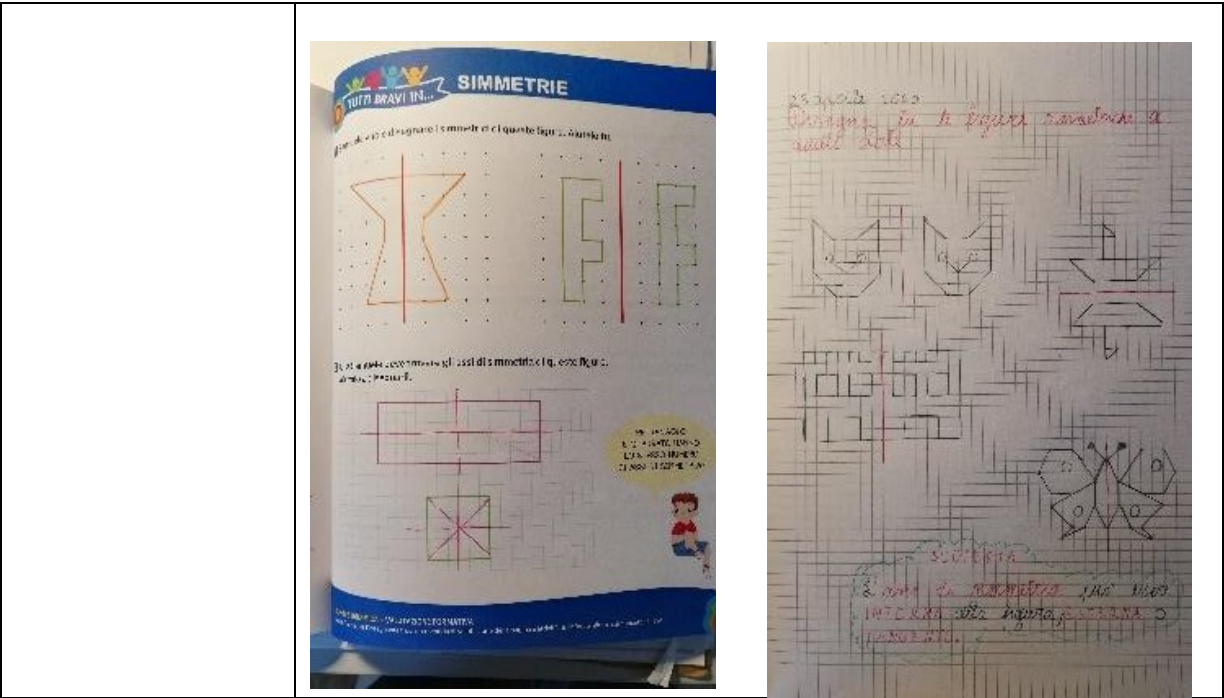
Titolo dell'UdA	La simmetria nel riciclo creativo
Destinatari	Classe: 2^B
Durata	Tempi: 4 ore
Disciplin a/e coinvolta /e	ITALIANO, MATEMATICA, GEOGRAFIA, ARTE E IMMAGINE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	L'allievo legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa che autonoma. Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso molteplici tecniche e materiali. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.

Modalità di verifica:	Partecipazione ✓ Presenze on-line durante incontri e video-lezioni ✓ Interazione nelle piattaforme - Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ✓ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ✓ Elaborati - Interrogazioni - Quiz-cloze on line o da riconsegnare - Video - Prove strutturate scritte/pratiche ✓ Altro - Se sì, specificare quale/i: mini-prova semi-strutturata scritta Competenze ✓ Compito di realtà/Prova autentica Opera
------------------------------	---

Narrazione

Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto





Scheda Unità di Apprendimento

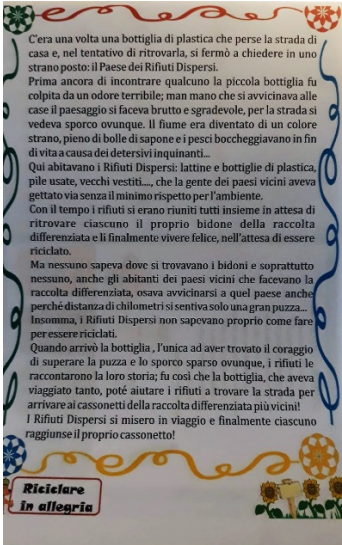
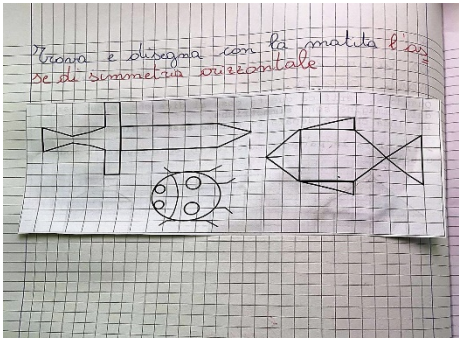
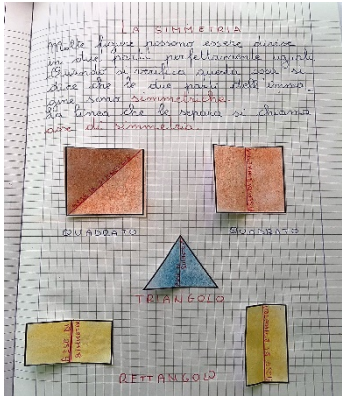
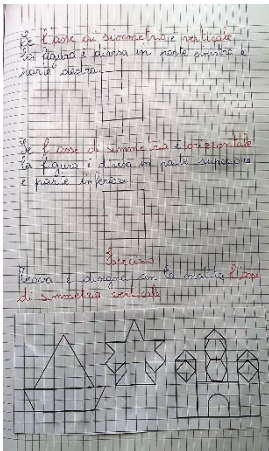
Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

Docenti: Susanna Marincola, Di Florio Maria, Milantoni Rita, Armeno Gianna, Colacioppo Flavia e Della Monache Nicola

Titolo dell'UdA	La simmetria nel riciclo creativo
Destinatari	Classe: 2^C
Durata	Tempi: 4 ore
Disciplina/e coinvolta/e	ITALIANO, MATEMATICA, GEOGRAFIA, ARTE E IMMAGINE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	L'allievo legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa che autonoma. Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Guardiamoci intorno; ci sono vari materiali avanzati che dovremmo buttare nel bidone della raccolta indifferenziata perché magari sono troppo piccoli per essere gettati nei bidoni della raccolta differenziata; per riciclarli e riutilizzarli in maniera creativa possiamo realizzare delle farfalle, giacché siamo in primavera e... possiamo regalarne la metà esatta ad un nostro familiare?
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	☒ Video-lezione asincrona ☒ Video-lezione sincrona ☒ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, YouTube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet, Kahoot, ecc. Altro Se si specificare quale/i: _____ testo digitale e/o cartaceo ☒ presentazioni con Power Point/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ piattaforme didattiche Altro Se si specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	☒ Videoconferenze Chat/messaggi (telegram, WhatsApp, ecc.) Video chiamate (Skype, WhatsApp, ecc.) Chiamate vocali individuali e/o di gruppo Registrazioni vocali ☒ Zoom/jitsi

Interazioni tra alunni/alunni attività di gruppo	☐ Piattaforma Altro Se sì specificare quale/i: _____ ☒ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc.) ☐ Video chiamate (Skype, WhatsApp, ecc.) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on-line durante incontri e video-lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati Interrogazioni Quiz-cloze on line o da riconsegnare Video Prove strutturate scritte/pratiche Altro Se sì, specificare quale/i: mini-prova semi-strutturata scritta Competenze ✓ Compito di realtà/Prova autentica

	Opera
Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto https://youtu.be/OVNsx7MGffA     



h



Scheda Unità di Apprendimento

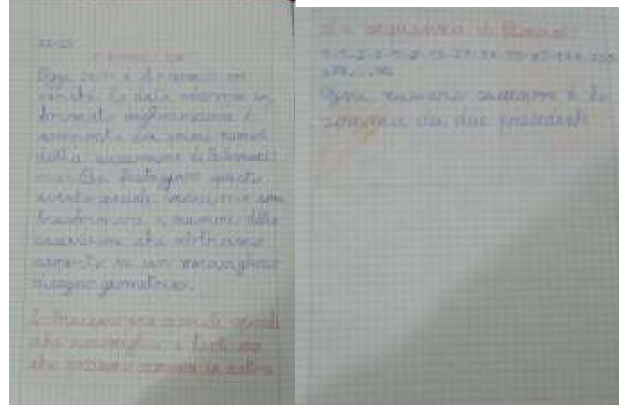
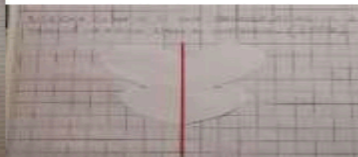
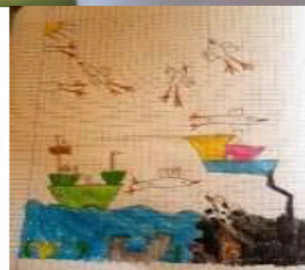
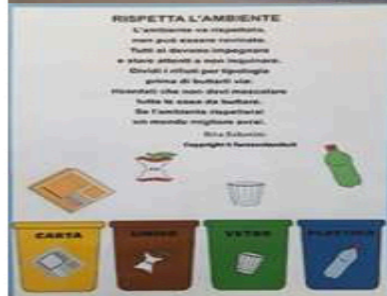
Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

Docenti: Marincola Susanna, Liberatore Emanuela, Fuoco Maurizio e Di Pietro Tiziana

Titolo dell'UdA	Simmetria, Natura e Rispetto
Destinatari	Classe: 3 ^a A
Durata	Tempi: 20 ore
Disciplina / e coinvolta / e	ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE, GEOGRAFIA, INGLESE, ARTE E IMMAGINE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☒ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ☐ competenza digitale; ☒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☒ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	L'allievo legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma. Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso varie tecniche e materiali differenti.
--	--

Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	✓ Lezione in presenza ✓ Video-lezione asincrona ✓ Testo digitale e/o cartaceo ✓ Presentazioni con Power Point ✓ Materiali prodotti dal docente ✓ Piattaforme didattiche
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti Interazioni tra alunni/alunni se attività di gruppo	✓ Lezioni in presenza ✓ Chat/messaggi (WhatsApp) ✓ Video chiamate (Skype, WhatsApp, ecc.) ✓ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ✓ Registrazioni vocali ✓ Piattaforma ✓ Chat/messaggi (WhatsApp) ✓ Video chiamate (WhatsApp) ✓ Piattaforma
Modalità di verifica:	Partecipazione ✓ Interazione nelle piattaforme ✓ Partecipazione alle lezioni ✓ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ✓ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ✓ Interrogazioni ✓ Quiz-cloze on line ✓ Esercitazioni in presenza ✓ Video Competenze ✓ Compito di realtà



MATEMATICA DAPPERTUTTO!

La matematica è ovunque! È la scienza che studia le proprietà delle figure geometriche e delle relazioni tra di loro. È la scienza che ci aiuta a comprendere il mondo che ci circonda.



di [nome] [cognome]

PAPERINO NEL MONDO DELLA MATEMATICA

Il personaggio di Paperino ha una grande passione per la matematica. In questa storia, Paperino ci mostra come la matematica è presente in tutto il mondo.



di [nome] [cognome]

MATEMATICA DAPPERTUTTO!

La matematica è la scienza che studia le proprietà delle figure geometriche e delle relazioni tra di loro. È la scienza che ci aiuta a comprendere il mondo che ci circonda.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE NELLA NATURA

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

La spirale è una figura geometrica che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.

In questo modo si possono trovare questi numeri:

1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, ...

1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144, 233, 377, ...

1+1=2	13+21=34
1+2=3	21+34=55
2+3=5	34+55=89
3+5=8	55+89=144
5+8=13	89+144=233
8+13=21	144+233=377

di [nome] [cognome]

LA SPIRALE DI FIBONACCI

La regola di questa successione è che ogni numero successivo è la somma dei due numeri precedenti nella serie.

1+1=2

1+2=3

2+3=5

3+5=8

1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, ...

LA SPIRALE DI FIBONACCI

La spirale di Fibonacci è una spirale che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]

LA SPIRALE DI FIBONACCI

La spirale di Fibonacci è una spirale che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



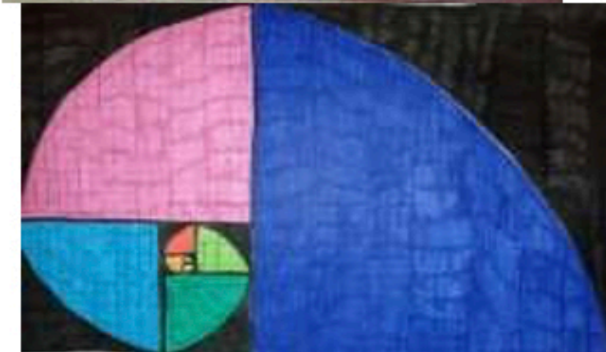
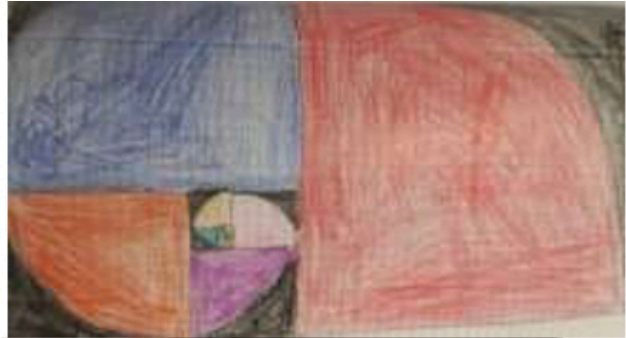
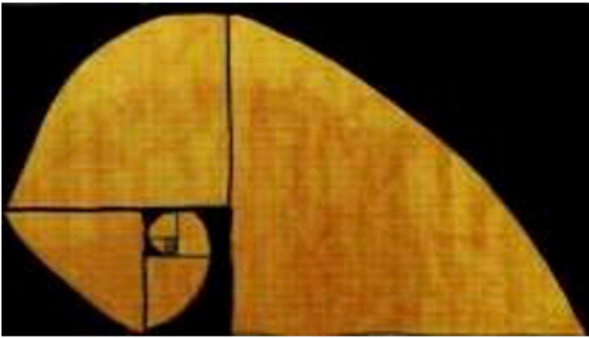
di [nome] [cognome]

LA SPIRALE DI FIBONACCI

La spirale di Fibonacci è una spirale che si forma in natura. È la spirale d'oro, che si trova in molte forme di vita.



di [nome] [cognome]



Scheda Unità di apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Olmo di Riccio

Docenti: Nanni Gabriella, Scamuffa Gianna Alice, Di Cesare Alessandra, Amoroso Dorian, Cibotti Carla, Di Pardo Anna Maria, Di Rocco Valentina Valerio Zaira e Di Teodoro Silvia

Titolo dell'UdA	ECOLOGICA. MENTE
Destinatari	Alunni classe 5 ^a B Scuola Primaria
Durata	Da febbraio a marzo
Disciplina/e coinvolta/e	Italiano, inglese, musica, arte e immagine, scienze motorie, geografia, storia, scienze, tecnologia, religione
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	X Competenza alfabetica funzionale. X Competenza multilinguistica. X Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. X Competenza digitale. X Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. X Competenze in materia di cittadinanza. X Competenza imprenditoriale. X Competenza imprenditoriale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	• L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti • L'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • L'alunno scrive testi chiari e coerenti legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielaborandoli e manipolandoli. • L'alunno legge testi di vario genere e tipologia esprimendo valutazioni e giudizi. • L'alunno interviene nei propri scritti operando revisioni. • Legge con pronuncia chiara e corretta semplici vocaboli e brevi frasi. • Riconosce il linguaggio espressivo musicale nelle diverse forme. • Osserva, analizza, descrive immagini secondo i piani e i punti di vista. • L'alunno sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali. • L'alunno utilizza il linguaggio corporeo con disinvoltura e ritmo. • L'alunno è in grado di riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente. • L'alunno è in grado di riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici. • È in grado di capire che lo spazio geografico è un sistema territoriale. • L'alunno acquisisce il concetto di energia. • L'alunno è consapevole che l'acqua è una sostanza vitale. • Conosce gli organismi che vivono in un determinato ambiente. • L'alunno riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiali.
---	--

Conoscenze:	• Le strategie essenziali di ascolto. • Le forme più comuni di discorso parlato monologico e dialogico. • Le diverse tipologie testuali. • I testi multimediali. • Un linguaggio più ricco e vario nelle diverse tipologie di testo. • Supporti visivi che arricchiscono i testi. • Le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali. • L'uso della tecnologia multimediale. • Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio. • Le modalità espressive che sono utilizzate con il linguaggio corporeo. • Fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano. • Le carte geografiche, il planisfero e la posizione dei territori. • Le fonti energetiche rinnovabili e quelle non rinnovabili. • L'importanza dell'acqua nella vita degli esseri viventi. • Conoscenza degli ecosistemi.
--------------------	--

Abilità:	• Utilizzare diversi programmi digitali (Paint, Word) • Costruire un semplice oggetto. • Ascoltare e comprendere le diverse comunicazioni, utilizzando registri opportuni. • Partecipare a discussioni di gruppo individuando il problema affrontato. • Produrre testi coerenti in forme adeguate allo scopo e al destinatario. • Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ed individuare rapporti logici tra di esse. • Ampliare il proprio patrimonio lessicale. • Manipolare semplici testi. • Comprendere parole e semplici frasi in relazione ad argomenti trattati. • Scrivere in modo chiaro e comprensibile semplici parole. • Accompagnare canti e brani con oggetti di uso comune, con i diversi suoni che il corpo può produrre. • Memorizzare il testo di canti di vario genere e provenienza. • Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolga da un punto di vista sia informativo che emotivo. • Adattare i propri movimenti a sequenze ritmiche, musicali... • Stabilire somiglianze e differenze tra passato e presente. • Conoscere gli aspetti fisici del proprio territorio. • Esplicitare il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. • Individuare la relazione tra comportamenti quotidiani e le loro ripercussioni sugli ambienti. • Conoscere le varie fonti di energia e il loro uso nella vita quotidiana. • Comprendere che l'acqua non è una risorsa ugualmente distribuita sulla terra. • Analizzare l'ecosistema terrestre e marino di aree geografiche diverse. • Conoscere i principali strumenti di alcuni software. • Sperimentare la funzionalità. • Riflettere e confrontare i diversi punti di vista di una visione etica del mondo fra religioni.
-----------------	---

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Attività svolte in classe. Fase 1- Lancio emotivo-cognitivo E' stato osservato il tempo in inverno e sono state fatte delle domande-stimolo da cui è scaturito un dibattito con conseguenti riflessioni sulle cause e sulle conseguenze dell'argomento: il cambiamento climatico , "Agenda 2030". Fase 2- Comunicazione. Lettura di alcune fiabe tratte dal libro "fiabe da tutto il mondo", in cui si narra il rispetto della natura da parte di altri popoli. I bambini raccontano le loro storie. ✓ Crea un caviardage sulla filastrocca: "la terra si è sentita male" ✓ Adatta un disegno al caviardage inerente l'argomento Fase 3- Analisi. Ricerca sul dizionario del significato di alcuni termini relativi al consumo di energia e inquinamento; conosciamo i simboli del riciclo; le 4 "R"; visioni di filmati: le isole di plastica e il discorso dell'attivista Greta Thunberg; ascolto del brano "amica terra". ✓ "Giochiamo con le parole": inventa dei termini nuovi che racchiudono il significato delle parole cercate. ✓ Balliamo e imitiamo gli elementi della natura. Fase 4- Generalizzazione. Ricerca di soluzioni. ✓ Realizzazione del " dizionario", in cui i bambini hanno inventato termini nuovi ed elencato i loro comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente. Attività svolta in dad Fase 5- Applicazione e valutazione. Realizzazione di un compito di realtà. lettura e riflessioni della trama del libro di Luis Sepúlveda "il mondo alla fine del mondo"; riflessione sul ricongiungimento dell'uomo verso la natura ; metafora sulla Terra che rifiorisce come accade per le piante in primavera. ✓ Elaborazione di pensieri e comportamenti positivi sull'ambiente ✓ Realizzazione di disegni con frasi dedicate all'ambiente ✓ Diamo un significato ad un'altra "R", legato al Covid-19, realizzando dei disegni. ✓ Realizziamo un tautogramma dedicato alla tutela dell'ambiente. ✓ Compito di realtà sul riciclo creativo ✓ Diamo vita ad un oggetto usato e realizziamo uno sponsor
---	--

Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	☒ Video lezione asincrona ☒ Video lezione sincrona ☒ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot ecc.. ☐ Altro Se sì specificare quale/i: testo digitale e/o cartaceo ☒ presentazioni con Power Point/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ piattaforme didattiche ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____
---	--

cercato di dare spiegazioni (brainstorming) e di trovare piccole soluzioni (problem solving) partendo dai loro gesti quotidiani per il rispetto dell'ambiente. Sono stati individuati ed elencati i punti salienti dell'argomento trattato e riassunti in un'attività che gli ha permesso di lavorare prima a coppie e poi in gruppo. Successivamente, nella fase di generalizzazione i bambini hanno cercato di trovare soluzioni ecosostenibili adatte all'ambiente. Infine, è stato proposto loro un compito di realtà, applicando le loro soluzioni. I bambini sono stati in grado di padroneggiarsi con le diverse conoscenze ed abilità, facendo anche un'autovalutazione sui lavori prodotti. Hanno argomentato i comportamenti sbagliati che l'uomo adotta nei confronti del pianeta e quelli ecosostenibili che loro stessi adottano nel quotidiano (come a scuola, a casa e nel quartiere). Le attività proposte hanno avuto come obiettivo il raggiungimento di un'educazione al rispetto delle regole civili e di sani comportamenti e la successiva realizzazione di elaborati e di visione di documentari, hanno permesso ai bambini di fare delle riflessioni più ampie su come il clima è cambiato negli ultimi anni a causa dello sfruttamento smisurato che l'uomo fa delle risorse della Terra e della produzione eccessiva di plastica che viene poi riversata nei mari e finisce nei nostri piatti. Hanno collocato sulla cartina geografica le isole di plastica che si trovano nell'Oceano Pacifico; comprendendo così la loro posizione e l'impatto che hanno sull'ambiente circostante.

La valutazione è stata fatta in dad attraverso un'autobiografia cognitiva in cui ai bambini è stato chiesto di rispondere verbalmente a delle domande sul percorso svolto e attraverso una scheda di autovalutazione in cui hanno inserito in chat dei pallini colorati rappresentanti un'autovalutazione con
ROSSO- NON MI SONO IMPEGNATO/A ARANCIONE-
MI SONO IMPEGNATO/A POCO GIALLO- MI SONO
IMPEGNATO/A ABBASTANZA VERDE- MI SONO
IMPEGNATO/A MOLTO

Autobiografia cognitiva

Rispondi alle domande oralmente.

1-Hai capito cosa è il cambiamento climatico?

2-Cosa ti ha fatto riflettere maggiormente?

3-Hai incontrato delle difficoltà nelle attività svolte?

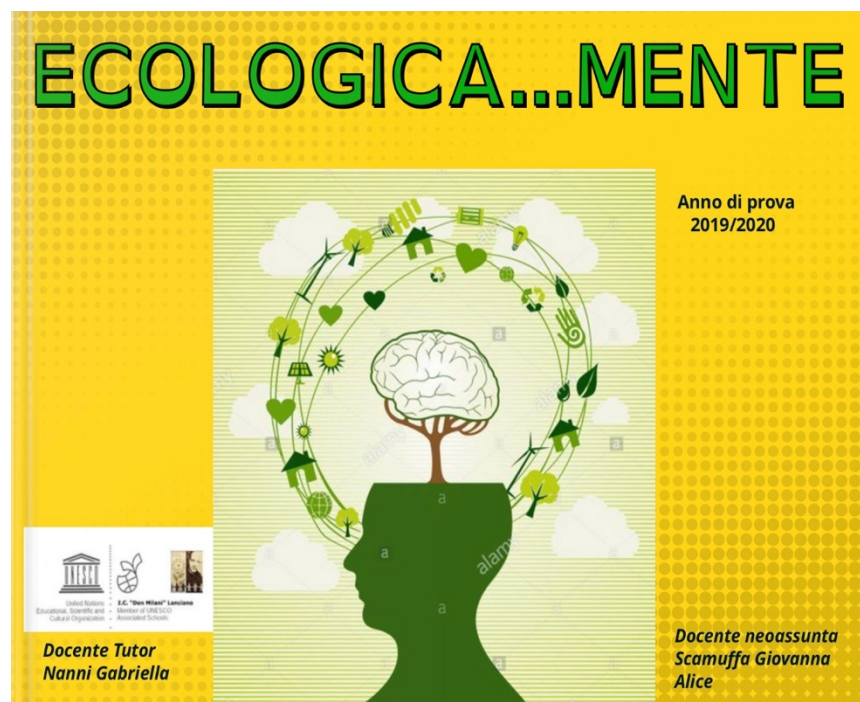
4-Che voto ti attribuisce?

5-Cosa hai imparato alla fine di questo percorso?

NARRAZIONE

Si allega link

<https://read.bookcreator.com/plgr9tBYbPcyePMRuBTajfl4CGH3/tRZMUZZYQPW8PKJzU4fD1Q>



Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Frisa

Docenti: Colacioppo Flavia De Luca Daniela, De Luca Pamela, D'Intino Marianna, Pantaleone Francesca, Scamuffa Gianna Alice, Tupone Luciana e Zulli Eva

Titolo dell'UdA	Api e biodiversità
Destinatari	Classi della scuola primaria 1° A - 2°A - 3° A
Durata	Febbraio/maggio 2020
	Tutte
Discipline coinvolte	☒ Competenza alfabetica funzionale. ☒ Competenza multilinguistica. ☒ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. ☒ Competenza digitale. ☒ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. ☒ Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. ☒ Competenza imprenditoriale. ☒ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
Competenze che l'UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	Nelle attività svolte in modalità DAD le insegnanti si sono prefissate il traguardo di sostenere un rapporto propositivo e curioso verso la disciplina e verso una didattica trasversale tesa a sviluppare gli obiettivi dell'Agenda 2030. <u>Italiano</u> Partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti. Interviene formulando messaggi chiari e pertinenti. Legge e comprende testi di vario tipo e ne individua il senso globale e le informazioni principali. Scrive correttamente semplici testi.

Inglese

Comprende ed espone brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti conosciuti.

Geo-storia

Individua le informazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Raccorda i fatti studiati.

Individua e descrive semplici elementi geografici del territorio.

Cittadinanza

Comprende comportamenti di relazione positivi e di cittadinanza attiva.

Matematica

Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto dei numeri naturali. Riesce a risolvere facili problemi, ne descrive il procedimento e riconosce le strategie di soluzione.

Scienze e tecnologia

Sviluppa atteggiamenti di curiosità ed interesse nei confronti dell'ambiente e cerca spiegazioni e soluzioni per la tutela del Pianeta. Esplora la trasformazione dei materiali per il rispetto della tutela ambientale. Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Musica

Ascolta ed esegue da solo semplici brani vocali.

Arte e immagine

Osserva, descrive e legge le immagini, anche multimediali e le elabora in modo creativo utilizzando diversi materiali e diverse tecniche.

Educazione fisica

Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza di schemi motori e posturali.

	<u>Religione</u> Acquisisce consapevolezza sull'origine dell'uomo e del mondo.
--	--

Conoscenze:	<u>Italiano</u> Formulare dialoghi e conversazioni su esperienze personali. Conoscere le regole per una comunicazione corretta: turno, rispetto delle opinioni, ecc. Conoscere i requisiti necessari per l'apprendimento della scrittura. Conoscere il lessico adeguato al contesto. Produrre la scrittura di semplici testi di vario tipo. <u>Inglese</u> Conoscere i vocaboli e le istruzioni di uso comune. Formulare brevi messaggi relativi ad ambiti conosciuti e alla tutela dell'ambiente. <u>Geo-storia</u> Conoscere aspetti e processi delle trasformazioni nel tempo. Conoscere opinioni diverse sui problemi dell'ecologia. Conoscere le realtà territoriali inerenti la biodiversità. <u>Cittadinanza</u> Conoscere i comportamenti e gli stili di vita all'insegna della tutela e rispetto dell'ambiente. Conoscere opinioni diverse sui problemi dell'ecologia.
--------------------	--

Abilità	<u>Matematica</u> Conoscere i numeri naturali. Riconoscere situazioni problematiche semplici o mediamente complesse. Conoscere strategie di diversa soluzione. <u>Scienze e tecnologia</u> Conoscere il mondo dei fenomeni naturali. Conoscere opinioni diverse sui problemi dell'ecologia. Conoscere le caratteristiche del mondo vegetale e animale. Comprendere il concetto di biodiversità. <u>Musica</u> Conoscere e utilizzare semplici brani. <u>Arte e immagine</u> Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo. <u>Educazione fisica</u> Conoscere lo schema corporeo ed esercizi finalizzati allo sviluppo di diverse capacità fisiche. <u>Religione</u> Conoscere le origini del mondo e dell'uomo; conoscere la totalità del Creato. <u>Italiano</u> Saper comprendere. Saper interagire con interesse. Saper esporre. Saper scrivere. Saper leggere e comprendere. <u>Inglese</u> Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un semplice dialogo. Saper interagire in semplici conversazioni. <u>Cittadinanza</u> Saper mettere in atto relazioni positive verso gli altri e verso l'ambiente.
-----------------------	--

	Saper ricercare. Saper riconoscere. Saper spiegare. Saper rispettare Saper organizzare e costruire. <u>Musica</u> Saper usare la voce in modo consapevole. Saper memorizzare i canti proposti. <u>Arte e immagine</u> Saper elaborare creativamente produzioni personali. <u>Religione</u> Saper osservare il mondo che ci circonda per comprendere l'importanza degli elementi della natura e delle singole creature.
--	---

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	<u>Situazione di partenza</u> Le api rivestono un ruolo fondamentale nella biodiversità. Quali sono i nostri comportamenti per tutelare la biodiversità? Cosa possiamo fare per preservarla? <u>Compito di prestazione</u> Realizzazione di un'area SALVA-API. Realizzazione di ricette a base di miele.
Materiale di studio/ricerca/la voce utilizzato	☒ Video lezione asincrona ☒ Video lezione sincrona ☒ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot ecc.. ☒ Altro: Se sì specificare quale/i: Realizzazione video ☐ testo digitale e/o cartaceo ☒ presentazioni con Power Point/Prezi ☒ Materiali prodotti dal docente ☒ piattaforme didattiche ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	☒ Videoconferenze ☒ Chat/messaggi (telegram, whatsapp, ecc...) ☐ Video chiamate (Skype, whatsapp, ecc...)

Interazioni tra alunni/alunni se attività di gruppo	☐ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ☒ Registrazioni vocali ☐ Zoom/jitsi ☒ Piattaforma ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skipe, WhatsApp, ecc..) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☒ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☒ Interazione nelle piattaforme ☐ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☒ Video ☒ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ Competenze ☒ Compito di realtà/Prova autentica ☐ Opera

Narrazione

CLASSE SECONDA

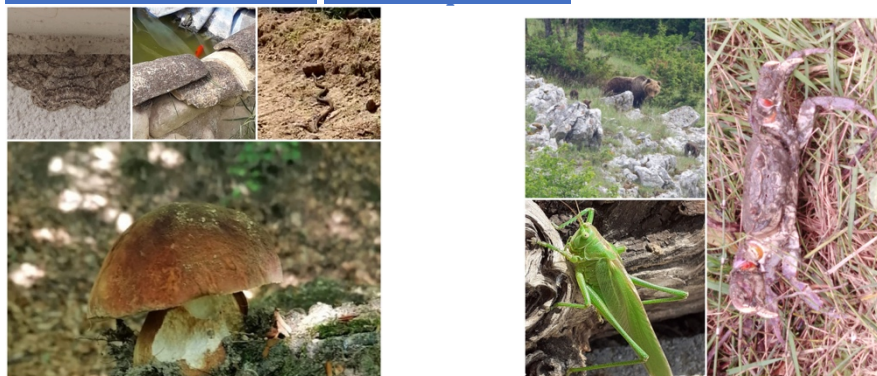
LOCANDINA GIORNATA DELLA TERRA

https://www.flipbookpdf.net/web/site/e04e93770bace18249d1eac1cbd97ebcef346a55_202006.pdf.html#page/1



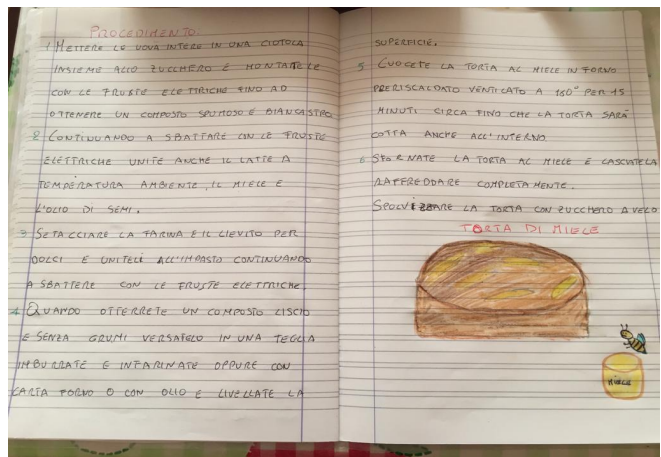
POWERPOINT

https://www.flipbookpdf.net/web/site/a641a3f3d6872d712c8a4d76d05a30b43f34fb7f_202006.pdf.html



VISITA VIRTUALE CLASSE TERZA

https://www.canva.com/design/DAD97x2bd3A/qFiDcsZru8TUyeSk5m3tWq/view?_branch_match_id=776693394916972434



DOMANDE QUESTIONARIO CIBO

https://www.flipbookpdf.net/web/site/0243363960bc0a293704ad8b183da4e9e6a7fb3_b202006.pdf.html

CLASSE TERZA

POWERPOINT

<file:///C:/Users/39329/Desktop/CLASSE%20TERZA-LABORATORIO%20DI%20CUCINA.pdf>

STORIA

[file:///C:/Users/39329/AppData/Local/Packages/Microsoft.MicrosoftEdge_8wekyb3d8bbwe/TempState/Downloads/uda3%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/39329/AppData/Local/Packages/Microsoft.MicrosoftEdge_8wekyb3d8bbwe/TempState/Downloads/uda3%20(1).pdf)

VISITA VIRTUALE CLASSE PRIMA

https://www.canva.com/design/DAD96SN-hW8/VdPqoHJcyWIFh6UxBiRJHQ/view?_branch_match_id=776693394916972434

VISITA VIRTUALE CLASSE SECONDA

https://www.canva.com/design/DAD9oQIB83o/xtw8S_IAppJKOv2rEl-sfg/view?_branch_match_id=776693394916972434

VISITA VIRTUALE CLASSE TERZA

https://www.canva.com/design/DAD97x2bd3A/qFiDcsZru8TUyeSk5m3tWg/view?_branch_match_id=776693394916972434

Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Primaria di Frisa

Docenti: Genovesi Alessandra, Staniscia Anna, Zulli Eva, De Luca Daniela, De Luca Pamela, Pantaleone Francesca e D'Intino Marianna

Titolo dell'UdA	STRADA FACENDO ...
Destinatari	QUARTA/QUINTA
Durata	Tempi SECONDO QUADRIMESTRE
Disciplina/e coinvolta/e	TUTTE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	X Comunicazione nella madrelingua. X Comunicazione nelle lingue straniere. X Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. X Competenza digitale. X Imparare ad imparare. X Competenze sociali e civiche. X Spirito di iniziativa e imprenditorialità. X Consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	ITALIANO L'alunno: • partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • legge e comprende testi di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; • utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica; • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; • riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; INGLESE L'alunno: • ascolta e comprende domande, istruzioni e consegne in inglese; • legge testi e ricava informazioni; • utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante

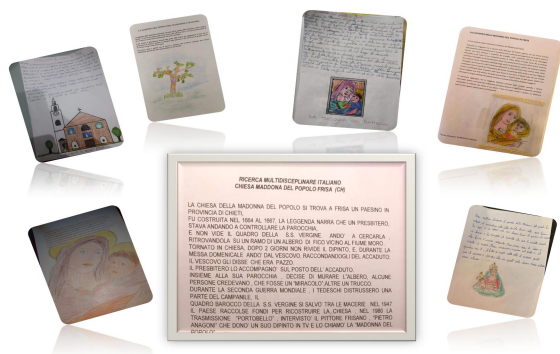
	l'anno; • comunica attraverso dialoghi e sa esprimere oralmente semplici frasi legate al suo vissuto; • scrive semplici testi riguardanti la sfera personale; • svolge alcune riflessioni sulla lingua; • conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona. STORIA L'alunno: • usa fonti diverse per produrre informazioni e ricostruire fenomeni a carattere storico; • usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo civiltà e fatti storici; • ricava informazioni da un contesto storico e le organizza tematicamente, temporalmente e spazialmente; • mette in relazione gli elementi caratterizzanti delle società e li organizza in schemi di sintesi; • colloca le attività studiate all'interno di un contesto temporale e spaziale e individua successioni, contemporaneità, mutamenti e periodi, durate; • confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze; • mette in relazione aspetti delle civiltà studiate con le tracce che ciascuna di esse ha lasciato. GEOGRAFIA L'alunno: • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; • si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; • utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche; • individua i caratteri che connotano i vari paesaggi italiani; • ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. MATEMATICA L'alunno: • usa numeri naturali, interi, decimali, frazioni in modo adeguato rispetto al contesto; • calcola applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni (per iscritto e mentalmente); • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di uno stesso numero; • riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie; • utilizza strumenti per il disegno geometrico; • risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. SCIENZE L'alunno: • utilizza il lessico specifico nell'esposizione orale; • analizza e descrive fenomeni individuandone le manifestazioni
--	--

	più significative; • è consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati; • formula ipotesi e previsioni proponendone soluzioni operative e argomenta le proprie scelte; • rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune; • richiama e riorganizza in modo opportuno le proprie conoscenze per utilizzarle in contesti diversi da quelli studiati; TECNOLOGIA L'alunno: • individua e riconosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale; • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento; • produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno o strumenti multimediali; • inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale; RELIGIONE CATTOLICA L'alunno: • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del Suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; • riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da testi di altre religioni; • identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e ne riconosce la tipologia; • identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il Suo insegnamento.
Conoscenze:	<u>Classe quarta</u> Italiano: Ricerca sulla Madonna del Popolo. Storia e tradizioni di Frisa. Geo -Storia: Identikit del territorio di Frisa. Matematica: I numeri e i dati del territorio di Frisa. Scienze: Il mio territorio e la biodiversità. Arte e immagine: l'icona della Madonna del Popolo. Tecnologia: I luoghi del cuore di Frisa. Cittadinanza e costituzione: Struttura amministrativa del Comune di Frisa. Religione: La Madonna del Popolo: venerazione nel territorio.

Abilità:	<u>Classe</u> <u>quinta</u> Italiano: La Shoah e il diario di Anna Frank. Inglese: Attività di CLIL sulla storia Romana. Geo-Storia: Roma e le sue forme di governo: dalla Monarchia all’Impero, passando per la Res-pubblica; la regione Lazio, Roma, la capitale d’Italia e il Capoluogo di Regione: visita guidata di Roma e del Quartiere Ebraico. Matematica: Approccio interdisciplinare al numero e alle sue molteplici utilizzazioni. Scienze: Un viaggio nelle nostre emozioni. Arte e immagine: Cartellone dedicato ad Anna Frank. Tecnologia: Utilizzo di materiale, tecniche e tecnologie diverse, al fine di rappresentare i contenuti trattati. Cittadinanza e costituzione: La shoah e le leggi sul razzismo. Musica: Memorizzazione ed esecuzione di brani musicali. Religione: L’Ebraismo e i suoi simboli. Un confronto tra le tre maggiori religioni monoteiste nel mondo. • Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione) • Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione) • Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)
------------------------	--

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Situazione argomento/problema: QUANTO CONOSCO IL MIO TERRITORIO? (classe quarta) Situazione argomento/problema: QUANTE DIMENSIONI HA LA DEMOCRAZIA? (classe quinta) Dibattito : in entrambe le classi, prima della chiusura scolastica per causa del Covid-19, le docenti leggono testimonianze e sottopongono documenti, foto e video sugli argomenti in oggetto. Da tutto ciò è emerso da parte degli alunni la necessità di un ulteriore approfondimento. Nello specifico, per la quarta: sul tema della conoscenza più consapevole del proprio territorio; per la quinta: un percorso alla scoperta della democrazia in ambito storico, geografico, ed antropologico. <u>COMPITO DI PRESTAZIONE CLASSE QUARTA:</u> COSTRUZIONE DI UN MANIFESTO SUL PROPRIO TERRITORIO (storia, cultura ed ambiente). <u>COMPITO DI PRESTAZIONE CLASSE QUINTA:</u> REPORTAGE DI UN VIAGGIO STORICO – EMOZIONALE: • DALLA GRANDE STORIA, AL VISSUTO EMOTIVO PERSONALE • BROCHURE DEI LUOGHI, VIAGGIO VIRTUALE NELLA CITTÀ ETERNA
Materiale di studio/ricerca/ lavoro utilizzato	X Video lezione asincrona X Video lezione sincrona X Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot Book creator ☐ Altro Se si specificare quale/i:_____ X testo digitale e/o cartaceo X presentazioni con Power Point X Materiali prodotti dal docente X piattaforme didattiche ☐ Altro Se si specificare quale/i:_____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docent	X Videoconferenze X Chat/messaggi (telegram, whatsApp, ecc...) ☐ Video chiamate (Skipe, whatsApp, ecc...) ☐ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo

Interazioni tra alunni/alunni se attività di gruppo	X Registrazioni vocali X jitsi X Piattaforma ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skype, WhatsApp, ecc..) ☒ Zoom/jitsi ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☐ Presenze on line durante incontri e video lezioni X Interazione nelle piattaforme X Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo X Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità X Elaborati X Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video X Prove strutturate pratiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ Competenze

	X Compito di realtà/Prova autentica X Opera
Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto CLASSE IV ➤ Collage con l'identikit di Frisa:  ➤ Attività trasversale di italiano e religione  

➤ **Attività di scienze**

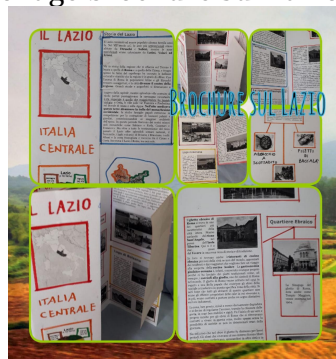


CLASSE V

➤ e-book sulle emozioni:

<https://read.bookcreator.com/jVysnVpcg9QAeRxxS0x85ZKauDG2/-zNFZmjnRLiMAIPVN8pW8Q>

➤ collage brochure sul Lazio:



➤ canzone eseguita dai ragazzi:

<https://www.facebook.com/groups/210788342320317/permalink/2996136590452131/>

- link inerente il diario di Anna Frank:
<https://www.youtube.com/watch?v=mZqkw3MIDEg>

- attività svolte in classe su Anna Frank:



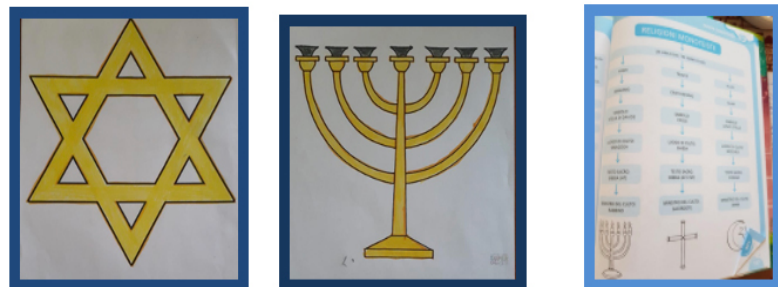
- locandina visita virtuale:
https://www.canva.com/design/DAD98SkOAOI/YdJ9wfiqCtN2JTLy3Di1PA/view?branch_match_id=776693394916972434

- Programma:

<https://www.canva.com/design/DAD->

[ADA1F2E/RonpuVvRm3LJugrVqsflg/view?branch_match_id=776693394916972434](https://www.canva.com/design/DAD-ADA1F2E/RonpuVvRm3LJugrVqsflg/view?branch_match_id=776693394916972434)

- Attività di religione:



UDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

1° Quadrimestre

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze con il CAE

(Ciclo di Apprendimento Esperienziale)

e Art. 13 “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”-

AGENDA 2030

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) PER COMPETENZE
CON IL C.A.E. (CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE) E R.I.Z.A.

Plesso: Scuola Secondaria di Primo Grado dio Frisa e Lanciano
Docenti: Loboizzo M. Gabriela

1. Titolo dell'UdA	CLEANING UP THE OCEAN
2. Destinatari	CLASSI: 3 A Lanciano - 3 A Frisa SCUOLA SECONDARIA
3. Disciplina/e coinvolta/e	INGLESE
Durata dell'UdA	Professoressa Gabriela M. Loboizzo
Materiali necessari	- 10 h per gruppo classe (tot 20 H)
	- Fotocopie - LIM - Connessione internet - Programma POWER POINT
4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. TRAGUARDI L'UDA si prefigge di avviare alla comprensione delle tematiche della AGENDA 2030 e, in particolare, all'Obiettivo 15

5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	LINGUA INGLESE Fase A - Analisi di un testo informativo di livello linguistico A2 sulla tematica delle “Microplastiche” - Confronto e discussione sul contenuto grammaticale e sulla implicazione della tematica a livello mondiale - Discussione sull’Agenda 2030 e sull’obiettivo 15 - Visione di filmati in lingua Fase B - Riassunto dei punti focali - Ricerca di soluzioni al problema emerso Fase C - Produzione di un PPP di sintesi <i>“CLEANING UP THE OCEANS. DO SOME RESEARCH TO FIND OUT WHAT MICROPLASTICS ARE AND WAYS TO REDUCE OUR USE OF PLASTIC”</i> -
6A. SITUAZIONE PROBLEMA da cui parte l’UdA	Partendo dalla lettura di un testo su un giovane ragazzo, Boyan Slat, che ha avuto un’idea imprenditoriale per migliorare l’ambiente (001 System), parlare delle microplastiche e di come queste deteriorano l’ambiente e influiscono negativamente sull’ambiente e sull’uomo
6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	Risorse (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti... dell’allievo) (R) - Analizzate il testo fornito: “Cleaning up the oceans” - Elencate i termini non chiari/conosciuti del testo - Identificate i concetti chiave del testo - riassumete sinteticamente i paragrafi del testo Strutture di interpretazione (come l’allievo “legge” le situazioni) (I) - Cercate in rete informazioni per rispondere al compito fornito (“come si può ridurre l’uso delle microplastiche”) Strutture di azione (come l’allievo agisce in risposta ad un problema) (Z) - Formulate suggerimenti per ridurre l’utilizzo della plastica - progettate una o più slide esplicative della ricerca effettuata

	- Collegate le informazioni raccolte alle vostre esperienze di vita Strutture di autoregolazione (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) (A) - valutate il prodotto finale realizzato - identificate possibili miglioramenti
--	---

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	- Lettura, traduzione e comprensione di un testo sull'ambiente "mare" - Discussione sulla tematica affrontata - analisi delle strutture grammaticali del testo - modifica del testo dal punto di vista grammaticale - cloze - multiple choice - domande con risposte aperte - Visione di video esplicativi
	In classe - Il testo viene presentato alla classe e tutti, in coppia, procedono alla lettura, comprensione e sintesi del testo; - i video sono presentati alla classe e l'insegnante funge da supporto per la comprensione globale e/o dettagliata; - l'insegnante amplia la discussione con informazioni supplementari a seguito delle domande degli alunni; a casa: - Il gruppo 1 conduce a casa, a coppie, una ricerca su possibili soluzioni al problema utilizzando siti in lingua inglese; - Il gruppo 2 ricerca i significati della terminologia incontrata e delle implicazioni all'uso delle microplastiche utilizzando siti in lingua inglese;
	Con le soluzioni trovate si preparano slide da assemblare in un lavoro comune alle due classi Terze (a cura dell'insegnante)
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	Tutti i ragazzi riportano in classe le soluzioni a seguito delle indagini svolte; Ogni alunno produce una slide a tal proposito e la presenta alla classe

9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	Fase A L'insegnante rileva le parole chiave del testo e dei video proposti; L'insegnante informa la classe riguardo l'Agenda 2030 e l'obiettivo 15 Fase B I ragazzi presentano alla classe le slide realizzate a casa L'insegnante scrive alla lavagna le soluzioni emerse dai gruppi di lavoro, Fase C L'insegnante assembla le slide prodotte dagli alunni
10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	Gli alunni devono interloquire con l'insegnante e fornire ragioni e modalità sulla ricerca effettuata
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	Per la creazione del PPP di sintesi ognuno deve lavorare per il fine comune

Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti Strutture di INTERPRETAZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: - Cogliere la struttura narrativa di un testo informativo-scientifico di livello linguistico in inglese A2 - Identificare strutture grammaticali nuove - Comprendere concetti chiave - Riconoscere la situazione problematica offerta - Scegliere possibili soluzioni
--	--

	- Selezionare siti scientifici in lingua inglese adatti alla ricerca da condurre
12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti Strutture di AZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: - Classificare contenuti e processi - Confrontare idee - Costruire PPP - Descrivere soluzioni - Formulare soluzioni - Pianificare la slide - Realizzare la slide - Riassumere contenuti - Ricavare conclusioni - Riformulare il testo analizzato e i video sotto forma di comunicazione in PPP
12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie Strutture di AUTOREGOLAZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: Argomentare le proprie soluzioni Motivare la scelta di una determinata soluzione Giustificare le proprie scelte Giudicare le soluzioni dei compagni

Narrazione

PROJECT WORK

CLEANING UP THE OCEAN

DO SOME RESEARCH TO
FIND OUT WHAT
MICROPLASTICS ARE AND
WAYS TO REDUCE OUR USE
OF PLASTIC

SECONDARY SCHOOL
III A LANCIANO
III A FRISA

With microplastics we refer to small particles of plastic material generally smaller than a millimeter

WHAT ARE MICROPLASTICS?



WHO IS BOYAN SLAT?
BOYAN SLAT IS A DUTCH INVENTOR AND ENTREPRENEUR

Microplastics come from various sources including: cosmetics, clothing and industrial processes.



It was found that both types persist in the environment in large quantities, especially in marine and aquatic ecosystems.

before



after





COLLECT PLASTIC ITEMS OUTSIDE





UDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

2° Quadrimestre

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze

e Art. 13 “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”- AGENDA

2030

rimodulate nella DAD

Scheda Unità di Apprendimento

Plesso: Scuola Secondaria di Lanciano e Frisa

Docenti: Loboizzo M. Gabriela

Titolo dell'UdA	DALL'AGENDA 2030 AL DIARIO 2020
Destinatari	ALUNNI DELLE CLASSI PRIME/SECONDA/TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (LANCIANO E FRISA)
Durata	Tempi INTERO ANNO SCOLASTICO 2019/20, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' IN DAD
Disciplina/e coinvolta/e	TUTTE
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☒ X Comunicazione nella madrelingua. ☒ X Comunicazione nelle lingue straniere. ☒ X Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. ☒ X Competenza digitale. ☒ X Imparare ad imparare. ☒ X Competenze sociali e civiche. ☒ X Spirito di iniziativa e imprenditorialità. ☒ X Consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	Indicare i traguardi

	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Produce testi, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua straniera per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Conoscenze:	Indicare conoscenze OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 SEMPLIFICATI PER LE DIVERSE FASCE D'ETA' 1) Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione

Abilità:	3) Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età 4) Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere 6) Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua 7) Garantire l'accesso all'energia 8) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile e il lavoro dignitoso per tutti 9) Promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile; 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni; 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo responsabili ; 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; 14) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; 16) Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; 17) Rafforzare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile." Indicare abilità Gli studenti dovranno essere in grado di: 1) • lavorare e comunicare efficacemente con i compagni 2) • esprimere ed elaborare le proprie idee su importanti questioni sociali 3) • pensare in modo critico per risolvere problemi sociali 4) • sviluppare in modo creativo le idee elaborate
Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	Situazione argomento/problema: COME DIVULGARE LE IDEE E GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 AD UN VASTO PUBBLICO DI RAGAZZI Dibattito : QUALI STRUMENTI E QUALI MODALITA' RITIENI IDONEI A TRASMETTERE TALI CONTENUTI Compito di prestazione: SI REDIGE UN DIARIO SCOLASTICO FRUIBILE DAGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO DI LANCIANO E FRISA ATTRAVERSO I SEGUENTI LINGUAGGI COMUNICATIVI: poesie/ questionari/ disegni/ acrostici/ giochi linguistici/canzoni/slogan/manufatti con materiali di riciclo

Modalità di verifica:	Partecipazione ☐ X Presenze on line durante incontri e video lezioni ☐ X Interazione nelle piattaforme ☐ X Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☐ X Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☐ X Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☐ X Prove strutturate scritte/pratiche ☐ X Altro Se si specificare quale/i: POESIE/QUESTIONARI/DISEGNI/ACROSTICI/GIOCHI LINGUISTICI/CANZONI/SLOGAN/MANUFATTI CON MATERIALI DI RICICLO Competenze ☐ X Compito di realtà/Prova autentica ☐ X Opera
Narrazione	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto Ma quali sono gli obiettivi da raggiungere entro il 2030? Gli alunni dell'Istituto "Don Milani", scuola secondaria di I grado di Lanciano e Frisa, hanno provato a declinarli attraverso varie modalità. 

In questo mondo non ci sono
diversità,
Abbiamo tutti le stesse abilità,
Uomini e donne possono fare
tutto,
Discriminare è proprio brutto.
Se a questo obiettivo vogliamo
arrivare,
ogni forma di violenza
dobbiamo eliminare,
le donne sono importanti,
E i loro sogni non vanno
infranti.
Forza donne, IN AZIONE!
RUGGITE forte COME UN
LEONE.

ALICE TRIVILINO
28 Lancia

- Everyone deserves to be equal
- Quadruple your love for others
- Understand others
- All of us are brothers
- Love each person as your family
- It's the right thing to do
- Teach respect
- You have to be the change you want to see

LUDOVICA TORTELLA, GIOVANNADI TOMMASO,
GABRIELA FERRANTE, ALBA LA PIETRA
3a Fisa



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

Painting a much better quality of life
Overwhelmed by money and not by humanity
Varying mankind
Every donation helps a life
Realizes that not everyone is lucky
Trampled by pride humility vanishes
Yielding to generosity

LUDOVICA TORTELLA, GIOVANNADI TOMMASO,
GABRIELA FERRANTE, ALBA LA PIETRA
34 Frisa



ALESSANDRA BENEDETTI
10 Lariano



FERNANDO FUO



People are responsible for the planet.
Love your Earth!
Animals and plants need a clean environment.
Nature contributes to our health, if it's clean.
Earth is the only planet we have.
Time is running out!

CASCIATO LORIS
3A Lanciano



MINAMARIA DEL ROMANO
16 Lasciano

DAISY FEDELE
2A Fria

Corona Virus
 Etcin! basta uno starnuto
 e tutti scappan via
 Un bacio o una carezza
 e dritti in farmacia.
 Ti chiamano corona
 ma tu non sei un re,
 sei un virus prepotente
 che non vale un granché'.
 Dicevano: "In Abruzzo non arriverà"
 e invece guarda un po', eccoti qua!
 fai un po' paura ma forse non sai
 che lotteremo fliche' non sparirla!

SCHEDA UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PLESSO: SCIOLA SECONDARIA DI LANCIANO E FRISA

DOCENTI: PASQUINI MILVA

Titolo dell'UdA	Laboratorio di "Riciclo creativo"
Destinatari	Classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado di Lanciano e Frisa
Durata	Tempi Dal 16/12/19 al 28/01/20 (Classe 1A di Frisa) Dal 20/12/19 al 24/01/20 (Classe 1A di Lanciano) Dal 18/12/19 al 24/01/20 (Classe 1B di Lanciano)
Disciplina coinvolta	Arte e immagine
Competenze che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	 -Comunicazione nella madrelingua • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.  -Competenze sociali e civiche • Affina il senso di responsabilità individuale verso le tematiche ambientali, per la salvaguardia della propria salute. • Effettua la raccolta differenziata.  -Imparare ad imparare • Organizza le informazioni (ordina, confronta, collega). • Sa riconoscere la natura dei materiali e dei rifiuti. • Pone domande pertinenti.  -Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Prende decisioni singolarmente e/o condivise dal gruppo. • Sa collaborare. • Utilizza in modo ottimale tempi e strumenti rispetto ad un compito assegnato. • Assume e porta a termine i compiti e le iniziative. • Trasforma le idee in azione (in ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi).  -Competenza digitale • Sa utilizzare le tecnologie per comunicare.  -Consapevolezza ed espressione culturale • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di manufatti, rielaborando in modo creativo gli oggetti di scarto. • Sviluppa le abilità manuali e artistiche. • Riflette sulla possibilità di sperimentare tecniche e materiali diversi, dando una seconda vita ad un oggetto di scarto.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	

	Indicare i traguardi • Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Conoscenze: Abilità:	• La "raccolta differenziata • Il possibile riuso di alcuni rifiuti • Le opere degli artisti che negli ultimi tempi si sono dedicati con particolare attenzione al riciclo creativo. • Utilizza consapevolmente le diverse tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per esprimersi e comunicare. ?
Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	SITUAZIONE DI PARTENZA: Obiettivo dell'agenda 2030 nello specifico sull'ecosostenibilità (Obiettivo n. 14. La vita sott'acqua; Obiettivo n. 15. La vita sulla terra). ARGOMENTO/PROBLEMA: Ogni anno durante le vacanze di Natale si riempiono le pattumiere di materiale di scarto, in particolare la plastica. DIBATTITO E CONFRONTO: la plastica causa inquinamento. CONSEGUENZE: l'inquinamento danneggia l'ecosistema terrestre e marino. <u>COMPITO DI PRESTAZIONE:</u> Per salvare l'ambiente, oltre a riciclare, si possono riutilizzare questi scarti. In che modo? Realizzando un prodotto espressivo originale. L'insegnante dopo aver mostrato alla classe un video esplicativo con esempi realizzati da artisti e non, spiega in modo chiaro cosa dovranno essere in grado di fare gli alunni durante il laboratorio di "riciclo creativo", e li segue durante la progettazione. Gli alunni svolgono, a piccoli gruppi da due/tre, l'elaborato espressivo in fasi successive: • progettazione • elenco dettagliato dei materiali e strumenti da utilizzare • realizzazione • presentazione

	☐ Zoom/jitsi ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☐ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☐ Interazione nelle piattaforme ☐ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☒ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☒ Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☐ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____

Narrazione

Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto

(CLASSE PRIMA A DI LANCIANO)

Il lavoro è stato svolto da Anna Maria Nicole Del Romano, Mario Di Rado e Michelle Calabrese. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Simone Giancristofaro, Lorenzo Zulli e Marco Zulli. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Matteo Silveri, Michelle Runco e Giovanni Di Lallo. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Nicole De Lucia, Daniel Salerno e Giorgia Crognale. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Loris D'Annunzio, Domenico Gialloredo e Adrian Drastaru. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Ilaria Ramundi, Alessandro Talò e Anna De Lucia. (Classe 1A)



Il lavoro è stato svolto da Benedetta Gialloredo, Aaron Scutti e Francesco Musa. (Classe 1A)



(CLASSE PRIMA A DI FRISA)

Il lavoro è stato svolto da Aurora D'Ettorre, Guido Giovannelli e Paola Di Tommaso. (Classe 1Frisa)



Il lavoro è stato svolto da Azzurra Romero e Nicola Spoltore. (Classe 1Frisa)



Il lavoro è stato svolto da Gaia Gnagnarella, Angelo Di Paolo e Davide Lanuti. (Classe 1Frisa)



Il lavoro è stato svolto da Melissa Nativio, Alessandro Lanci e Kristel Zinni. (Classe 1Frisa)



Il lavoro è stato svolto da Maria Giovanna D'Angelo, Clarissa Lanci e Camilla Dell'Elce. (Classe 1 Frisa)



CAPITOLO 4

NOI VERSO IL FUTURO:

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN UNA RACCOLTA BIBLIOGRAFICA

A CURA DELLE INSEGNANTI FRANCESCA PANTALEONE E GABRIELLA NANNI

La mente è una sola. La sua creatività va coltivata in tutte le direzioni.

(G.Rodari- Grammatica della fantasia)

Le sfide lanciate da problemi globali come i cambiamenti climatici, la riduzione della diversità biologica e culturale, il deterioramento della quantità e qualità delle risorse danno forza al concetto di «Antropocene» reso celebre dal Premio Nobel per la Chimica Paul Crutzen²². **In questo scenario, si è fatta strada una nuova prospettiva di futuro, veicolata dal concetto di sviluppo sostenibile.** I dibattiti hanno portato a far emergere la necessità di un profondo cambiamento degli stili di vita e dei modi di pensare che caratterizzano la nostra società, nonché la necessità di acquisire nuovi valori e competenze, in grado di tradursi in nuovi comportamenti coerenti con l'idea di sostenibilità.

In questo contesto, i sistemi educativi diventano i primi soggetti chiamati a rispondere, attraverso approcci didattici in grado di sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti e tutti i soggetti che si muovono nel mondo scolastico e attraverso l'inserimento dei principi della sostenibilità nelle relative pratiche gestionali.

Con queste premesse, si vuole favorire l'amore per la lettura, la conoscenza dell'Agenda 2030 e di fornire stimoli per la realizzazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. **Attraverso la lettura il bambino potenzia la sua creatività**, la immette in nuovi flussi emozionali, cresce la sua immaginazione che si spinge in mondi paralleli anticipando soluzioni e finali possibili. **È importante per un bambino avere intorno a sé adulti che leggono.**

L'amore per la lettura è lento, ma progressivo e la sua conquista lascia segni indelebili e positivi nella vita di chi se ne innamora. Essa deve generare divertimento, piacere e possibilità di conoscenza. La lettura è un'attività potente, gratificante e liberatoria. Infatti, deve incoraggiare, motivare e spingere a esplorare nuovi orizzonti.

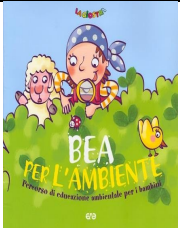
L'auspicio più ambizioso è che questa pubblicazione possa aiutare i docenti a promuovere e gli studenti ad acquisire le competenze necessarie sul tema della sostenibilità, per fare in modo che ogni individuo agisca da protagonista nel raggiungimento degli obiettivi che danno forma all'Agenda 2030.

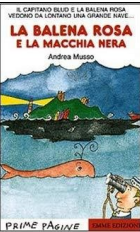
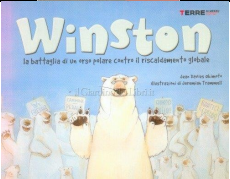
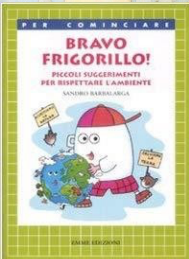
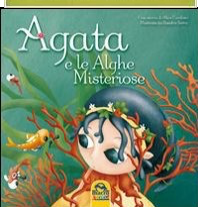
Di seguito viene proposta una bibliografia, rivolta agli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, elaborata tenendo conto:

- ✓ Foto del libro di testo;
- ✓ Titolo;
- ✓ Target: in cui viene indicata la fascia d'età a cui è rivolto;
- ✓ Obiettivi dell'Agenda 2030 presi in considerazione nel libro;
- ✓ Breve riassunto/descrizione del testo

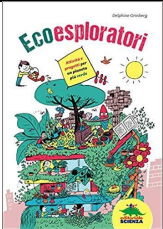
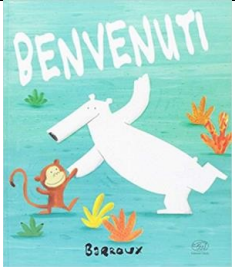
²²Questo termine identifica l'era geologica attuale caratterizzata dal ruolo determinante dell'essere umano nell'alterazione dei principali processi naturali che ne regolano la sua stessa sopravvivenza sulla Terra.

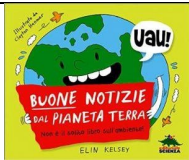
BIBLIOGRAFIA

FOTO	TITOLO	TARGET	OBIETTIVO	RIASSUNTO
	10 Cose che posso fare per aiutare il mio pianeta di M. Walsh	Da 3 anni	Ob. 7-12	Un libro particolare, semplice e accattivante sul tema dell'ecologia e della necessità di piccoli gesti quotidiani che migliorino l'ambiente e la vita nostra e del pianeta. Con un sistema di finestre e pagine sagomate si affrontano dieci gesti vitali: ognuno è accompagnato da una riga di spiegazione su quanto bene quell'attenzione fa alla Terra.
	Bea per l'ambiente. Percorso di educazione ambientale per i bambini di A. Peiretti (a cura di), M. Fucini (Illustratore)	Da 4 anni	Ob. 7-12	Bea conosce il segreto per rendere il mondo più vivibile e bello. Lo ha scoperto attraverso piccoli gesti quotidiani, semplici eppure importanti. Da oggi i bambini sono protagonisti di un percorso di educazione ambientale, che coinvolgerà anche i genitori. Leggere filastrocche come slogan da tenere vivi nella memoria, per dieci comportamenti corretti in difesa dell'ambiente.
	Meno carta Mangia carta! di S. Baracetti	Da 6 anni	Ob. 7-12	Cosa succede se un uomo fatto di carta, che mangia carta vecchia per farla ritornare nuova, mangia tanto fino a stare male? E cosa succede se gli uomini, al grido di "Tanto mangia Mangiacarta", continuano a buttare la carta vecchia e a volerne di nuova?
	Pinksie la balena rosa di C. Belson	Da 4 anni	Ob. 7-14	Nell'oceano ci sono tante balene. Sono tutte grandi e quasi tutte sono blu... ma una di loro, una balena speciale, è rosa. Si chiama... Pinksie! La balena Pinksie ti farà scoprire il mondo sottomarino e tanti meravigliosi personaggi unici e speciali soprattutto perché diversi tra loro!

	La balena Rosa e la macchia nera di A. Musso	6 anni	Ob. 7 -14	Una nuova avventura con la balena Rosa e il capitano Blud, alle prese con una misteriosa macchia nera nel mare. Una macchia minacciosa che uccide i pesci. È petrolio, uscito da un buco nello scafo di una petroliera.
	Winston. La battaglia di un orso polare contro il riscaldamento globale di J. D. Okimoto, J. Trammel	6 -8 anni	Ob. 7-13	Una favola divertente e coloratissima sull'importanza dell'ambiente che ci circonda e sulle nostre responsabilità quotidiane. Winston ha vinto il Green Earth Book Award.
	Frigorillo. Piccoli suggerimenti per rispettare l'ambiente. Ediz. illustrata di S. Barbalarga	6 -8 anni	Ob. 7-12-13	Per cominciare... ad imparare tutto quel che c'è da sapere. Per cominciare... ad imparare ma anche per ridere e giocare.
	Un pianeta che cambia. Ediz. illustrata di J. Lee	0 - 2 anni	Ob. 7-12-13	Il nostro pianeta si è evoluto, la natura è stata spesso spazzata via, ma a volte si riprende i suoi spazi. Per il suo bene e per il nostro, dobbiamo rispettarlo. Un racconto ecologista senza parole... ma pieno di speranza.
	L'isola delle balene di M. Morpurgo	Da 9 anni	Ob. 7-13	Nel 1914 nelle isole Scilly, sulla costa della Cornovaglia, due ragazzini, Gracie e Daniel, fanno amicizia con il Migratore, personaggio solitario, sempre vestito con una mantella e un cappello nero, al quale sarebbe proibito avvicinarsi. Insieme all'eccentrico vecchio, Gracie e Daniel cercano di fermare gli isolani, che partecipano in massa alla mattanza delle balene narvalo arenate sulla spiaggia.

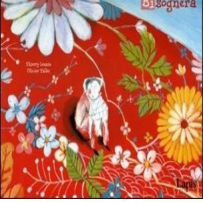
	<i>La signora degli abissi</i> di C. Carminati Illustratore: M. Di Giorgio	Da 11 anni	Ob. 5-7	Una serie dedicata al racconto della vita di donne che hanno dato un grande contributo alla scienza. Ritratti complessi e appassionanti, uno stimolo e un modello in cui riconoscersi.
	<i>Tanti e diversi</i> <i>La varietà della vita sulla Terra</i> di N. Davies Illustratore: E. Sutton	Da 5 anni	Ob. 7-13	Quante specie esistono sulla Terra? Finora l'uomo ne ha contate due milioni, ed è solo l'inizio, perché se ne scoprono sempre di nuove. Animali e piante dalle forme e dimensioni più svariate vivono in tutti gli angoli del pianeta, dai deserti alle isole remote, dai vulcani agli abissi oceanici.
	<i>Per un pugno di ghiande</i>, di P. Genovesi	Da 8 anni	Ob. 7-13	Scoiattoli invasori che mettono in pericolo gli abitanti dei boschi, pesci giganti che divorano interi ecosistemi, piante tossiche che ustionano e rospi velenosi che uccidono chi osa attaccarli... Ebbene sì, le specie della Terra stanno correndo un grave pericolo, e la colpa è proprio di noi esseri umani!
	<i>Piccoli gesti di Ecologia</i> di R. Papetti, G. Zavalloni	Da 8 anni	Ob. 7-13	Un libro con proposte di gioco, notizie, consigli e riflessioni per il tempo che verrà, con la certezza che sono i piccoli gesti di oggi a rendere possibile un futuro diverso e a misura d'uomo. Un quaderno di educazione civica dei cittadini del mondo di domani.

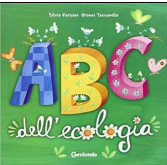
	<i>Uffa che caldo! Come sarà il clima del futuro? E come possiamo limitare i danni?</i> di E. Kids.	Da 8 anni	Ob. 7-12-13-14-15	Per effetto delle nostre azioni quotidiane – spreco di risorse naturali, iperconsumo di energia fossile, inquinamento ambientale – la Terra si sta surriscaldando e questo renderà la vita molto più difficile da qui al 2100. Siamo noi le prime vittime della nostra disattenzione. Cosa possiamo fare per evitarlo? Dobbiamo produrre meno rifiuti, utilizzare energie rinnovabili, ridurre i consumi e gli sprechi, usare mezzi di trasporto non inquinanti e molto altro...
	<i>Ecoesploratori</i> di D. Grinberg (Autore), V. Bergier (Illustratore), H. Stavro (Traduttore)	Da 8 anni	Ob. 7	“Ecoesploratori” punta su un approccio pratico al tema della sostenibilità e dell’ecologia. Libro propone una sessantina di attività, quiz, spunti, progetti e sfide in cui cimentarsi.
	<i>La storia di Greta. Non sei troppo piccolo per fare cose grandi. La biografia non ufficiale di Greta Thunberg</i> di V. Camerini (Autore), V. Carratello (Illustratore)	Da 9 anni	Ob. 7-13-16	Preparatevi a leggere un racconto fatto di speranza, coraggio e determinazione. Questa è la storia vera di Greta Thunberg, ma anche quella di tanti altri ragazzi e ragazze in tutto il mondo disposti a lottare contro il disinteresse dei più grandi, nel nome di un futuro migliore. Perché non si è mai troppo piccoli per fare la differenza.
	<i>Benvenuti! Ediz. illustrata</i> Cartonato- 30 mar 2017 di Barroux	Da 3 anni	Ob. 7-13	La vita scorre pacifica per tre orsi polari finché un giorno crack! Il ghiaccio si rompe e loro vanno alla deriva su una piccola zolla glaciale! Il mare è pericoloso e la zolla si assottiglia sempre di più, i nostri amici devono trovare una nuova casa. Ecco che finalmente avvistano Terra: Siamo salvi! Ma le mucche trovano che siano troppo alti, troppo pelosi, troppo orsi e così non gli danno il permesso di vivere con loro. I panda dicono che non c’è posto sulla loro isola e le giraffe fanno finta di non sentirli. Alla fine arrivano su un’isola disabitata, una nuova casa tutta per loro! Finché un giorno arrivano tre scimmiette su una scialuppa a chiedere rifugio, gli orsi ci pensano e poi esclamano Benvenuti!

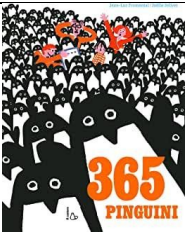
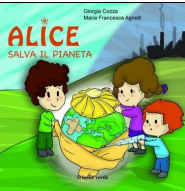
	<i>Un canto per gli alberi. Ediz. a colori</i> di V. S. Starkoff (Autore), M. Orazzini (Traduttore).	Da 4 anni	Ob. 7-12-13	Alle prime luci dell'alba stiamo in compagnia degli alberi. Li amiamo e loro si prendono cura di noi. Ma un giorno degli uomini brutali distruggono questo tesoro segreto. Ognuno di noi può creare un canto, per nascere altri semi e un nuovo segno d'amore: il fiore della vita e del perdono.
	<i>Gatto felice. Ediz. a colori</i> di G. Zoboli e S. Mulazzani	Da 4 anni	Ob. 7-15	Gatto Felice abita in città, in un comodo appartamento. Una sera d'estate, spinto dal brusio dei ventilatori, decide di partire per un viaggio intorno al mondo, per far visita ai suoi parenti felini di cui sua madre gli ha parlato, quando era piccolissimo.
	<i>Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare</i> di L. Sepúlveda (Autore), S. Mulazzani (Illustratore)	Da 9 anni	Ob. 5-10-15	I gabbiani sorvolano la foce dell'Elba, nel mare del Nord. Banco di aaringhe a sinistra stride il gabbiano di vedetta e Kengah si tuffa, insieme agli altri. Ma quando riemerge, il resto dello stormo è volato via, e il mare è una distesa di petrolio. A stento spicca il volo, raggiunge la terra ferma, poi stremata precipita su un balcone di Amburgo. C'è un gatto, su quel balcone, un gatto nero grande e grosso di nome Zorba, cui la gabbiana morente affida l'uovo che sta per deporre, non prima di aver ottenuto da lui tre solenni promesse. E se per mantenere le prime due sarà sufficiente l'amore del gatto, per la terza ci vorrà una grande idea e l'aiuto di tutti.
	<i>Che cos'è il Global warming?</i> di A. Provenzale, A. Losacco	Da 9 anni	Ob. 7-13-14-15	"Che cos'è il global warming" mette a tema diverse questioni: Che cos'è il clima e che cosa sappiamo delle sue variazioni? Dopo decenni di ricerche, il quadro sembra più chiaro, anche se molti punti rimangono da capire.
	<i>Buone notizie dal pianeta terra</i> di E. kelsey	Da 6 anni	Ob. 7-11-12	"Buone notizie dal pianeta terra" è un libro originale sull'ambiente senza messaggi catastrofici sullo stato del pianeta, che non ti fa sentire in colpa per il cambiamento del clima e che non parla di complicatissimi problemi, troppo grandi da affrontare. Infatti, ci sono buone possibilità che leggendo questo libro ti sentirai pieno di

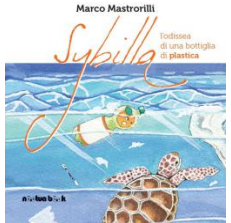
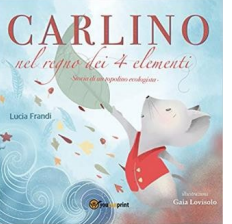
				speranza... forse persino felice!
	<i>Le mie favole africane</i> di N.Mandela	Da 9 anni	Ob. 7-15	Il popoloso universo di uomini e animali che abitano questo continente è colto attraverso gli squarci folgoranti dell'arida essenza dell'Africa, tramite il caleidoscopio dei suoi colori assoluti, del bagliore accecante del sole, della foschia azzurra delle montagne. All'orizzonte il benevolo sollievo offerto dall'acqua e dalle foglie. "Le mie storie più care," le definisce Mandela.
	<i>L'uomo che piantava gli alberi</i> di J. Giona	Da 9 anni	Ob. 1-12	Durante una delle sue passeggiate in Provenza, Jean Giono ha incontrato una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava compiendo una grande azione, un'impresa che avrebbe cambiato la faccia della sua terra e la vita delle generazioni future.
	<i>La foresta radice-labirinto</i> di I. Calvino	Da 9 anni	Ob. 1	Re Clodoveo ritorna dalla guerra ed è ansioso di rivedere la figlia Verbena, ma intorno alla sua città è cresciuta un'inestricabile foresta, e il re si ritrova a vagare in un labirinto di radici che sembrano rami, di rami che si confondono con le radici. E come lui si perdono la bella Verbena e il giovane Mirtillo, l'infedele matrigna e il ministro traditore, tanto che tornare a palazzo sembra impossibile, e bisogna cercarsi e inseguirsi alla luce delle torce, finché il mistero della foresta- radice-labirinto non verrà risolto...

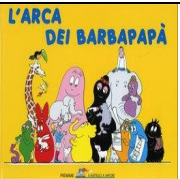
	<i>Il pianeta lo salvo io! In 101 mosse.</i> Ediz. illustrata di J. Wines (Autore), S. Horne (Illustratore), G. Risari (Traduttore)	Da 10 anni	Ob. 11-12- 13-14- 15	101 proposte concrete che vanno da come rendere più "verde" la propria abitazione a come fare la spesa, dalla regola delle 4 R - Ridurre, Riutilizzare, Riparare, Riciclare - a come limitare l'inquinamento ambientale nei corsi d'acqua. Il testo è accompagnato da buffi disegni, il tono è leggero ma gli argomenti sono assolutamente seri: il giovane "ecologista" potrà così promuovere piccoli ma importanti cambiamenti a casa e a scuola, e contribuire a sensibilizzare gli adulti.
	<i>Il grande libro della terra. Guida pratica all'ecologia</i> di M. Lambrechts (Autore), E. Luyckx (Autore), S. Orrao (Traduttore)	Da 10 anni	Ob. 7-13-14-15	Cento argomenti di attualità: i grandi cicli naturali, l'aria, l'acqua, il suolo, il clima, la biodiversità, l'ambiente dove vivi, l'ecosfera. Tra le pagine del Grande Libro della Terra potrai scoprire: tutte le informazioni sui grandi cicli naturali, con tante curiosità e notizie aggiornate; come sfruttare al meglio le risorse naturali, le nuove scoperte e le nuove tecnologie senza degradare l'ambiente; come ogni gesto dell'uomo ha una conseguenza, grande o piccola che sia, sull'ambiente; come combattere i cambiamenti climatici; quali sono le soluzioni e i gesti da compiere per aiutare la Terra ogni giorno. Se impariamo a rispettare e a prenderci cura della Terra, tutti insieme potremo godere delle risorse del nostro meraviglioso pianeta.
	<i>Tu sei il mio mondo</i> di T. de Fombelle, J. Ricossé (Illustratore)	Da 10 anni	Ob. 3-15	Quando una storia d'amore diventa impegno ecologico. Una riflessione sull'ambiente e il futuro del pianeta in cui ritroviamo tutta la poesia di Timothée De Fombelle, l'autore di Tobia.

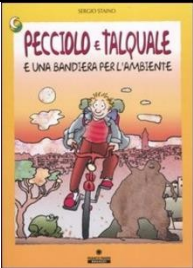
	<i>Ada e i Rifiuti</i> di A. Comazzetto, M Turchi , M. Morelli	Da 4 anni	Ob. 7-12	Insieme ad Ada i bambini scoprono che le cose che si buttano via possono rinascere in nuovi oggetti... ma solo se i rifiuti vengono separati!
	<i>Respira, piccolo albero... respira</i> di S. Dema	Da 3 anni	Ob. 1- 7	Un incendio e del bosco non rimane nulla. Solo Piccolo albero, nascosto sotto una foglia, si salva dalle fiamme. Comincia così, nella difficoltà, la storia di Piccolo albero. Storia di un Piccolo albero come metafora della crescita.
	<i>La terra vista da qui</i> di Satoe Tone	Da 6 anni	Ob. 7-13	Una famiglia di 84 pinguini percorre tutti gli angoli della Terra, mari e monti, da Nord a Sud, alla ricerca di un posto migliore in cui vivere.
	<i>Bisognerà - Ediz. Illustrata</i> di T. Lenain, O. Tallec	Da 9 anni	Ob. 16	Da un'isola lontana un bambino osserva il mondo e i suoi occhi vedono guerre, carestie e povertà. "Bisognerà cambiarlo" pensa il bambino. E così i suoi occhi sorvoleranno oceani, foreste e cieli. "Bisognerà proteggerli", penserà il bambino.
	<i>Iosù</i> di A. Sanna Illustratore: A. Sanna	4 anni	Ob. 7-11	Il tema trattato in modo semplice e delicato può avvicinare il piccolo lettore ai temi dell'ambiente e della vita in città.

	ABC dell'ecologia. Ediz. illustrata di <i>S. Forzani, G. Tacconella</i>	Da 7 anni	Ob. 6-7-11-12-13	Dalla A alla Zeta, ventisei splendide tavole illustrate per avvicinare i bambini ai grandi temi dell'ecologia: aria, consumo critico, fonti rinnovabili, impatto ambientale, protocollo di Kyoto, raccolta differenziata, zero-emissioni, etc.
	Piccoli ambientalisti crescono. Come insegnare l'ecologia ai bambini di G. Settimo	Da 6 anni	Ob. 6-7-11-12	Questo libro suggerisce modi per coinvolgere i più piccoli nella lotta contro lo spreco e l'inquinamento, affrontando con allegria, un po' come un gioco, i comportamenti "virtuosi" e i piccoli gesti quotidiani che, moltiplicati per milioni di persone, possono fare davvero la differenza.
	Il libro della terra. Ediz. illustrata di T. Parr	Da 3 anni	Ob. 16	In una sapiente combinazione di semplicità e profondità, ottenuta grazie all'uso di brevi frasi essenziali unite a illustrazioni intuitive, Todd Parr affronta sentimenti universali e concetti fondamentali come l'affetto, la pace, la famiglia e la cura dell'ambiente. In questo modo essi diventano vicini e comprensibili a tutti: aiutano i bambini a diventare grandi, e i grandi a ricordare come si parla ai bambini.
	Le cronache di Befà. Il fiume infuriato <i>di P. Valesio (Autore), T. Pettinato (Illustratore)</i>	Da 9 anni	Ob. 10-13	In quella mattina di novembre, Gigi il Bisonte osservava serio il fiume che scorreva a pochi metri da lui e dalla sua sedia. C'era qualcosa che non lo convinceva ma che ancora non riusciva a capire. Qualcosa che non lo metteva di buon umore.

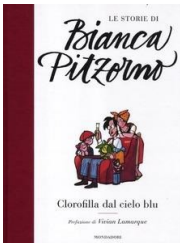
	Trecentosessantacinque pinguini. Ediz. a colori di J. Fromental, J. Jolivet	Da 5 anni	Ob. 13-14	Il primo giorno dell'anno, alle nove del mattino, suona il campanello. È un fattorino. Apro il pacco e trovo un pinguino. "Chi avrà mandato questo strano regalo?" Il giorno dopo, una nuova visita del fattorino e un nuovo pinguino viene recapitato a casa della famiglia del protagonista. Cosa conterrà il pacco recapitato il terzo giorno? Un altro pinguino! Alla fine del mese i pinguini sono 31, entro l'estate più di 200. I problemi si moltiplicano: come si fa a dar da mangiare a tutti? Come si accudisce un pinguino? Come si fa a tenere a bada i vicini che cominciano a lamentarsi? Solo alla fine dell'anno e al 365esimo pinguino si scoprirà chi c'è dietro a queste strane e ingombranti spedizioni! Ma un altro anno è alle porte: cosa conterrà il grosso pacco che arriva di nuovo il primo gennaio?
	Un giardino sottoterra di Jo Seonkyeong (Autore), N. Scholz (Traduttore)	Da 5 anni	Ob. 11-12	Il signor Moss lavora di notte. Fa lo spazzino in metropolitana. Una notte, dentro una galleria che non aveva mai esplorato, scopre una presa d'aria dietro un ammasso di rifiuti, così gli viene un' idea...
	Alice salva il pianeta di G.Cozza	Da 3 anni	Ob. 2- 6-7-11-12	Alice ci prova inventando un nuovo gioco per divertirsi con i suoi cuginetti Mattia e Nicola. Tutti insieme si impegneranno a salvare il Pianeta!
	La regina carciofona AUDIOLIBRO http://www.fantafavole.it/la-regina-carciofona-audiolibro/	Da 6 anni	Ob. 11-12-16	La favola racconta di due regni floridi e rigogliosi governati da una regina meravigliosa e amante delle verdure, La Regina Carciofona, e da re Limoncino, un piccolo re dagli occhi belli, appassionato di frutta. Una sciocca e inutile guerra a suon di frutta e verdura. Riuscirà l'intelligenza e la tolleranza a far scoppiare la pace ed a insegnare al mondo i segreti di una sana alimentazione e del vivere felici?

	<i>Il lupo che sognava il mare. Amico lupo di</i> <i>O. Lallemand</i>	Da 3 anni	Ob. 7-14	Storie tenere e divertenti da raccontare, ascoltare, regalare, per esplorare il mondo delle emozioni e lasciare libera l'immaginazione. Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del famoso pirata Barbalupo. Comincia così un'avventura straordinaria che lo porterà a scoprire i segreti del mare: non solo le meraviglie sottomarine e i poteri di re Poseidone, ma anche l'inquinamento e altri pericoli... Lupo non è mai a corto di sorprese!
	<i>Sybilla. L'odissea di una bottiglia di plastica. Ediz. Illustrata di</i> <i>M. Mastrorilli</i>	Da 5 anni	Ob. 6-7-12-14	Una favola che narra la storia di Sybilla, una bottiglia di plastica, che nasce con un'anima e cerca di capire quale possa essere la sua missione nel mondo. Dopo essere caduta accidentalmente in un fiume, raggiunge il mare, incontrando esseri di plastica come lei, ma anche balene, capodogli, tartarughe, gabbiani e albatros. Nel suo viaggio comprende quanto la plastica, il materiale di cui è composta, costituisca un vero dramma sia nel presente che per il futuro del pianeta. Dopo mille peripezie Sybilla arriva nella Baia dei Giganti e accade qualcosa di meraviglioso che cambierà il suo destino.
	<i>Gocciolina, dove vai?</i> <i>di A. Beltrami</i>	6 a 8 anni	Ob. 6-7-12-14	Una lente a contatto si trasforma in Gocciolina: per ricordarci che anche una goccia, nel mare di persone del mondo, può fare la differenza. Un messaggio di fiducia verso le nuove generazioni, per imparare fin da piccolissimi a rispettare l'ambiente.
	<i>Carlino nel regno dei 4 elementi. Un topolino coraggioso contro l'inquinamento del pianeta di L. Frandi (Autore), G. Lovisolo (Illustratore)</i>	Da 7 anni	Ob. 7-12-13-14-15	Che cosa ci si aspetta da un topolino sognatore che adora dipingere e leggere poesie? Sicuramente tutto, tranne che possa compiere un'affascinante avventura nel Regno dei Quattro Elementi Naturali, conoscendo personaggi così comuni quanto particolari che gli affideranno una missione davvero speciale: salvare il pianeta dall'inquinamento.

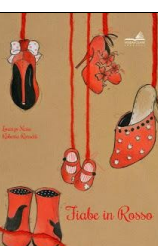
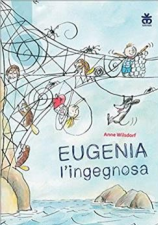
	L'arca dei Barbapapà di A. Tison, T. Taylor	Da 3 anni	Ob. 2-7-12	Le storie dei cartoni TV. Un libro orizzontale con copertina cartonata imbottita e 28 pagine a colori.
	Alla ricerca dei colori perduti di M. Strianese	Da 7 anni	Ob. 7-12	Dove sono finiti il blu del cielo, l'azzurro del fiume, il giallo della sabbia e il verde dei prati? Sono spariti, sommersi sotto la sporcizia incontrollata, tra lattine sparse in giro e rifiuti gettati dove capita. E perché fare troppo rumore provoca inquinamento acustico? Insieme ai piccoli Luca e Silvia, accompagnati dal magico Gatto Armonico, potrai vivere un'avventura emozionante, che ti porterà a riflettere sulla pericolosità di ogni inquinamento e sull'importanza della difesa dell'ambiente.
	Storia dell'immondizia Dagli avanzi di mammut alla plastica riciclabile Autore: M. Maselli Illustratore: M. Maselli	Da 8 anni	Ob. 7-12	Un viaggio nel tempo, dalla preistoria ai giorni nostri, per analizzare lo scottante tema della sovrapproduzione e dello smaltimento dei rifiuti. Ad accompagnarci, l'econauta Maurice La Nature e il suo fido segugio Rubby, fiutatore di puzze antiche e moderne.
	Chi è stato? di M. Armstrong Olea	Da 3 anni	Ob. 7-11-12	Cosa succede quando i rifiuti vengono abbandonati per strada, nei prati, nei fiumi e nei mari? In che modo il loro abbandono condiziona le persone, gli animali e la natura, con conseguenze che si riflettono sulla vita di tutti gli esseri con i quali condividiamo il pianeta? Il semplice gesto di abbandonare un oggetto sbagliato nel posto sbagliato provoca una catena di conseguenze spesso impensabili.

	La foresta di latta di H. Ward, W. Anderson	Da 4 anni	Ob. 7-11-12	Una favola che inizia come tutte le vecchie favole: "C'era una volta un posto, vasto e spazzato dal vento...", ma è una favola moderna, ecologica, piena di pathos e grazia.
	Nonno Gidio e l'educazione ambientale di F. Bono, M. Siccardi	9- 12 anni	Ob. 1-7-11-12	Questo libro fa parte di una serie di 8 libri per l'infanzia che spiegano in modo colorato e simpatico alcuni temi importanti della società moderna, con il nobile scopo di un progresso della stessa attraverso l'apprendimento da parte dei bambini, prima ancora che dei genitori. Sana Alimentazione, Educazione Ambientale, Riciclo, Amore per la Natura in tutte le sue forme sono solo alcune delle tante tematiche trattate in questi piccoli tesori che ogni genitore dovrebbe regalare al proprio figlio.
	Pecciolo e Talquale e una bandiera per l'ambiente di S. Staino	Da 6 anni	Ob. 7-15	Un'avventura che vede coinvolti in una nuova spedizione per la tutela dell'ambiente Pecciolo e Talquale, i due simpatici personaggi creati dalla fantasia di Sergio Staino. Pecciolo parte alla volta di Prosecco di Sopra per andare a trovare Florinda, la ragazza dei suoi sogni. Ma mille disavventure lo attendono: frane, fumi orticanti, aria malsana, acque avvelenate, sporcizia. Fino a quando giunge finalmente a Prosecco di Sopra, un paese pulito che sta attento all'ambiente e alla ospitalità... Una favola sull'ecologia educativa e divertente.
	Lorax di Dr. Seuss	Da 3 anni	Ob. 7-15	Lorax è un ometto un po' scontroso, una piccola sentinella che difende gli alberi e gli animali della felice foresta dei Lecci Lanicci. Un giorno, però, in quel paradiso giunge l'intraprendente Chi-Fu e le cose cominciano a cambiare... Una storia divertente e bizzarra, scritta nel 1971 dal grande Theodor Geisel, in arte Dr. Seuss, che ci ricorda che in ogni angolo del mondo rischiamo di perdere le nostre risorse naturali.

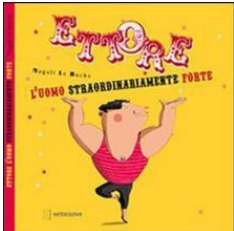
	Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa di L. Sepúlveda	Una favola adatta ai lettori di tutte le età!	Ob. 7-14	Una conchiglia che un bambino raccoglie su una spiaggia cilena, a sud, molto a sud del mondo, una voce si leva, carica di memorie e di saggezza. Sono stati loro, i balenieri, a raccontare finora la storia della temutissima balena bianca, ma è venuto il momento che sia lei a prendere la parola e a far giungere fino a noi la sua voce antica come l'idioma del mare.
	Piccola guida per ecoschiappe di E. Dziubak, E. Saroma-Stepniewska, I. Wierzba	Dai 6 anni	Ob. 7-11-12	Siete delle ecoschiappe? Allora questo libro fa per voi. Tra lavatrici, calzini e barattoli, imparerete tutto su sprechi, consumi, cose da fare e cose da non fare, per trasformarvi in veri ecoeroi.
	Anche tu puoi... salvare il nostro pianeta. Libro pop-up di E. Brownjohn	Da 5 anni	Ob. 6-7-14-15	In modo divertente e accattivante questo libro pop-up offre utili suggerimenti per rendere il nostro pianeta un luogo più bello, più sano e sicuro in cui vivere. Al suo interno imparerai come riciclare i rifiuti, preservare fiumi e foreste dall'inquinamento, aver cura dell'atmosfera, coltivare cibi biologici e molto altro ancora... Alla fine del libro il Gioco Ecologico ti aiuterà a ricordare questi indispensabili comportamenti.
	La chiocciolina e la balena. Ediz. illustrata di J. Donaldson	Da 3 a 5 anni	Ob. 7-14	Così, strisciando tra rocce e telline e guardando le navi sulle banchine, davanti al cielo e al mare profondo la chiocciolina sospira dicendo: "Che bello sarebbe poter navigare nel grande mondo, nel vasto mare!".

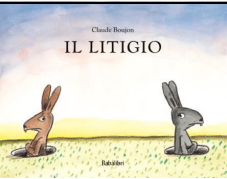
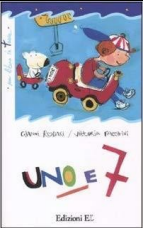
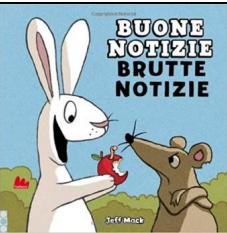
	La stagione dei frutti magici di L. Pinfold	Da 5 anni	Ob. 3 - 7	Il signor Orzodoro trova un bimbo tutto verde nel suo campo e capisce di avere a che fare con qualcosa di speciale: è un Greenling, un folletto che fa crescere ovunque frutti così buoni da non sembrare veri. La moglie di Orzodoro è spaventata, e con lei tutto il paese, ma Greenling riuscirà a conquistarli con i suoi doni magici. Dall'autore di "Cane nero", una nuova fiaba sulla forza rigenerante della natura.
	Clorofilla dal cielo blu di B. Pitzorno	Da 9 anni	Ob. 7	Una metropoli dove lo smog ha distrutto quasi completamente la vita vegetale; un botanico socio della Lega dei Nemici dei Bambini, Cani, Gatti e Animali Affini; due fratellini che hanno sbagliato indirizzo; un'intraprendente portinaia; una piccola extraterrestre che rischia di morire per colpa dell'inquinamento e chiede aiuto al celebre professor Erasmus... Sono questi i magnifici personaggi che animano questa storia a metà tra fantascienza e fiaba. Prefazione di Vivian Lamarque.
	Domani farà bello di R. Eve	Da 6 anni	Ob. 7-13-15	Il sole, divenuto troppo caldo, ha provocato lo scioglimento della banchisa... c'è troppa acqua, troppa, e il ghiaccio non basta... Un giorno, un blocco si stacca trascinando con sé l'orsacchiotto. Solo in mezzo alla tempesta, il piccolo eroe intraprende un lungo viaggio guidato dal sole. Il suo periplo ripercorre l'evoluzione di un paesaggio ormai scomparso.
	Dove vi Siete Nascosti? di S. Y. Barroux	Da 3 anni	Ob. 7	Il re si annoia. Le ha provate tutte, non c'è niente da fare, niente riesce a distrarlo. Ma ecco che un mattino, mentre è in bagno, ha un'idea geniale: organizzerà il gioco a nascondino più grande del mondo, con tutti gli animali... Una storia tenera e spassosa per raccontare ai più piccoli come molti animali corrono il rischio di estinguersi e cosa bisogna fare per salvarli.

	Noi siamo qui. Dritte per vivere sul pianeta Terra. Ediz. a colori di O. Jeffers	Da 3 anni	Ob. 7-15	Beh, ciao. Benvenuto su questo pianeta. Potresti essere un po' disorientato all'inizio, ma sei appena arrivato, dopotutto. La tua testa sarà già piena di domande, quindi partiamo con una veloce esplorazione del nostro pianeta e di come ci viviamo sopra.
	Ma come, è sparito così? di C. Sobral	5 -6 anni	Ob. 7-13-14-15	Nessuno riesce a crederci, e invece l'impensabile è accaduto: lo abbiamo maltrattato, non ci siamo presi cura di lui e il mondo a un tratto si è arreso, è sparito nel nulla, si è volatilizzato. Da un giorno all'altro, non ci sono più mari, montagne, pianure, flora e fauna... sparito tutto.
	Il regno delle api. Ediz. illustrata di P. Socha	Da 7 anni	Ob. 7-15	Le api vivono in colonie, lavorano sodo e obbediscono alla loro regina. Talvolta pungono, ma solo per difendersi e proteggere l'alveare, e per questo sono disposte anche a morire. Perciò fare l'apicoltore è un mestiere piuttosto pericoloso, eppure bellissimo. Le api sono amiche dell'uomo da sempre, già dalla preistoria. Si nutrono di nettare e polline e li trasformano in miele per noi, che ne siamo ghiotti. Ma anche gli orsi ne vanno matti.
	Come un albero di R. Bossù	Da 3 anni	Ob. 7-14-15	Un'ode alla bellezza della vita, una sinfonia per immagini sulle simmetrie e le corrispondenze nella natura. La crescita e la scoperta della vita raccontate attraverso le azioni comuni a tutti gli esseri viventi.

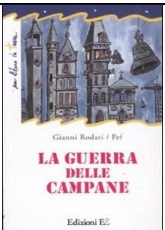
	La rana con tre occhi di O. De Dios	Da 4 anni	Ob. 7-13-14-15	Un albo illustrato per riflettere sulle problematiche ambientali del nostro pianeta, e per imparare che con il gioco di squadra tutto si può risolvere!
	Ma le principesse fanno le puzette? Ediz. illustrata di I. Brenman (Autore), I. Zilberman (Illustratore).	Da 5 anni	Ob. 4-5	Il papà di Laura aprì il libro segreto delle principesse e cominciò a raccontare qualcosa che nessuno sapeva. Scoprilò anche tu! Ma non dirlo in giro..
	Cenerentola e le scarpette di pelo. Ediz. a colori di R. Barbanègre (Autore), D. Calì (a cura di)	Da 3 anni	Ob. 4-5-10	C'era una volta una povera ragazza di nome Cenerentola che viveva con una orribile matrigna e due ancor più orribili sorellastre. Passava le giornate a pulire casa sognando il principe azzurro. Un giorno venne annunciato un gran ballo al castello, e a Cenerentola venne una gran voglia di andare a conoscere il principe. E se non fosse stato per niente azzurro?
	Fiabe in rosso di L. Naia	Da 3 anni	Ob. 4-5-10	Fiabe in rosso è una breve raccolta di fiabe della tradizione, tutte con protagoniste femminili, ma con finali rivisitati. Mignolina, Cappuccetto Rosso, Biancaneve, Rosaspina e Raperonzolo, sono le cinque figure femminili che abitano le pagine di questo libro illustrato.
	Eugenia l'ingegnosa di A. Wilsdorf (Autore), F. Appel (Traduttore)	Da 7 anni	Ob. 5-9-11	Eugenia vive sull'Isola dei Dimenticoni e un giorno con suo fratello scorge l'isola di Nonsodove... riuscirà a raggiungerla e a fare nuove conoscenze?

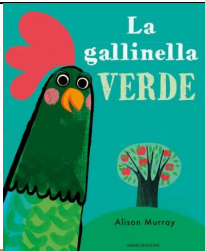
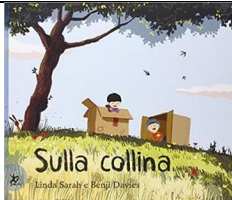
	Amelia che sapeva volare. Ediz. illustrata di M. Dal Corso, D. Volpari (Illustratore)	Da 3 anni	Ob. 4-5-10	La piccola Amelia aveva un sogno, e da grande fece quello che nessuna aveva mai tentato prima.
	Quante tante donne. Le pari opportunità spiegate ai bambini di A. Sarfatti, S. Riglietti (Illustratore)	Da 6 anni	Ob. 4-5-10	La parità tra maschi e femmine è un principio sancito dalla Costituzione, eppure ancora oggi è un obiettivo lontano. Le disuguaglianze cominciano a diffondersi da quando si è piccoli, il peggio è che crescono insieme a noi. Così le donne accudiscono i bambini e gli uomini vanno a lavorare. Le donne fanno le segretarie e gli uomini i presidenti. Ma non a tutte, e non a tutti, va bene così. Ecco un modo per imparare con le rime e i disegni a lottare per i propri sogni, a capire che da grande si può fare la mamma e la casalinga, ma anche la sindaca e l'inventrice o, perché no, la fotografa di ragnatele e l'accompagnatrice di sirene.
	Mi piace Spiderman... e allora? Ediz. illustrata di G. Vezzoli (Autore), M. Di Lauro (Autore)	Da 4 anni	Ob. 5-10	Cloe ha sei anni, racconta storie che la sua mamma trascrive al computer e ha una passione: la sua cartella nuova di Spiderman che lei ha scelto per cominciare la prima elementare. Il libro affronta varie tematiche legate agli stereotipi, alla graduale consapevolezza della propria identità di genere ma anche al confronto tra i bambini e una realtà sempre più multiculturale.
	Il vestito dei miei sogni. Ediz. illustrata di A. Vivarelli (Autore), D. Guicciardini (Autore)	Da 4 anni	Ob. 10	la nonna di Giada vorrebbe una nipotina vestita di tulle o di soffice seta. Nei sogni di Giada, però, non ci sono piroette, ma avventure entusiasmanti alla scoperta del mondo. Con le stoffe della nonna e la sua immaginazione Giada comincia a ritagliare il proprio futuro.

	Nei panni di Zaff di M. Salvi (Autore), F. Cavallaro (Illustratore)	Da 4 anni	Ob. 5-10	Questo libro da un lato vuole parlare con i bambini della libera esplorazione della propria identità e del rispetto di quella dei compagni, dall'altro è un messaggio per gli adulti perché ne accompagnino la crescita senza ansia e senza atteggiamenti di controllo o, peggio, di emarginazione.
	Ettore. L'uomo straordinariamente forte di M. Le Huche	Da 5 anni	Ob. 5-10	Ettore, l'uomo straordinariamente forte, lavora in un circo ed è capace di cose incredibili, il pubblico lo adora. Ma una volta finito il suo numero, Ettore diventa un uomo solitario, pacifico, persino schivo. Ha parcheggiato la sua roulotte in un luogo appartato, lontano da occhi indiscreti perché vuol custodire il suo segreto... una passione sfrenata per l'uncinetto e il lavoro a maglia! La popolarità però suscita invidia, e un brutto giorno lo scherzo di due domatori invidiosi svela a tutti le sue creazioni. Ma svela anche il suo grande talento... Un uomo straordinariamente forte, innamorato di una ballerina straordinariamente brava, in un circo straordinariamente dolce.
	Il trattore della nonna di A. Roveda, P. Domeniconi	Da 3 anni	Ob. 5-10	Una storia che sviluppa il tema del sovvertimento degli stereotipi a partire da due protagonisti inaspettati, i nonni, e con un'ambientazione ricca di spunti naturalistici, ben interpretata dalle morbide illustrazioni di Paolo Domeniconi.
	L'inizio di Paula di P. Carballoira, S. Danowski - N. Nanni (traduttrice)	Da 8 anni	Ob. 1-2-4-16	Appassionata della lettura e dei libri illustrati, Maria Polita, ricorda la Giornata della Memoria sul blog Scaffale Basso con uno dei titoli della collana Libri per Sognare, "L'inizio", di Paula Carballoira e Sonia Danowski.

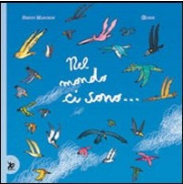
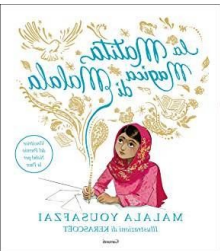
	<i>Il Litigio di</i> <i>C. Boujon</i>	Da 3 anni	Ob. 16	Due conigli sono buoni vicini, all'inizio. Abitano l'uno accanto all'altro e ogni mattina si salutano con molta cortesia. In fondo tutto quello che li differenzia è il colore della pelliccia, perché mai non dovrebbero andare d'accordo? Presto, però, il coniglio marrone scopre che il coniglio grigio ha delle abitudini davvero insopportabili. Esattamente ciò che pensa il coniglio grigio delle usanze di quello marrone. Dal fastidio alle parole offensive è presto fatto! Il problema è che hanno entrambi ragione. Il loro bisticcio potrebbe non finire mai...
	<i>Uno e sette. Ediz. illustrata di G. Rodari, V. Facchini</i>	Da 4 anni	Ob. 5-10- 16	La storia del bambino che è sette bambini, ognuno dei quali vive in un paese diverso. Ciascuno di loro ha un nome diverso e un padre diverso. Qualcuno ha la pelle scura e qualcuno è biondo, qualcuno ascolta film in spagnolo e qualcun altro in inglese. Ma sono lo stesso bambino, perché tutti ridono nella stessa lingua.
	<i>Buone notizie, brutte notizie. Ediz. illustrata di J. Mack</i>	Da 3 a 5 anni	Ob. 16	Buona notizia: coniglietto e topolino decidono di fare un picnic insieme. Brutta notizia: comincia a piovere. Buona notizia: coniglietto ha l'ombrello. Brutta notizia: il vento fa volare l'ombrello (e topolino!) Su un albero... Comincia così l'avventura di due amici tanto diversi di carattere. Con ironia e stile Jeff Mack ha saputo creare un libro intelligente e pieno di colpi di scena, che insegna a vedere il lato buono delle cose e celebra il trionfo dell'amicizia.
	<i>Bambini nel mondo: I conflitti globali di L. Spilsbury, H. Kai</i>	Da 7 anni	Ob. 1-2-16	Cosa succede nel mondo? Grandi questioni, temi importanti che coinvolgono il futuro di tutti, anche dei bambini, raccontati con chiarezza per capire e non avere paura. Non sempre tutti vanno d'accordo. Quando non lo fanno entrano in conflitto. Possono scontrarsi o tentare di farsi del male l'un l'altro. Quando vediamo o sentiamo notizie sui conflitti in giro per il mondo ci possiamo sentire tristi, arrabbiati e spaventati. Questo libro ti aiuterà a capire cosa sta succedendo.

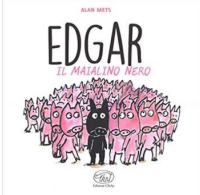
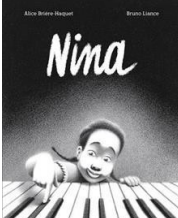
	Bambini nel mondo: La povertà e la fame di L. Spilsbury, H. Kai	Da 7 anni	Ob. 1-2	Povertà significa avere poco denaro o non averne per nulla. Le persone molto povere possono anche soffrire la fame, giorno dopo giorno, perché non hanno la possibilità di acquistare cibo sufficiente. La fame fa diventare le persone deboli, stanche e malate. Sul nostro pianeta circa una persona su nove è in questa situazione.
	Bambini nel mondo: Il razzismo e l'intolleranza di L. Spilsbury, H. Kai	Da 7 anni	Ob. 3- 5-10-16	A volte le persone vengono trattate in modo diverso a causa del colore della loro pelle, del loro ambiente familiare o del paese da cui provengono. Questo è quello che chiamiamo razzismo. Il libro ne spiega le diverse forme, cercando di sensibilizzare sul tema della reciprocità e sull'inutilità dell'odio.
	Bambini nel mondo: I rifugiati e i migranti di Ceri Roberts, Hanane Kai	Da 7 anni	Ob. 4-5-10-16	A volte le persone devono lasciare la propria casa perché la guerra, una catastrofe naturale o il terrorismo rendono pericoloso restare. Queste persone si chiamano rifugiati. C'è anche chi parte per cercare una vita più felice e poter restare in salute, o per raggiungere i parenti oppure perché non ha abbastanza soldi e ha bisogno di un lavoro. Queste persone si chiamano migranti.
	Una giornata no di C. Zolotow, G. Godbou	Da 3 anni	Ob. 5-16	È una mattina di pioggia e il signor James si dimentica di dare un bacio alla signora James prima di uscire. La signora James allora, inizia ad essere di pessimo umore. E se la prende con il piccolo Jonathan che, a sua volta, se la prende con la sorellina Sally... Il cattivo umore è proprio contagioso! Per fortuna la famiglia James ha un cagnolino.

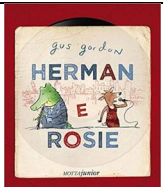
	Mia! di S. Lee Jin	Da 3 anni	Ob. 15	Un divertente e tenero album illustrato sulla condivisione, dove dei coniglietti molto competitivi si contendono una carota in un'epica e forsennata battaglia.
	È mio! di L. Lionni	4 anni	Ob. 15	In mezzo al Laghetto dell'Arcobaleno, c'era un isolotto. Le sue spiagge erano piene di sassi lisci come uova, e fiori e felci coprivano le alture. Sull'isolotto vivevano tre rane, Gianni, Piero e Lidia. Benché fossero fratelli litigavano dall'alba al tramonto. Un bel giorno però un grosso rospo sbucò dai cespugli...
	La guerra delle campane. Ediz. illustrata di G. Rodari	Da 5 anni	Ob. 16	Una storia un po' vera e un po' magica, che parla di pace e utopia senza essere banale, né patetica, ma con una punta di pessimismo: a far "scoppiare" la pace non saranno le azioni degli uomini...
	Da oggi comando io! di C. Saldaña, S. J. Jones	Da 4 anni	Ob. 15-16	La vita scorre in tranquilla armonia nel folto della foresta, almeno fino a quando un suo abitante decide che è arrivata l'ora di stravolgere le regole e dettare le proprie leggi. Tasso, infatti, vuole un mondo fatto a sua immagine e somiglianza, dove tutti gli altri animali siano uguali ai tassi e ne rispecchino le caratteristiche. Piano piano, dunque, Tasso inizia a escludere con prepotenza coloro che non faranno mai parte del suo ambiente ideale. Ma davvero un mondo uniforme e senza colori può essere la chiave della felicità?

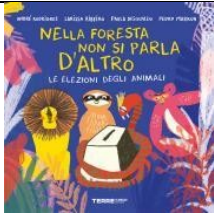
	La Gallinella Verde di A. Murray	Da 4 anni	Ob. 15	Un'irresistibile rilettura "in verde" della Gallinella Saggia. Chi aiuterà la gallinella verde a prendersi cura del suo splendido melo? Il cane, lo scoiattolo e il passerotto, ma non il pavone, il gatto la volpe: sono troppo impegnati! Qualcosa di imprevisto, però, farà cambiare loro idea...
	La parola giusta di N. Al Omari, R. Rosazza (Illustratore)	3-6 anni	Ob. 16	Sam e il signor Bibò: due vicini di casa oggi finalmente tornati amici, ma per lungo tempo in contrasto tra loro. Sam si occupa di storie, il signor Bibò invece di mestiere fa il rilegatore e trasforma in bellissimi libri quelle storie piene di parole. Solo una parola però è stata in grado di far tornare l'armonia perduta: scusa!
	Sulla collina. Ediz. illustrata di L. Sarah, B. Davies, A. Roveda (Traduttore)	Da 5 anni	Ob. 16	Uto e Leo sono grandi amici. Passano ore e ore sulla collina, giocando insieme. Un giorno arriva Samu. Non li conosce, vorrebbe giocare con loro. Possono due amici diventare tre?
	Questo (non) è un leone di E. Vere	Da 4 anni	Ob. 15	Leonard è un leone gentile, scrive poesie e ama passeggiare con la papera Marianna. Il resto del branco però non è d'accordo: i veri leoni sono feroci! E mangiano gli altri animali! (Marianna compresa) Ma davvero esiste un solo modo di essere un leone? Lo scontro sembra inevitabile, ma Leonard, coraggioso e intelligente, trova una soluzione tutta sua, e sceglie di rispondere alle pressioni del branco con la creatività e la forza delle parole. Per farsi ascoltare, non c'è bisogno di ruggire!

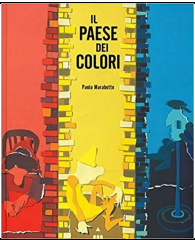
	<i>Non si picchia, Anna!</i> di K.Amant	Da 2 anni	Ob. 5-10-16	Un libro per imparare a gestire la rabbia ed esprimerla nel modo più giusto.
	<i>La piccola grande guerra</i> di S. Ruiz Mignone, D. Pintor	Da 6 anni	Ob. 10-16	Un bambino, il suo papà in trincea e una guerra che sembra non finire mai... L'amore fortissimo per il suo papà e l'assurdità della guerra faranno fiorire nel cuore di Andrea il desiderio di un futuro di pace. Una storia intensa e commovente sulle scelte che possono cambiare il mondo.
	<i>La fattoria degli animali liberi.</i> Ediz. a colori di M. Waddell, H. Oxenbury	Da 3 anni	Ob. 16	C'era una volta una papera che aveva la sfortuna di vivere con un contadino pigro. Mentre lui passava le sue giornate a letto, la papera lavorava e faticava nella fattoria. Finché un giorno anche gli altri animali decisero di agire.
	<i>Io sto con Vanessa.</i> Quando la gentilezza fa la rivoluzione di Kerascoët	Da 6 anni	Ob. 16	La piccola Vanessa, una nuova studentessa timida e riservata, diventa vittima di un bullo dopo la scuota e corre a casa in lacrime. Un'altra bambina la vede e si preoccupa così tanto da dirlo agli altri compagni. La testimone resta sveglia tutta la notte, in pensiero per l'amica, e al mattino ha un'idea: andrà a prendere Vanessa e l'accompagnerà a scuola. Sulla via, le due sono raggiunte da un altro bambino, poi da un altro e da un altro ancora. Poco a poco un corteo di bimbi sorridenti affianca Vanessa e la scorta fino in classe, mentre il bullo si allontana imbarazzato.

	<i>Piccolo-Grigio</i> di Elzbieta	4 anni	Ob. 1	La famiglia di Piccolo-Grigio non solo è molto povera, ma come capita spesso, viene anche cacciata dal proprio paese, poiché i Cacciatori li sorprendono senza documenti. La piccola famiglia è costretta così ad andar via e, inseguita dai Cacciatori, arriva su di un'isola costruita con i rifiuti. Qui una spugna magica risolverà i problemi di Piccolo-Grigio.
	<i>Nel mondo ci sono...</i> di Benoit Marchon-Robin	3- 5 anni	Ob. 1-10-16	Un libro pieno di rumori, odori, incontri, emozioni: le poche, semplici ed efficaci parole di Marchon sollecitano tutti i sensi del bambino e la sua curiosità per quello che lo circonda. Un libro che offre uno sguardo poetico sull'umanità, e che affrontando una quantità di temi, tra i quali uguaglianza e disuguaglianza, giustizia e ingiustizia, pace e guerra, povertà, amore, si presta ad approfondimenti e discussioni.
	<i>Se io fossi il sindaco</i> di C. Kim, R. Kheyrieh	Da 5 anni	Ob. 1-10-16	La piccola Juanita abita a Brasilia. Un giorno, andando al supermercato con la mamma, scopre che in città non tutti hanno la fortuna di vivere come lei e la sua famiglia. Ma non vuole che le cose restino come sono... "Se io fossi il sindaco, ecco come risolverei i problemi della mia città!".
	<i>La matita magica di Malala. Ediz. a colori</i> di M. Yousafzai(Autore), Kerascoët(Illustratore), S. Cherchi(Traduttore)	Da 6 anni	Ob. 4-10-16	Quando Malala era solo una bambina e viveva in Pakistan, aveva un sogno: possedere una matita magica. Avrebbe voluto usarla per...disegnare una serratura sulla porta della cameretta e non far entrare i suoi fratelli ...fermare il tempo e poter dormire un'ora in più ogni mattina ...cancellare il cattivo odore dell'immondizia vicino a casa. Ma mentre Malala cresceva, il mondo attorno a lei cambiava, proprio come i suoi desideri. Il suo diritto di frequentare la scuola era minacciato solo perché era una ragazza. E così, anziché una matita magica, Malala decise di prenderne in mano una vera. Da sola, nella sua cameretta, cominciò a raccontare le sfide che affrontava ogni giorno. Ben presto le sue parole fecero il giro del mondo, e i suoi desideri iniziarono ad avverarsi.

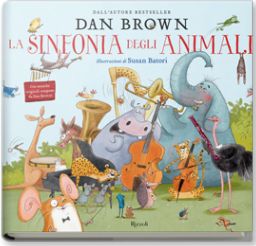
	<i>Trenfugiati</i> di J. Campanari	Da 4 anni	Ob. 1-10-16	Le guerre, il terrorismo e i disastri naturali provocano flussi migratori massicci. Centinaia di migliaia di persone sono obbligate a fuggire dai loro Paesi alla ricerca di una vita migliore e, disgraziatamente, questo continua a verificarsi tuttora. Ma come vivono i bambini questa situazione? Che cosa ne sanno? Che cosa ne pensano? In questo commovente album, José Campanari ed Evelyn Davididi danno voce ai più piccoli, che hanno molto da dire in merito, e molto da insegnarci.
	<i>Il viaggio</i> di F. Sanna	4 anni	Ob. 10-16	Con grande sensibilità, questo album segue le vicende di una famiglia costretta ad abbandonare tutto quello che possiede, compresa la propria casa, per scappare dagli orrori della guerra. Nel suo libro d'esordio, Francesca Sanna esplora con delicatezza e intensità la forza dell'animo umano di fronte alle avversità, ed esalta il potere della speranza.
	<i>Edgar il maialino nero.</i> <i>Ediz. a colori</i> di A. Mets, M. P. Secciani (Traduttore)	Da 5 anni	Ob. 10	Dopo aver scalato montagne e attraversato pianure, Edgar, un maialino nero molto raro che si sente molto solo, incontra dei maialini rosa un po' strani...
	<i>Nina di</i> A. Brière- Haquet, B. Liance	Da 6 anni	Ob. 10	"Dream, my baby dream." Nina Simone, signora del jazz, come tutte le sere canta una ninna nanna alla sua bambina per farla addormentare. Ma stasera, Lisa proprio non ne vuole sapere di dormire. Nina allora le racconta una storia, la sua storia... Quella di una piccola pianista di colore che, al suo primo concerto, si rifiuta di suonare quando la sua mamma è costretta a sedersi in fondo alla sala, dietro ai bianchi...

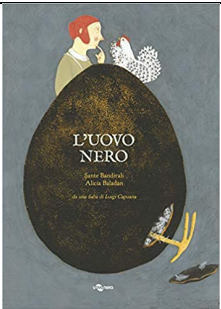
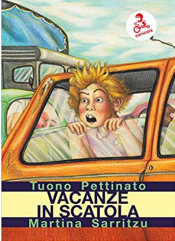
 UNO DI VOI	Uno di voi. Ediz. illustrata di G. Bernstein e S. Castiglioni	Da 4 anni	Ob. 10	Simon è sicuro di essere un vero felino. Ma il leone, il ghepardo, la pantera, il puma e la tigre non sono d'accordo. Eppure Simon potrebbe riuscire a convincerli di avere ragione. Dopo tutto hanno più cose in comune di quanto sembra... Una divertente storia sull'uguaglianza e sull'appartenenza con un irresistibile protagonista che i lettori adoreranno dal primo istante.
 UN SIGNORE INCANTEVOLE	Un signore incantevole di M. Pabon	Dai 4 anni	Ob. 8	A Lena sta simpatico il signore che incontra ogni mattina alla fermata dell'autobus quando va a scuola con la mamma. Una mattina, però, tutto cambia. Il signore non sorride più e Lena si arrabbia. Non permetterà che il signore continui a essere triste e farà di tutto per risollevarlo. Quello che non sa Lena è che il suo aiuto gli farà recuperare molto più di un sorriso.
 Fiabe denaro	Fiabe e Denaro: Un libro per educare al risparmio e all'economia di E. Rinaldi (Autore) Formato Kindle https://www.amazon.it/Fiabe-Denaro-educare-risparmio-allegconomia-ebook/dp/B00H9QIXCA https://www.amazon.it/Fiabe-Denaro-educare-risparmio-allegconomia-ebook/dp/B00H9QIXCA	Da 5 anni	Ob. 8	I bambini incontrano il denaro ancor prima dei quaderni di scuola. Lo vedono quando la mamma paga il conto dal fornaio, quando l'edicolante porge il resto al papà, quando sfogliano le illustrazioni di un libro che narra di oro, monete e tesori. Anche i personaggi delle fiabe possono giocare un ruolo significativo nell'orientare l'acquisizione di specifici valori e atteggiamenti sulla gestione del denaro, favorendo una corretta educazione finanziaria fin da bambini.
 HERMAN E ROSIE	Herman e Rosie di G. Gordon (Autore), E. Carloni (Traduttore)	Dai 4 anni	Ob. 8	Ambientato a New York, libro illustrato da Gus Gordon è una storia sull'amore, sulla vita in una grande città, e sull'inseguire i propri sogni.

	Noi siamo il futuro di P. Ceccarelli (a cura di), E. De Pieri (Illustratore)	Da 9 anni	Ob.17	Noi siamo il futuro" è una raccolta di 17 racconti ispirati ai 17 goal proposti nell'Agenda 2030, il documento attraverso cui l'ONU ha formalizzato le mete da raggiungere nel prossimo decennio, per salvaguardare la salute della Terra e dei suoi abitanti: lotta alla povertà, uguaglianza e diritti, sostenibilità economica e ambientale, cooperazione internazionale. L'antologia, nata con la collaborazione di ICWA (Italian Children's Writers Association), è una risposta alle sfide, alle paure, alle incertezze che ci pone il futuro; con il desiderio di rendere i ragazzi protagonisti e attori consapevoli nella costruzione di un mondo nuovo.
	Dove ti porta un bus di A. Lavatelli	Da 7 anni	Ob. 9	Manolo è appena arrivato in una nuova città. Sua madre vorrebbe che facesse nuove amicizie. Il caso vuole che proprio il primo giorno nella nuova scuola, alla fermata del bus, i due conoscano Lucilla, ragazzina forte, senza peli sulla lingua e dotata di un vero e proprio caratterino. E di una sedia a rotelle, a causa della quale è perennemente stizzita. Insieme, dopo un breve periodo di schermaglie e un piccolo incidente a una gamba che costringe Manolo a sua volta a una breve permanenza su rotelle, decidono di lottare contro le barriere. Architettoniche e umane.
	Nella foresta non si parla d'altro - Le elezioni degli animali di A. Rodrigues, L. Ribeiro, P. Desgualdo, P. Markun	5-6-7 anni	Ob. 16-17	Una storia perfetta per parlare di elezioni ai più piccoli, nelle ultime pagine del libro troverete dei brevi cenni su come si vota in una democrazia e le spiegazioni delle parole "tecniche" che troverete nel testo per rispondere esattamente alle domande dei bambini. Un argomento non facile trattato con delicatezza e ironia, un racconto coloratissimo che si legge anche come un fumetto (perché ogni animale dice la sua: siamo in democrazia!).

	<i>Il paese dei colori. Ediz. a colori</i> di P. Marabotto	Da 5 anni	Ob. 16	C'erano una volta, in un paese molto lontano, cinque re che governavano su cinque regni di cinque colori differenti...
	<i>La principessa, il lupo, il cavaliere e il drago. Ediz. a colori</i> di J. Leroy (Autore), B. Rodriguez (Illustratore), G. Genovesi (Traduttore)	Da 4 anni	Ob. 5	Con una principessa attaccabrighe il divertimento è assicurato, e non aspettatevi il solito finale...
	<i>L'erba magica di Tu Youyou. La scienziata che sconfisse la malaria</i> di Lu Xu (Autore), A. Coppini (Illustratore), B. Masini (Traduttore)	Da 7 anni	Ob. 5	Una storia vera, il racconto di una passione intensa, un invito a non smettere mai di inseguire i propri sogni. Nella Cina degli anni Trenta una bambina incontra un vecchio esperto di erbe selvatiche e scopre l'affascinante mondo della medicina tradizionale. Quella bambina è Tu Youyou, e da grande diventerà la prima donna cinese a ricevere il premio Nobel per la medicina, per aver scoperto una cura contro la malaria, salvando così la vita di milioni di persone. Un libro che ha visto collaborare un autore cinese, Xu Lu, e un'illustratrice italiana, Alice Coppini. Un albo illustrato nato dall'incontro di due culture.
	<i>Lucertole e rettangoli. Ediz. a colori</i> di S. Antony	Da 3 anni	Ob. 16	I rettangoli rossi fanno di tutto per sconfiggere le lucertole verdi. Intanto le lucertole verdi fanno di tutto per sconfiggere i rettangoli rossi. Troveranno un modo per convivere? Una storia di guerra e pace.

	<i>L'ultimo albero</i> di S. Zavrel	Da 3 anni	Ob. 17	In una piccola città nel centro di una immensa foresta arrivarono un giorno tre brutti figuri e fecero una proposta agli abitanti della città. Avrebbero dato loro oro e pietre preziose a volontà in cambio del legname. Ingenui, e spinti dall'avidità, gli abitanti imbracciarono le asce e cominciarono ad abbattere gli alberi, uno dopo l'altro finché non rimase in piedi che un ultimo albero. Solo allora, guardandosi intorno, realizzarono il disastro che avevano combinato. Saranno due bambini, con il loro amore e la passione per la natura, a salvare la città e a guidare gli abitanti nel duro lavoro di far rinascere il bosco.
	<i>Vera la mongolfiera. Alla scoperta della foresta amazzonica</i> di E. Busà, D. Volpari (Illustrazioni)	Da 6 anni	Ob. 3-15	«Non importa se volerai in silenzio o facendo un gran baccano: l'importante è che impari a farlo nel modo più naturale per te.». Quando soffia il vento non sai mai dove ti può portare... Lo sa bene Vera, una curiosa mongolfiera che non ha mai messo il pallone fuori di casa perché ha il terrore di volare. Ci penserà il burbero vento Levante a trascinarla con sé in un volo ricco di avventure e incontri imprevedibili. Un viaggio per superare le proprie paure, alla scoperta delle meraviglie della natura e di ciò che rende ognuno di noi unico e irripetibile.
	<i>Gli alberi e le loro storie</i> di C. Benoist	Da 6 anni	Ob. 11-15	Da millenni, gli alberi crescono sulle montagne, nei campi, sulle rovine o nel bel mezzo del deserto. Gli uomini li venerano, li piantano, li abbattano o attribuiscono loro poteri soprannaturali. Le storie di questo albo rispecchiano la relazione che da sempre ci lega a loro e ci mettono in guardia sulla necessità di prendercene cura. Perché il nostro futuro dipende anche dalla loro salvaguardia!

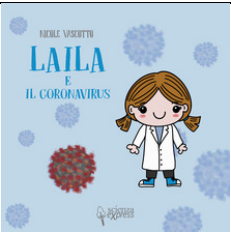
	<i>La sinfonia degli animali</i> di D. Brown	Da 5 anni	Ob. 17	Dan Brown, da sempre appassionato di musica e musicista lui stesso, è stato ispirato dai classici per l'infanzia come <i>Pierino e il lupo</i> e dai suoi libri di bambino. Ne <i>La Sinfonia degli animali</i> combina musica e scrittura per una nuova generazione di lettori, usando le tecnologie più avanzate per coinvolgerli nella lettura. Il libro è infatti accompagnato dalla prima opera musicale dell'autore, composta appositamente per l'occasione: un album di musica classica che eleva la lettura a esperienza multisensoriale e si rivolge sia ai bambini che agli adulti. Un libro senza tempo che grandi e piccini potranno sia leggere in modo tradizionale, sfogliando semplicemente le pagine, sia, mentre leggono le pagine, ascoltando le composizioni musicali – una per ciascun animale – con un'app interattiva per smartphone che sarà disponibile per il download gratuito via web oppure con un QR code stampato su <i>La Sinfonia degli animali</i> al momento della pubblicazione.
	<i>Baci Polari</i> di J. Coat	Consigliato per bambini di qualsiasi età.	Ob. 3-10-16	Baci Polari è un libro fatto di immagini e parole che unendosi si trasformano in emozioni e lasciano spazio all'immaginazione. "Baci polari" sembra quasi un ossimoro: il "bacio" è un contatto, uno scambio di emozioni, "polare" invece è un aggettivo che evoca freddo e distanza. E invece...
	<i>Il mio amico Jim</i> di K. Crowther	0- 5 anni	Ob. 11-13-15	Un bel giorno Jack, il merlo, decide di vedere il mondo, curioso soprattutto di vedere il mare: in spiaggia incontra il gabbiano Jim, ma entrare nella tribù dei gabbiani non gli sarà facile.

	<i>L'uovo nero</i> di S. Bandirali e A. Baladan	Da 5 anni	Ob. 16	Cosa succede se la gallina di una contadina fa un uovo nero? Lo si porta al re, per mostrargli quella singolarità davvero curiosa. E cosa capita se dall'uovo esce fuori un galletto indisponente? E se il galletto si trasforma in un bel ragazzo ma rimane ugualmente indisponente? E se il re e la regina decidono di adottarlo come figliolo ma lui continua, imperterrito, ad essere indisponente? Il testo tradizionale di Luigi Capuana, nell'interpretazione di Sante Bandirali, si trasforma in un albo divertente e raffinato, con le splendide illustrazioni di Alicia Baladan. Un inno alla diversità, alla fedeltà a se stessi e un'occasione per festeggiare i primi dieci anni della casa editrice uovonero, con la storia che ne ha ispirato il nome.
	<i>Alla fine del mondo</i> di G.McCaughrean, A. Rusconi (Traduttore)	Da 12 anni	Ob. 11-13- 15-16	Arcipelago di Saint Kilda, Scozia, 1727. Come ogni estate una barca parte dall'isola di Hirta per lasciare sul Warrior Stac, un faraglione abitato solo da brulicanti colonie di uccelli marini, Quilliam e i suoi amici uccellatori. Tornerà a prenderli alla fine della loro battuta di caccia, tre settimane dopo. Ma quando ormai l'autunno serra il faraglione nella sua morsa di vento e tempeste, ancora nessuno è tornato a recuperare Quilliam e gli altri, e giorno dopo giorno gli uccelli volano via insieme alle speranze di rivedere presto casa. Cosa è stato della sua famiglia e di tutti gli abitanti di Hirta? Solo la fine del mondo può avere impedito loro di liberare gli uccellatori da quella prigione di roccia, freddo, fame e paura.
	<i>Vacanze in scatola</i> di T. Pettinato, M. Sarritzu	Da 8 anni	Ob.11	Nuvolario è in partenza con i suoi genitori per le vacanze estive, ma subito un ingorgo in autostrada li costringe a stare bloccati nel traffico. Grazie al potere immaginifico di trasfigurare la realtà tipica dell'infanzia, un mondo sorprendente prende forma davanti ai suoi occhi. Il finestrino dell'auto attraverso cui guardare fuori diventa trampolino di lancio su un mondo strampalato e dissacrante: compaiono gibboni affamati e ciminiere fumanti, le aree di sosta si trasformano in castelli medievali che nascondono bambine ribelli, e i ladri di borotalco ne approfittano per svicolare dalla polizia.

	<i>Il robot selvatico</i> di P. Brown	Da 9 anni	Ob. 9	Una storia profonda, tenera e travolgente sull'accettazione del diverso che dimostra come, ove esista rispetto e amore, sia possibile coesistere in armonia quando le differenze si trasformano in nuove possibilità.
	<i>Se mi dici pollo fritto</i> di F. Fiorentino	Da 5 anni	Ob. 5-10	"Parole che siano ponti e sentieri Parole che uniscano Persone, mondi e pensieri". Gherardo pensa che la nuova giornata che comincia sia una come tante, fatta di scuola, compiti, giochi. Uscendo di casa però sperimenterà per la prima volta sulla propria pelle il potere delle parole. E niente sarà più come prima. Una storia raccontata con leggerezza e ironia, che mette a nudo la genesi dei processi di marginalizzazione e bullismo, consegnandoci gli strumenti per bloccarli.
	<i>Anche le ragazze lo possono fare! Anche i ragazzi lo possono fare! Ediz. a colori</i> di S. Gourion, I. Maroger	Da 5 anni	Ob. 10	Un libro con due copertine e due storie. Il calcio non è uno sport per ragazze! I ragazzi non possono giocare con le bambole! Alle ragazze non piace sporcarsi! I ragazzi non piangono! Sono tutte idee sbagliate: non importa che tu sia un ragazzo o una ragazza, puoi fare tutto ciò che vuoi. Un libro, due racconti. Una storia che abbatte gli stereotipi e invita i bambini a scoprire sé stessi!
	<i>Evviva le unghie colorate!</i> di A. Acosta, Luis A. Guridi	Da 5 anni	Ob. 5-10	A Marco piace mettersi lo smalto ma, un giorno, alcuni bambini cominciano a prenderlo in giro. Allora anche il suo papà decide di metterselo e di sfoggiarlo all'uscita di scuola.

	Guida galattica per eroi green. Proteggi il pianeta in 7 giorni di E. Barbizzi	Da 12 anni	Ob. 11-15	Se andando a scuola fate lo slalom fra i chewing gum buttati per terra, nel cassetto avete più cellulari che calzini, a casa vostra non si può fare a meno delle fragole neanche a Natale e se tutto questo vi fa arrabbiare... "Guida galattica per eroi green" fa proprio al caso vostro. Eric Barbizzi, il giovane inviato di Striscia la notizia, vi mostrerà - un giorno alla volta - come comportamenti all'apparenza innocui possano influire negativamente sulla nostra salute e su quella del pianeta. Tenetevi forte, perché Eric non le manda a dire, sfaterà false convinzioni (lo sapete che la plastica non si può riciclare all'infinito?) e vi darà consigli pratici per proteggere la Terra e le sue meravigliose risorse.
	Siamo stelle-We are stars. Ediz. Bilingue di S. Nosella	Da 7 anni	Ob. 10	Albo illustrato che guida i più piccoli verso la consapevolezza dei loro talenti, aiutandoli a maturare la sicurezza necessaria a saper valutare i propri rapporti con gli altri. Un libro che mira a scoraggiare il bullismo con delicatezza. "Una Stella non segue il giudizio della gente, se agli altri non piace non smette di essere lucente...non permettere a nessuno di arrestare il tuo andare, siamo tutti Stelle e siamo fatti per brillare".
	Ninna. Il piccolo riccio con un grande cuore di M. Vacchetta, C. Fachinetti	Da 8 anni	Ob. 13-15	Una storia di ricci, di educazione ambientale, di sensibilità per l'ambiente tutto che ci circonda, ma anche di rabbia per l'impronta umana, sempre più pesante sulla fauna selvatica che ha la sfortuna di vivere dove viviamo anche noi. E di speranza, che viene da persone sensibili e competenti che questa fauna e questo ambiente li studiano, li curano e li tutelano.
	Il passaggio dell'orso di G. Festa	Da 10 anni	Ob.15	Il passaggio dell'orso racconta la storia di un orso confidente e del suo rapporto con il mondo degli uomini. Ambientato nel Parco Nazionale d'Abruzzo, è un viaggio emozionante alla scoperta della natura e delle sue meraviglie, vista con gli occhi di due adolescenti: Kevin, studente metropolitano svogliato e tecnologico e Viola, aspirante naturalista che vive in campagna. Una strana coppia che si ritrova al Parco d'Abruzzo con motivazioni assai diverse e che sarà trascinata in un'avventura incredibile, ispirata in gran parte a fatti

				reali.
	<i>Io vengo da – Corale di voci straniere di D. Aristarco</i>	Da 10 anni	Ob. 10-16	“Da dove vieni?” È questa la domanda che un insegnante pone ai suoi studenti. La classe è composta per metà da bambini stranieri, alcuni dei quali arrivati da poco in Italia. Il quesito, solo apparentemente banale, impegna tutti in un’appassionante ricerca su se stessi, una vera e propria investigazione sulle proprie origini, sulla propria leggenda familiare. Attraverso i racconti dei giovani protagonisti possiamo ripercorrere la storia dei diversi flussi migratori che, negli ultimi anni, hanno interessato il nostro Paese e provare a comprendere il mondo nuovo che di fronte a noi si dischiude. Un racconto corale di storie vere che aiuterà studenti, docenti e genitori a orientarsi in questa nuova geografia, a riconoscersi nell’altro e ad assaporare la ricchezza della differenza.
	<i>Eterni secondi – Perdere è un’avventura meravigliosa, di R. Esposito La Rossa</i>	Da 11 anni	Ob. 5-10-16	20 uomini e donne che non hanno trovato nella vittoria l'unico motivo per migliorarsi. Partendo dai campioni e dalle loro straordinarie vite in Eterni secondi si racconta della sconfitta, dell'imparare a perdere. Meravigliose cadute possono produrre incredibili voli. Queste pagine raccontano il coraggio di Luz Long che si oppose a Hitler, la storia di Peter Norman che tagliò il traguardo per gli aborigeni, quella di Billie Jean King che con una racchetta denunciò il maschilismo e quella di Andres Escobar che mai si vergognò per aver perso. Lo sport diventa pretesto per parlare di razzismo, omosessualità, disabilità, femminismo, dittatura, guerra. Vincere non è tutto, la storia non incorona solo le medaglie e le coppe, a volte lo sport produce veri campioni di vita.

	<i>Laila e il coronavirus</i> di N. Vascotto	Da 4 anni	Ob.3	Laila ha quattro anni, forse cinque, è curiosa e sempre in movimento. Un giorno le capita di non andare alla scuola dell'infanzia e la mamma le spiega che è perché è arrivata una nuova malattia: il coronavirus. Laila non si fa prendere dalla paura e ci racconta che cos'è, come si propaga, quali sono le paure che genera in tutti noi e quali i rimedi per non infettarsi. Con poche e semplici frasi, il libro spiega cosa sia il virus, che comportamenti bisogna tenere e la pazienza che bisogna portare per far sì che tutto passi.
	<i>Guida galattica al coronavirus. Il kit per la fase 2. Ediz. italiana e inglese.</i> di E. Nerini, D. Longo	Da 7 anni	Ob. 3	È un libro realizzato grazie all'unione di forze di quattro musei per l'infanzia (Muba, Explora, Children's Museum Verona e La città dei bambini e dei ragazzi). È una guida gratuita e scaricabile sul sito del Muba, per spiegare ai bambini e alle loro famiglie questo "microbo venuto da lontano" che sta cambiando le abitudini di tutti, ponendo l'accento sulla prevenzione, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno.
	<i>La nostra partita: Tireremo un calcio anche al virus, e vinceremo noi!</i> di M. Cattaneo	Da 5 anni	Ob.3	Quella contro il Corona è una partita strana: non l'avremmo mai voluta giocare e non sappiamo quanto durerà. L'avversario è forte e aggressivo, e per batterlo servono sacrifici, determinazione e coraggio. Ma dare un calcio al virus è possibile, basta combattere uniti e seguire le regole, proprio come una grande squadra. Finché non "torneremo ad abbracciarci, uno stadio intero, un pianeta intero".
	<i>Il Dottor Li e il virus con in testa una corona</i> di F. Cavallo, C. Flandoli (Illustratore)	Da 4 anni	Ob.3	"Che cos'è un virus, mamma?". Quando May viene a sapere che una nuova malattia si sta diffondendo in tutto il mondo, si mette a cercare più informazioni possibili. Scopre così che l'allarme sul Coronavirus lo ha lanciato un medico cinese di nome Li Wenliang, una persona coraggiosissima. Impara anche che quando ci si sente tristi e soli c'è sempre qualcosa che si può fare. E che gli arcobaleni viaggiano molto, molto lontano! Un libro per affrontare la pandemia senza paura, che aiuterà i bambini a scoprire cosa possono fare per costruire una società e un futuro più giusti.

	<i>Coronavirus, un libro per bambini</i> AA.VV. e illustrazioni di A. Scheffler	Da 5 anni	Ob. 3	Cos'è il virus? Come mai è importante lavarsi le mani e stare a casa? Perché è normale provare sentimenti come la paura, la preoccupazione, la noia? Realizzato con la preziosa collaborazione di autori esperti, una consulenza scientifica di alto livello e le illustrazioni di Axel Scheffler, papà del long seller il Gruffalò, il libro risponde in maniera semplice e diretta alle domande e ai timori dei più piccoli.
	<i>Non vedo l'ora di uscire</i> Scritto e illustrato da J. Fragoso	Da 3 anni	Ob. 3	Un albo illustrato che viene dalla Spagna e si può scaricare gratuitamente in Rete. La storia è semplice, con parole adatte e immagini correlate spiega ai bambini cosa sta succedendo in Spagna ma anche nel resto del mondo. Un virus sta momentaneamente bloccando le attività di tutti, bambini e non solo. Cosa fare? Rispettare le regole per poter al più presto uscire ed andare a respirare l'odore della natura. Un messaggio di speranza di cui tutti abbiamo necessità.
	<i>Ti conosco mascherina</i> di I. Capua	Da 4 anni	Ob. 3	Un libro-gioco con slider e finestrelle che insegna ai bambini a conoscere il mondo dei virus per imparare ad affrontarli in modo sicuro, ma senza paura, per vivere in serenità la propria infanzia.
	<i>Se vieni sulla terra</i> di S. Blackall	Da 5 anni	Ob.11- 15	Caro visitatore dello spazio, se vieni sulla Terra, ci sono un paio di cose che dovresti sapere... Viviamo in molti luoghi diversi, in diversi tipi di case, e di famiglie. Ognuno di noi è diverso dagli altri, ma tutti siamo straordinari. E insieme condividiamo questo bellissimo pianeta."

	<i>Libere e sovrane. Le donne che hanno fatto la Costituzione</i> di M. Cossali, G. Mirandola, M. Rossi	Da 6 anni	Ob.5-10	Un libro dedicato alle ventuno donne «libere e sovrane» che per prime nella storia d'Italia intervennero nelle decisioni politiche sul futuro del paese. Insieme, contribuirono con slancio ed energia a scrivere la nostra Costituzione e a renderla anche la Costituzione delle donne. A oltre settant'anni dall'anniversario del suffragio femminile, il contributo delle donne alla storia della nostra democrazia è ancora poco conosciuto, l'albo raccoglie le biografie delle ventuno Madri costituenti che, assieme ai più celebri «Padri», hanno scritto la Costituzione. A ciascuna e ciascuna di noi queste donne consegnano un pezzo della loro storia e ci invitano a proseguire il lavoro che hanno iniziato. La revisione scientifica del volume è a cura di Maria Teresa Morelli, storica della Sis - Società Italiana delle Storiche.
	Alice nel pianeta delle meraviglie di C. Patarino Illustrazioni di A.Laezza Febbraio 2021	Da 5 anni	Ob. 15	https://www.youtube.com/watch?v=z1CN_c6GmrU

CAPITOLO 5
Strumenti di Lavoro
Format per la progettazione di Unità di Apprendimento
(UdA) per competenze con il CAE (Ciclo di
Apprendimento Esperienziale)
Rielaborato per la Scuola dell'Infanzia
Scheda Unità di Apprendimento

1. Titolo unità	
2. Destinatari	
3. Campi di esperienze coinvolti e ore previste	
4. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare	
Prefigge di s	
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	
6. Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	
CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE <i>Sequenza applicativa delle attività</i>	
7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di esperienza	
8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di comunicazione	
9. Attività che gli allievi	

e l'insegnante devono svolgere nella fase di analisi	
10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di generalizzazione	
11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di applicazione	

**Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA
(per ciascuna delle tre sezioni, completare solo le voci
pertinenti e cancellare le voci non pertinenti)**

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	

Guida alla costruzione di situazioni-problema

ATTIVITÀ'	ESERCITABILI SU:
Classificate nelle categorie date i seguenti ... Collegate ... alle vostre esperienze di vita quotidiana Confrontate ... e ... sulla base dei criteri forniti Costruite un ... che rispetti i requisiti forniti Descrivete ... utilizzando lo schema proposto Descrivete come si è sentito secondo voi il protagonista di ... spiegando anche il perché Descrivete con parole vostre ... Descrivete cosa avete imparato nel realizzare ... Descrivete cosa avete imparato nel vedere ... Descrivete le scelte che avete fatto nel realizzare ... e giustificatele Dite quali sono gli elementi comuni in ... e ... Formulate suggerimenti per realizzare ... Identificate cosa serve per realizzare ... Identificate le parti componenti... Inventate una soluzione per ... Mettetevi nei panni di un personaggio di ... e raccontate la vicenda dal vostro punto di vista Rappresentate graficamente il seguente ... sulla base dei criteri dati Realizzate...che rispetti i criteri forniti Spiegate come si può realizzare un ... Spiegate come vi siete sentiti quando avete visto ... Spiegate cosa è successo in ... ricostruendo la sequenza temporale degli eventi Spiegate perché è successo quell'evento in ... Spiegate quale cosa è più facile/difficile tra ... e ... Trovate le similarità/differenze tra ... e ... Trovate tutti gli errori e incongruenze in ... Trovate tutti gli esempi di ... che hanno le caratteristiche date	Animazione computerizzata Canzone/filastrocca Cartone animato Descrizione di un oggetto Discorso a tema in pubblico Discussione di gruppo Disegno/murales Esposizione/museo Evento pubblico Fiera/festival Fotografia Fumetto Gioco a quiz Gioco computerizzato Gioco da tavolo Gioco di movimento Gioco di ruolo Narrazione Performance di teatro/mimo/danza Personaggio Prodotto di arte/artigianato Prodotto mediale Progetto Programma radio/tv

	Puzzle Saggio Schema o mappa concettuale Sito web Sketch o scenetta Software di simulazione Spettacolo di burattini Termine/concetto Viaggio o escursione Video clip
--	--

Unità di Apprendimento (UdA) per competenze
con il C.A.E. (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) e R.I.Z.A.
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

1. Titolo dell'UdA	
2. Destinatari	
3. Disciplina/e coinvolta/e	
Durata dell'UdA	
Materiali necessari	
4. Competenza/e e	
Traguardo/i che la UdA si	
prefigge di rilevare	
5. Principali contenuti	
disciplinari coinvolti	
(conoscenze)	
6A. SITUAZIONE	
PROBLEMA da cui parte	
l'UdA	

6B. CONSEGNE con il modello R.I.Z.A.	

7. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ESPERIENZA	
8. Attività che gli allievi hanno svolto nella fase di COMUNICAZIONE	
9. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di ANALISI	

10. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di GENERALIZZAZIONE	
11. Attività che gli allievi e l'insegnante hanno svolto nella fase di APPLICAZIONE	

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

Utilizzare lo strumento che segue per selezionare i descrittori del modello R.I.Z.A. che il docente ritiene più opportuni per lo svolgimento dell'UdA. Specificare al posto dei puntini e delle parentesi i contenuti disciplinari sui quali si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati.

12.1 Abilità di interpretare problemi aperti Strutture di INTERPRETAZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:
---	---

12.2 Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti Strutture di AZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:
---	--

12.3 Abilità di riflettere sulle proprie strategie Strutture di AUTOREGOLAZIONE	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:
--	--

**Format per la progettazione di Unità di Apprendimento
(UdA) per competenze con il CAE (Ciclo di
Apprendimento Esperienziale)
Rielaborato per la Scuola dell'Infanzia
Scheda Unità di Apprendimento**

1. Titolo unità		
2. Destinatari		
5. Campi di esperienze coinvolti e ore previste		
6. Competenze chiave europee che l'uda si prefigge di sviluppare Prefigge di s	☐ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria; ☐ competenza digitale; ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☐ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
	Traguardi	
5. Principali contenuti coinvolti (conoscenze)	Elencare i principali contenuti che la presente UdA coinvolge.	
6. Situazione problema/compito di prestazione tratta dal mondo reale da cui parte l'uda	Descrivere la situazione-problema che rappresenta il punto di partenza del'UdA in CAE.	
7. Materiali di studio proposti (Apporre una X)	<i>Libri di testo in adozione</i>	
	<i>E book</i>	
	<i>Materiali prodotti dal docente</i>	
	<i>Videolezioni in modalità sincrona</i>	

	<i>Videolezioni in modalità asincrona</i>	
	<i>Materiali prodotti da fonti diverse (piattaforme didattiche, YouTube, lezioni registrate dalla RAI, Kahoot, Padlet ecc...)</i>	
	<i>Altro....</i>	
7. Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (Apporre una x)	Videoconferenze	
	Chat/messaggi	
	Restituzione degli elaborati tramite: piattaforma, chat, mail, Live, ecc...)	
	Chiamate vocali individuali e/o di gruppo	
	Registrazioni vocali	
	Altro	
8. Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati	Zoom	
	Whatsapp	
	Altro	
9. Modalità di verifica partecipazione	Autonomia e comprensione delle consegne	
	Esecuzione dei lavori e consegna nei tempi stabiliti	
	Presenza ed interazione in videoconferenza	
	Interazione attraverso chat e chiamate vocali	
10. Modalità di verifica conoscenze ed abilità	Prodotti realizzati	
	Produzioni grafiche	
	Altro.....	
11. Modalità di verifica e valutazione delle competenze	Compito di Realtà o Prova Autentica	
	o Elaborati inviati in piattaforma (Whatsapp)	
	o Video di restituzione in piattaforma	
	o Interazione via Zoom Cloud Meetings	
	o Altro(specificare) _____ _____	

12.Narrazione	È possibile inserire link dei prodotti realizzati o foto	
----------------------	--	--

Anno Scolastico 2019-2020
 Istituto Comprensivo “Don Milani” Lanciano
**Rimodulazione dell’Unità di Apprendimento SPERIMENTALE per competenze
 nella DIDATTICA A DISTANZA**
art. 9 “INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI-AGENDA 2030”
 Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

PLESSO _____

CLASSE _____

Titolo dell’UdA	
Destinatari	Classe/i
Durata	Tempi
Disciplina/e coinvolta/e	
Competenza/e che la UdA si prefigge di rilevare: Competenze chiave	☐ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:	☐ competenza digitale; ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☐ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Indicare i traguardi
Conoscenze: Abilità:	Indicare conoscenze Indicare abilità

Situazione di partenza argomento/problema da cui scaturisce dibattito e confronto da cui scaturisce il COMPITO DI PRESTAZIONE	<u>Esempio:</u> Situazione argomento/problema: Siccità Dibattito emergono: Cause inquinamento Conseguenze cambiamento climatico <u>COMPITO DI PRESTAZIONE:</u> COSTRUZIONE DI UNA BROCHURE SULLA NECESSITA' DEL RISPARMIO IDRICO E BUONE PRASSI PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA. REALIZZAZIONE DI PUBBLICITA' PROGRESSO (VIDEO O GRAFICA)
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	☐ Video lezione asincrona ☐ Video lezione sincrona ☐ Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet Kahoot ecc.. ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____ ☐ testo digitale e/o cartaceo ☐ presentazioni con Power Point/Prezi ☐ Materiali prodotti dal docente ☐ piattaforme didattiche ☐ Altro Se si specificare quale/i: _____
Tipologia di gestione delle interazioni alunni/docenti	☐ Videoconferenze ☐ Chat/messaggi (telegram, whatsApp, ecc...) ☐ Video chiamate (Skipe, whatsApp, ecc...) ☐ Chiamate vocali individuali e/o di gruppo ☐ Registrazioni vocali ☐ Zoom/jitsi

Interazioni tra alunni/alunni se attività di gruppo	☐ Piattaforma ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____ ☐ Chat/messaggi (Telegram, WhatsApp, ecc..) ☐ Video chiamate (Skipe, WhatsApp, ecc..) ☐ Zoom/jitsi ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____
Modalità di verifica:	Partecipazione ☐ Presenze on line durante incontri e video lezioni ☐ Interazione nelle piattaforme ☐ Interazione nelle chat individuali e/o di gruppo ☐ Restituzione del compito nei tempi stabiliti dall'insegnante Conoscenze ed Abilità ☐ Elaborati ☐ Interrogazioni ☐ Quiz-cloze on line o da riconsegnare ☐ Video ☐ Prove strutturate scritte/pratiche ☐ Altro Se sì specificare quale/i: _____ Competenze ☐ Compito di realtà/Prova autentica ☐ Opera
	Indicare Link, o inserire materiale fotografico del compito svolto

Narrazione	
-------------------	--